

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-02-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	20/02/2017	5	Va a ballare con gli amici esce e trova l'auto bruciata = Giovane va in discoteca con gli amici e trova l'auto divorata dalle fiamme <i>Chiara Marinelli</i>	5
CORRIERE ADRIATICO FERMO	20/02/2017	11	Schianto in autostrada <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/02/2017	3	C'è chi ama farsi frustare e chi vuole solo dei consigli <i>Carla Passacantando</i>	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/02/2017	5	Il capo della Protezione civile assicura Le casette arriveranno entro l'estate <i>Monia Orazi</i>	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/02/2017	5	Il saluto di Caldarola ai volontari emiliani <i>Redazione</i>	9
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/02/2017	14	Va a ballare con gli amici esce e trova l'auto bruciata = Va in una discoteca con gli amici quando esce trova l'auto bruciata <i>Chiara Marinelli</i>	10
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/02/2017	14	Resta intossicato nell'incendio del camper <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/02/2017	3	Norcia - Consegnate le prime diciotto casette Baggio dà il calcio d'inizio a un'amichevole = La Valnerina rialza la testa <i>Chiara Fabrizi</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/02/2017	15	Gara di solidarietà per la basilica di San Benedetto <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI MODENA	20/02/2017	14	Incendio killer Una tragedia annunciata? = Gli inquilini del palazzo: Temevamo per il tetto <i>Enrico Vincenzi</i>	14
GAZZETTA DI MODENA	20/02/2017	14	Auto prende fuoco a Casoni e viene distrutto un fienile <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI REGGIO	20/02/2017	14	Stelle filanti e musica anni '70 per la festa Mascheramente <i>Redazione</i>	16
LIBERTÀ	20/02/2017	19	Tajani: un miliardo pronto in 2-3 mesi <i>Redazione</i>	17
LIBERTÀ	20/02/2017	49	Scuola in fiamme, evacuati 500 piccoli studenti <i>Redazione</i>	18
LIBERTÀ	20/02/2017	59	Incendio in scuola di Milano: bimbi evacuati <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO RIETI	20/02/2017	3	Lavori finiti: il Varrone dopo l'esilio torna a casa = Il liceo classico Varrone torna a casa <i>Alessandra Lancia</i>	20
MESSAGGERO RIETI	20/02/2017	3	Ad Amatrice oggi arriva Antonio Tajani = Attesa per Tajani e i miliardi dell'Unione europea <i>Redazione</i>	21
MESSAGGERO UMBRIA	20/02/2017	31	Foligno - Dalla Quintana un aiuto per il Comune di Accumoli <i>Redazione</i>	22
NUOVA FERRARA	20/02/2017	12	Terreni agricoli a rischio <i>Beatrice Barberini</i>	23
NUOVA FERRARA	20/02/2017	13	L'oratorio rinasce Il vescovo: struttura per tutta la comunità <i>Giuliano Barbieri</i>	24
RESTO DEL CARLINO IMOLA	20/02/2017	38	Noi della Sagra in prima linea per i terremotati <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO MACERATA	20/02/2017	35	Tempi lunghi per le casette La pratica è all'inizio <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO MACERATA	20/02/2017	35	L'Europa non vi dimenticherà = La promessa di Tajani ai terremotati Due miliardi da Bruxelles per ripartire <i>Eleonora Conforti</i>	27
RESTO DEL CARLINO MACERATA	20/02/2017	38	Intossicato dall'incendio nel camper = Camper a fuoco, proprietario intossicato <i>Redazione</i>	28
RESTO DEL CARLINO MODENA	20/02/2017	37	Rogo, ipotesi del cortocircuito E' tutto distrutto dalle fiamme = Il rogo partito dalla stanza della tv Della casa non rimane quasi più nulla <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO PESARO	20/02/2017	39	Carnevale, la Vezzali colpita dal getto <i>Tiziana Petrelli</i>	30
RESTO DEL CARLINO RIMINI	20/02/2017	39	Un boccale di solidarietà per i terremotati di Norcia = La fiera della birra ha il sapore della solidarietà <i>Redazione</i>	31
TIRRENO	20/02/2017	9	Norcia, 18 casette agli sfollati del sisma Torniamo a vivere <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-02-2017

TIRRENO PONTEDERA	20/02/2017	13	Nuove ricerche ma Alain non si trova <i>Redazione</i>	33
CENTRO	20/02/2017	7	Norcia, 18 cassette agli sfollati del sisma Torniamo a vivere <i>Redazione</i>	34
CENTRO TERAMO	20/02/2017	12	Abbiamo visto crollare la nostra casa <i>Diana Pompetti</i>	35
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	20/02/2017	6	Incidente Bambino operato d'urgenza = Un bambino di 11 anni operato d'urgenza <i>Luigi Miozzi</i>	36
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	20/02/2017	12	Sta collassando una collina Così gli sfollati salgono a 200 <i>Virginia Ciminà</i>	37
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	20/02/2017	12	Precipita con l'ultraleggero Si salva centrando un albero = Aereo precipita dopo il decollo Il pilota atterra su una quercia <i>Roberto Silvia Giungi Falcioni</i>	38
CORRIERE DELLA SERA ROMA	20/02/2017	2	Il mistero del tunnel Pasa chiuso dopo il sisma. E l'Odissea degli autobus che continua da mesi = Terremoto a senso unico <i>Manuela Pelati</i>	40
CORRIERE DELLA SERA ROMA	20/02/2017	3	Ex Fiera, scene da un cataclisma = La Fiera degli orrori affoga nei debiti e nei cassonetti rotti <i>Valeria Costantini</i>	42
CORRIERE DELLA SERA ROMA	20/02/2017	5	Di nuovo all'opera i piromani delle auto. Stavolta ai Parioli = Parioli, notte di terrore. Caccia al piromane seriale che brucia solo Smart <i>R. Fr.</i>	44
CORRIERE DI AREZZO	20/02/2017	11	Penne e quaderni ai bimbi terremotati <i>Francesca Muzzi</i>	45
CORRIERE DI AREZZO	20/02/2017	11	Premio per l'impegno nel Centro Italia <i>Sara Polvani</i>	46
CORRIERE DI RIETI	20/02/2017	4	Lavori terminati al Varrone gli studenti tornano in sede = Gli studenti del liceo Classico ritornano in sede <i>Redazione</i>	47
CORRIERE DI RIETI	20/02/2017	5	Ad Amatrice e Accumoli inagibili 3 edifici su 4 = Sisma , inagibili tre case su quattro <i>Paolo Giomi</i>	48
CORRIERE DI RIETI	20/02/2017	5	Antonio Tajani e Nicola Zingaretti tra i terremotati <i>Redazione</i>	49
CORRIERE DI VITERBO	20/02/2017	4	Incendio in un deposito di mobili lungo la Cassia Nord = Incendio in un deposito di mobili sulla Cassia Nord <i>Redazione</i>	50
CORRIERE DI VITERBO	20/02/2017	9	Quintali di orzo, fieno, biada, erbamedica agli allevatori delle zone colpite dal sisma <i>Redazione</i>	51
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDI	20/02/2017	57	Mordano, la Sagra del l' agricoltura in aiuto ai terremotati <i>Redazione</i>	52
GAZZETTA DI PARMA	20/02/2017	2	Norcia, consegnate ieri le prime 18 cassette di legno <i>Redazione</i>	53
GAZZETTA DI PARMA	20/02/2017	15	Dall' alba al tramonto: è il battesimo di un nuovo inizio <i>Redazione</i>	54
GAZZETTA DI PARMA	20/02/2017	15	AGGIORNATO - Festa alla Galloni: dopo il rogo una nuova era = Galloni, il debutto di una nuova era <i>Enrico Gotti</i>	55
GAZZETTA DI PARMA	20/02/2017	16	Rinnovo tessere al circolo Coruzzi <i>Redazione</i>	57
GAZZETTA DI PARMA	20/02/2017	19	Coriandoli e stelle filanti: ecco il programma <i>Redazione</i>	58
GAZZETTA DI PARMA	20/02/2017	20	Solignano, la Protezione civile si fa in 4x4 <i>Valentino Straser</i>	59
GAZZETTA DI PARMA	20/02/2017	23	Malore in piazza, l'esercitazione si trasforma in soccorso reale <i>Redazione</i>	60
MESSAGGERO	20/02/2017	13	Norcia, ecco le prime cassette La mia datela a un'anziana <i>Italo Carmignani</i>	61
MESSAGGERO ABRUZZO	20/02/2017	3	Tanti alla ciaspolata della solidarietà <i>Redazione</i>	62
MESSAGGERO ABRUZZO	20/02/2017	7	Parcheeggi tra le rose: novità per gli automobilisti <i>Luca Maggitti</i>	63
MESSAGGERO FROSINONE	20/02/2017	3	Fiumi di alcol al Carnevale, cinque giovani in ospedale = Ubriachi alla sfilata, cinque in ospedale <i>Vincenzo Caramadre</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-02-2017

MESSAGGERO LATINA	20/02/2017	3	Recuperata la campana di Amatrice = vigili di Latina recuperano la campana del museo <i>Redazione</i>	65
MESSAGGERO ROMA	20/02/2017	3	Roghi tossici nei cunicoli: via alla bonifica a Centocelle <i>Fabio Rossi</i>	66
MESSAGGERO ROMA	20/02/2017	7	Incidenti e incendi: stop pulizia dell'Ama = Incidenti e incendi: Ama non pulisce più <i>Raffaella Troili</i>	67
METRO ROMA	20/02/2017	14	Parco di Centocelle Al via il piano anti roghi <i>Redazione</i>	69
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/02/2017	3	Assisi - Emergenze: radioamatori in prima linea <i>Redazione</i>	70
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/02/2017	5	Magione - Si ribaltano e finiscono fuori strada. Ventunenne ricoverato al Santa Maria <i>Redazione</i>	71
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/02/2017	6	Norcia - Baggio visita la Norcia ferita Calcio al pallone con i bambini <i>Redazione</i>	72
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/02/2017	16	Norcia - Norcia, ecco le prime diciotto casette Bellissime, un ritorno alla vita <i>Redazione</i>	73
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/02/2017	16	Intervista a Bruno Biagini - Norcia - Il cuore di Bruno Cedo il mio posto alla nonna del paese <i>Erika Pontini</i>	74
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/02/2017	35	Tajani nelle zone terremotate Oggi ad Arquata e Amatrice <i>Redazione</i>	75
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/02/2017	39	Tempi lunghi per le casette La pratica è all'inizio <i>Redazione</i>	76
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/02/2017	39	La promessa di Tajani ai terremotati Due miliardi da Bruxelles per ripartire <i>Eleonora Conforti</i>	77
TEMPO	20/02/2017	11	Tajani non dimentica le zone terremotate Dall'Europa pronti due miliardi di euro <i>Francesca Pizzolante</i>	78
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	20/02/2017	43	Schianto, gravi un papà e il bambino di dieci anni = Scontro frontale sulla Provinciale A 10 anni è in prognosi riservata <i>Sabrina Marinelli</i>	79
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	20/02/2017	54	Sei mesi insieme al terremoto Nel centro Italia 110mila sopralluoghi <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	19/02/2017	1	- Terremoto, Camerino: il Presidente delle Marche Mastrovincenzo incontra Tajani - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	19/02/2017	1	- Abruzzo: parte da Penne il rilancio del turismo regionale - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	19/02/2017	1	- Terremoto, il rapporto sui crolli: inagibile una casa su due - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	83
meteoweb.eu	19/02/2017	1	- Terremoto, Norcia: consegnate le prime casette di legno agli sfollati - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	84
meteoweb.eu	19/02/2017	1	- Terremoto, Tajani: "Dall'Europa fino a due miliardi, più possibili risorse aggiuntive" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	85
meteoweb.eu	19/02/2017	1	- Terremoto Centro Italia: 110.724 sopralluoghi di agibilità effettuati in Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	86
meteoweb.eu	19/02/2017	1	- Terremoto: oltre cento alla ciaspolata di Campotosto - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	87
meteoweb.eu	19/02/2017	1	- Terremoto Centro Italia: a Norcia consegnate le chiavi delle prime 18 Sae - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	88
meteoweb.eu	19/02/2017	1	- Terremoto, il presidente della Provincia di Macerata: "Una terra in ginocchio" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	89
meteoweb.eu	19/02/2017	1	- Terremoto, assessore Regione Umbria: le casette un traguardo importante - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	90
meteoweb.eu	19/02/2017	1	- Terremoto, Coldiretti: montato e reso operativo solo il 12% delle stalle mobili - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	91
meteoweb.eu	19/02/2017	1	- Terremoto, Curcio: il numero di sfollati negli alberghi destinato a diminuire - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	92

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-02-2017

meteoweb.eu	19/02/2017	1	- Terremoto Centro Italia, Curcio: effettuati oltre 110.000 sopralluoghi - Meteo Web - - - - - Redazione	93
meteoweb.eu	19/02/2017	1	- Terremoto, presidente Tajani: un miliardo del fondo di solidarietà pronto in 2-3 mesi - Meteo Web - - - - - Redazione	94
adnkronos.com	19/02/2017	1	Palermo, incendio su traghetto. A bordo 113 passeggeri Redazione	95
adnkronos.com	19/02/2017	1	Terremoto, consegnate le prime cassette Redazione	96
ansa.it	20/02/2017	1	Terremoto magnitudo 4 a nord dell'Aquila - Ultima Ora Redazione	97
ansa.it	19/02/2017	1	Mastrovincenzo con Tajani a Camerino - Marche Redazione	98
ansa.it	19/02/2017	1	Bimbo 2 anni finisce in canalone Abetone - Toscana Redazione	99
ansa.it	19/02/2017	1	Sisma, Tajani, 1mld pronto in 2-3 mesi - Cronaca Redazione	100
ansa.it	19/02/2017	1	Curcio, fatti oltre 110.000 sopralluoghi - Marche Redazione	101
askanews.it	19/02/2017	1	A Norcia consegnate le chiavi delle prime cassette post-sisma Redazione	102
askanews.it	19/02/2017	1	Terremoto,Coldiretti: 12% stalle animali in ricoveri inagibili Redazione	103
repubblica.it	20/02/2017	1	Terremoto, scossa di magnitudo 4 in provincia dell'Aquila Redazione	104
tiscali.it	20/02/2017	1	Terremoto magnitudo 4 a nord dell'Aquila Redazione	105
tiscali.it	19/02/2017	1	Mastrovincenzo con Tajani a Camerino Redazione	106
tiscali.it	19/02/2017	1	A Norcia consegnate le chiavi delle prime cassette post-sisma Redazione	107
tiscali.it	19/02/2017	1	Bimbo 2 anni finisce in canalone Abetone Redazione	108
tiscali.it	19/02/2017	1	Curcio, fatti oltre 110.000 sopralluoghi Redazione	109
tiscali.it	19/02/2017	1	Sisma, Tajani, 1mld pronto in 2-3 mesi Redazione	110
tiscali.it	19/02/2017	1	Consegnate agli sfollati di Norcia le prime cassette di legno Redazione	111
corriere.it	19/02/2017	1	Sisma, Tajani, 1mld pronto in 2-3 mesi Redazione	112
corriere.it	19/02/2017	1	Curcio, fatti oltre 110.000 sopralluoghi Redazione	113
roma.repubblica.it	19/02/2017	1	Roma, "Bonifica urgente" per il parco di Centocelle Redazione	114

Va a ballare con gli amici esce e trova l'auto bruciata = Giovane va in discoteca con gli amici e trova l'auto divorata dalle fiamme

[Chiara Marinelli]

Va a ballare con gli amici esce e trova l'auto bruciata. Inquietante episodio a Scossicci: ipotesi di dolo. La verità nelle immagini delle videocamere. SANTA VITTORIA. Auto a fuoco all'alba a Porto Recanati mentre il proprietario, di Santa Vittoria in Matenano, è al Mia con gli amici: giallo sulla natura delle fiamme. I carabinieri della Compagnia di Civitanova sono al lavoro per chiarire i contorni ancora sfumati di una notte di fuoco. Chiara Mannelli a pagina 5. Giovane va in discoteca con gli amici e trova l'auto divorata dalle fiamme. Paura all'alba, i carabinieri battono la pista dolosa e passano al vaglio i filmati delle telecamere. L'Alfa 159 mente successive all'episodio. - "1-""1L'allarme è scattato in viale SANTA VITTORIA. Auto a fuoco. Cristoforo Colombo, non lontano all'alba a Porto Recanati mentre il proprietario della discoteca Mia Club, tra il proprietario, di Santa Vittoria, termina la sua serata in Matenano, e al Mia con il famoso dj Bob Singli e gli amici: giallo sulla natura della fiamma. È lungo quella strada, delle fiamme. I carabinieri dell'anno da viale Scarfiotti, la Compagnia di Civitanova, che era parcheggiata la macchina del maggiore Enzo Chini, una Alfa Romeo 159 di Marmelli, sono al lavoro per chiarire i contorni ancora sfumati di una notte di fuoco. I filmati delle indagini sono corso e potrebbero avere un ruolo chiave i filmati delle telecamere che i militari dell'Arma hanno acquisito nelle ore immediatamente successive. Santa Vittoria. Pochi minuti prima delle 6 di ieri, all'alba, un uomo che passava di lì ha notato l'auto in fiamme. Ha immediatamente dato l'allarme. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Osimo. Per l'Alfa 159 del ventottenne c'era ben poco da fare. Nessuno, fortunatamente, è rimasto ferito e non si sono verificati altri danni nelle vicinanze. Dopo aver spento le fiamme i pompieri hanno provveduto alla messa in sicurezza. E, insieme ad una pattuglia di carabinieri di Porto Recanati, si sono messi alla ricerca di tracce per chiarire la natura della fiamma. Sul posto, comunque, non sono stati rinvenuti elementi che facciano pensare al dolo. Anche se questo vuoi dire poco dal momento che le fiamme hanno divorato tutto. Sembra essere quella dolosa, comunque, la pista battuta dai carabinieri. Ma non si esclude alcuna ipotesi per il momento e le indagini sono aperte a 360 gradi. Le indagini. I carabinieri di Porto Recanati hanno ascoltato in prima battuta la testimonianza dell'uomo che ha dato l'allarme e, ovviamente, hanno acquisito anche quella del proprietario dell'Alfa 159. Agli inquirenti il ventottenne di Santa Vittoria ha riferito di non sapere come spiegarsi quelle fiamme. Al vaglio degli inquirenti i filmati delle telecamere. Chiara Marinelli. RIPRODUZIONE RISERVATA / L'episodio a Porto Recanati mentre la vittima è di Santa Vittoria. L'auto del giovane distrutta dall'incendio. -tit_org- Va a ballare con gli amici esce e trova l'auto bruciata - Giovane va in discoteca con gli amici e trova l'auto divorata dalle fiamme

Schianto in autostrada

[Redazione]

PORTO SANT'ELPIDIO Schianto ieri notte sull'Autostrada A 14 nel tratto di Porto Sant'Elpidio, corsia sud. Quattro ragazzi tra i 22 e i 24 anni, tutti residenti nell'Ascolano, erano a bordo di una Punto quando il conducente del mezzo, per cause che sono ancora in fase di accertamento da parte della polizia autostradale, ha perso il controllo con l'auto che ha iniziato a sbandare impattando contro il guard rail. L'allarme è stato immediato e sul posto sono arrivati alcune ambulanze, i sanitari del 118, i vigili del fuoco e la polizia autostradale di Porto San Giorgio. I quattro giovani sono stati tutti trasportati al pronto soccorso di Fermo dove sono stati presi in cura dai sanitari ma per fortuna le loro condizioni non sembrano preoccupanti. RIPRODUZIONE RISERVATA Auto contro il guardrail Quattro ventenni finiscono all'ospedale >c.)ll.h]ltis inei. pnsa 11 Tai-.llltelliflH.rilfaj etili] -tit_org-

C'è chi ama farsi frustare e chi vuole solo dei consigli

Le rivelazioni di una escort: Ho anche clienti di 75 anni

[Carla Passacantando]

'Ce n'è chi ama farsi frustare >! e chi vuole solo dei consigli Le rivelazioni di una escort: Ho anche clienti di 75 anni' L'INTERVISTA MACERATA La crisi economica ed i disagi dovuti al terremoto hanno colpito anche il settore del sesso a pagamento. A parlare è una squillo che esercita la sua professione nel Maceratese. Com'è cambiato il vostro lavoro? I clienti sono calati rispetto al passato e sono mutate le loro richieste. Anche nel nostro mondo i problemi economici di tante persone si stanno facendo sentire. Si spieghi meglio. Gli uomini hanno meno soldi a causa della crisi e la situazione è ulteriormente peggiorata dopo il terremoto. Parliamo di percentuali. In due anni le prestazioni sessuali sono dimezzate e in questi ultimi quattro mesi la flessione è stata ancora più forte. Io avevo tanti clienti provenienti dall'entroterra, ora ne sono pochissimi. Ma anche sulla costa il giro si è ristretto. Un esempio? Se prima qualche cliente veniva più volte durante la settimana ora lo incontro una sola volta. La loro voglia di concedersi qualche momento all'insegna del relax deve fare i conti con il portafogli. Qual è l'età media dei clienti? Io lavoro principalmente con persone dai 35 anni in su. Per lo più sono quarantenni, ma non mancano gli anziani, anche di 75 anni. Cosa vogliono i clienti? Molti nel rapporto sessuale cercano quello che non riescono ad avere nel rapporto con la moglie o la compagna. Ed oggi cercano il sesso sadomaso, vogliono farsi frustare per provare piacere; l'uso di vibrator come nuovo stimolo. Ma è sempre solamente sesso? Non proprio. Alcuni dei clienti con oltre 50 anni, oltre al rapporto sessuale, cercano un po' di compagnia, parlano dei loro problemi e chiedono consigli. Magari questo capita maggiormente alle squillo più mature. Ma non le succede mai di ricevere un ragazzo appena diciottenne? Non mancano i ragazzi, ma come detto nel mio caso i clienti sono principalmente dai 35 anni in su. I più giovani, forse per questione di soldi, preferisco no le prestazioni standard. Sono molti i clienti che usano CialisoViagra? La pillola blu non conosce crisi: sono in tanti a utilizzarla. Principalmente gli over 50. Ma anche tra i clienti giovani, che non hanno problemi di funzionalità sessuale, c'è chi fa ricorso ad aiutini per migliorare le proprie prestazioni. Carla Passacantando RIPRODUZIONE RISERVATA Prima si guadagnava di più, sono calati gli uomini provenienti dall'entroterra Una squillo in compagnia di un cliente -tit_org-è chi ama farsi frustare e chi vuole solo dei consigli

Il capo della Protezione civile assicura Le casette arriveranno entro l'estate

Curcio sugli sfollati negli alberghi: La Regione parli con loro prima di decidere, non sono pacchi

[Monia Orazi]

Il capo della Protezione civile assicura Le casette arriveranno entro l'estate) Curcio sugli sfollati negli alberghi: La Regione parli con loro prima di decidere, non sono pacchi IL DOPO SISMA CAMERINO Accogliamo questa visita con una felicità ricca di dolore. Lo ha detto il sindaco di Camerino Gianluca Pasqui commentando la visita in città del presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani. Questa, prima del sisma, era una terra vicina alla perfezione - ha continuato Pasqui -. E ora non abbiamo più niente. Tutto è cambiato, perfino le domande che ci rivolgiamo l'un l'altro. Non più: "come stai?", ma: "dove stai?". Camerino, però, ha dimostrato di voler ripartire immediatamente, sia in termini di fabbrica culturale che di impegno quotidiano di allevatori e agricoltori. Durante la visita alla zona rossa, il sindaco ha lanciato un appello riguardo al carcere: I detenuti sono stati trasferiti a Rebibbia, ma il carcere di Camerino deve tornare a esistere, era un luogo di rieducazione per chi ha commesso errori. La situazione Ha parlato alla popolazione anche il capo del Dipartimento della protezione civile Fabrizio Curcio. Nessuno ha voglia di ritardare l'arrivo delle casette. Arriveranno all'incirca per quest'estate. Abbiamo parlato di sette mesi dopo il 24 agosto. Senza sapere che ci sarebbero state le scosse di ottobre e di gennaio. Riguardo il problema degli sfollati ospitati negli alberghi sulla costa, Curcio ha dichiarato: Il compito dell'organizzazione degli sfollati spetta alle singole Regioni. È chiaro che basterebbe fare una buona programmazione, i posti letto ci sono, e sono tanti. Bastano per tutti. È necessario però che la Regione, oltre che accertarsi della disponibilità degli albergatori, faccia colloqui con gli sfollati stessi. Non sono pacchi, sono persone. Sul numero dei terremotati ospitati in strutture ricettive, ha precisato: È un dato che potrebbe presto diminuire, sia per agibilità data da esiti positivi dei sopralluoghi tuttora in corso, sia perché nel frattempo cominceranno ad arrivare le casette. Sono stati fatti oltre 110.000 sopralluoghi in tutta l'area colpita dal sisma. Per quanto riguarda le casette, stiamo lavorando per avere una tempistica. Nel Maceratese siamo in una primissima fase, ha sottolineato anche Curcio. In settimana - ha aggiunto Curcio - i sindaci hanno presentato i numeri relativi al fabbisogno delle casette nelle singole aree. Poi va presentato per ciascuna un progetto, ci vogliono circa 20 giorni, e poi si fanno gli appalti, è chiaro che per i tempi dipende dal tipo di gara, se cioè si prevedano solo lavori di urbanizzazione o anche di consolidamento. Ad esempio, per Visso e Castelsantangelo sul Nera, che sono aree più difficoltose, è probabile che servano interventi più massicci e quindi più lunghi. Ma siccome c'è una forte richiesta da parte della popolazione di restare sul territorio, andremo avanti per realizzare quest'obiettivo. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA L'appello del sindaco Pasqui: Anche il carcere deve tornare a Camerino -tit_org- Il capo della Protezione civile assicura Le casette arriveranno entroestate

Il saluto di Caldarola ai volontari emiliani

[Redazione]

n saluto di Caldarola ai volontari emiliani LA CERIMONIA CALDAROLA Resteremo al vostro fianco fino a che l'ultima pietra non verrà rimessa a posto. È la promessa della Protezione civile dell'Emilia Romagna al Comune di Caldarola. Ieri, infatti, si è svolta la cerimonia ufficiale del passaggio di consegne tra i volontari dell'Emilia Romagna e i colleghi del Comune di Caldarola. Il sindaco Luca Giuseppetti ha voluto ringraziare tutti di cuore per quanto fatto dal 29 ottobre, da quando cioè la prima colonna mobile della Protezione civile è accorsa in aiuto della popolazione colpita e poi letteralmente devastata il giorno successivo con la scossa del 30 ottobre. La loro presenza - ha detto il primo cittadino - è stata essenziale. RIPRODUZIONE RISERVATA La cerimonia di saluto dei volontari dell'Emilia Romagna -tit_org-

Va a ballare con gli amici esce e trova l'auto bruciata = Va in una discoteca con gli amici quando esce trova l'auto bruciata

Fiamme e paura all'alba, i carabinieri battono la pista dolosa. Al vaglio i filmati delle spycam

[Chiara Marinelli]

L'inquietante episodio a Scossicci P. Recanati Va in una discoteca con gli amici quando esce trova l'auto bruciata Fiamme e paura all'alba, i carabinieri battono la pista dolosa. Al vaglio i filmati delle spyca IL arrivati i mezzi dei vigili del fuoco del distaccamento di Osimo: PORTO RECANATI Auto a fuoco si tratta, quella, di una zona di all'alba mentre il proprietario è confine e i tempi di percorrenza Mia con gli amici, è giallo sul- za dal distaccamento di Osimo la natura delle fiamme. I carabi- sono minori rispetto al distacnieri della Compagnia di Civita- camento di Civitanova. Purnova, agli ordini del maggiore troppo, però, per l'Alfa 159 del Enzo Marinelli, sono al lavoro ventottenne c'era ben poco da per chiarire i contorni ancora fare. sfumati di una notte di fuoco. Le indagini sono in corso e pò- L'intervento irebbero avere un ruolo chiave Quando la squadra dei pompieri filmati delle telecamere che i ri di Osimo è arrivata sul posto militari dell'Arma hanno acqui- la macchina era completamentisito nelle ore immediatamente tè avvolta dalle fiamme. Per successive all'episodio. L'aliar- quanto i tempi di spegnimento me è scattato in viale Cristoforo dell'incendio siano stati brevi, Colombo, non lontano della di- la vettura era già carbonizzata, scoteca Mia Clubbing dove sta- ridotta ad un ammasso aggroviva terminando la serata con il gliato di lamiere. Nessuno, forfamoso dj Bob Sinclair, lunatamente, è rimasto ferito e È lungo quella strada, non non si sono verificati altri danlontano da viale Scarfiotti, che ni nelle vicinanze. Dopo aver era parcheggiata la macchina, spento le fiamme i pompieri una Alfa Romeo 159 modello hanno provveduto alla messa station wagon, che risulta esse- in sicurezza dello spazio circore intestata ad un ventottenne stante. E, insieme ad una patturesidente a Santa Vittoria in glia di carabinieri della stazioMatenano, in provincia di Fer- ne di Porto Recanati, i vigili del mo. Pochi minuti prima delle 6 di ieri, all'alba, un uomo che passava di lì ha notato l'automobile in fiamme. Ha imme- diatamente dato l'allarme. Sul posto, a sirene spiegate, sono fuoco si sono messi alla ricerca di tracce per chiarire la natura della fiamme. Sul posto, comunque, non sono stati rinvenuti elementi in grado di rafforzare la pista dolosa. Anche se questo vuoi dire poco dal momento che le fiamme hanno divorato tutto. Sembra essere infatti propria quella del dolo l'ipotesi sulla quale lavorano i carabinieri. Ma non si esclude nemmeno l'origine accidentale e le indagini sono aperte a 360 gradi. La testimonianza I carabinieri della stazione di Porto Recanati hanno ascoltato in prima battuta la testimonianza dell'uomo che ha dato l'allarme e, ovviamente, hanno acquisito anche quella del proprietario dell'Alfa 159. Agli inquirenti ilventottenne ha riferito di non sapere come spiegarsi quelle fiamme divampate dalla sua automobile. Come si diceva i carabinieri, che sono rimasti sul posto per diverse ore, sono al lavoro sui filmati delle telecamere che potrebbero aver immortalato il rogo e, eventualmente, aver immortalato la mano dietro alle fiamme. Chiara Marinelli RIPRODUZIONE RISERVATA L'episodio è avvenuto invialeCristoforo Colombo nel quartiere di Scossicci L'attività investigativa testimoni I carabinieri della stazione di Porto Recanati hanno già provveduto a raccogliere la testimonianza del proprietario dell'auto e della persona che ha dato l'allarme ai vigili del fuoco. Il sopralluogo Carabinieri e vigili del fuoco nella zona del rogo non hanno rinvenuto taniche di benzina o altre tracce che richiamaano direttamente un'azione di innesco ad opera di qualche sconosciuto. Sul posto sono intervenuti i militari di Porto Recanati e i vigili del fuoco della caserma di Osimo P. Recanati Ö L'auto andata a fuoco nel quartiere di Scossicci P. Recanati -tit_org- Va a ballare con gli amici esce e trovaauto bruciata - Va in una discoteca con gli amici quando esce trovaauto bruciata

Resta intossicato nell'incendio del camper

[Redazione]

Resta intossicato nell'incendio del campe IL ROGO/2 POTENZA PICENA Camper a fuoco, intossicato dal fumo il proprietario. Nel tardo pomeriggio di ieri una densa colonna di fumo nero ha messo in allarme la costa, da Porto Potenza fino a Civitanova. Erano il fumo e le fiamme divampati da un camper, che si trovava parcheggiato presso l'area del piazzale del mercato, che viene usata come parcheggio, a Porto Potenza. Nel camper c'era il proprietario, un 52enne originario di Civitanova che è residente a Poten- Choc a Porto Potenza Un civitanovese finisce all'ospedale za Picena. Il mezzo lo aveva acquistato da pochissimo e nel tardo pomeriggio di ieri stava armeggiando all'interno. All'improvviso qualcosa è andato storto. Dall'interno del camper è scoppiato un incendio, che in un attimo ha distrutto tutto. Il mezzo, infatti, è andato completamente bruciato. Sul posto sono arrivati a sirene spiegate due mezzi dei vigili del fuoco del distaccamento di Civitanova, Aps e autobotte. Un intervento piuttosto impegnativo, visto che il camper era alimentato pure a Gpl. Invano il cinquantaduenne ha provato ad arginare i danni di fuoco. Le fiamme non hanno ãç sparmiato nulla e lui è anche ri masto intossicato dal fumo. Si posto c'erano anche una pattu glia di carabinieri - si è trattate ovviamente, di un episodio ãñà dentale - e una ambulanza de 118. Il proprietario del campe in via precauzionale, è stato ca ricato e trasportato al pront soccorso dell'ospedale di Civits nova Alta per essere sottoposi a qualche accertamento. Le su condizioni, comunque, non de stano preoccupazione. RIPRODUZIONE RISERVAI Il camper in fiamme a Porto Potenza P. Recanati jas Vain una discoteca con gN quandoescetrovaraUDtM -tit_org- Resta intossicato nell incendio del camper

PRIMO PIANO Consegnate le prime 18 casette e Roberto Baggio visita il centro storico di Norcia

Norcia - Consegnate le prime diciotto casette Baggio dà il calcio d'inizio a un'amichevole = La Valnerina rialza la testa

[Chiara Fabrizi]

PIANO Consegnate le prime diciotto casette Baggio dà il calcio d'inizio a un'amichevole a pagina 3 Baggio Il campione a passeggio a Norcia (Foto Vissani) Consegnate le prime 18 casette e Roberto Baggio visita il centro storico di Norcia La Valnerina rialza la testa di Chiara Fabrizi > NORCIA - "Qui le istituzioni funzionano". Con questo chiaro messaggio lanciato a tutta la popolazione dal sindaco Nicola Alemanno e dall'assessore regionale Fernanda Cecchini ieri mattina sono state consegnate le prime 18 casette di San Pellegrino ad altrettante famiglie che torneranno a dormire in una casa vera e propria con spazi adeguati e dotata di tutto l'occorrente, dagli elettrodomestici agli arredi fino alla biancheria da letto e da bagno. Grande l'emozione della quarantina di residenti del borgo raso al suolo dal sisma che hanno potuto prendere visione delle soluzioni abitative d'emergenza (sae) in cui vivranno fino a quando non sarà completata la ricostruzione delle loro abitazioni. Le casette consegnate ieri rientrano tra le cento ordinate dopo il terremoto del 24 agosto, ma sono le prime ad essere completamente ultimate sia nella Valnerina ferita che in tutto il Centro Italia. Le venti sae di Norcia capoluogo, assegnate ormai più di un mese con la formula della lotteria, non sono ancora pronte e verosimilmente occorreranno ancora un paio di settimane per completare le opere di urbanizzazione esterna. Altre 63 casette sono in fase di realizzazione in località Opaco nella zona industriale di Norcia e saranno ultimate tra la fine di marzo e i primi di aprile. Contestualmente è stata avviata la gara per la realizzazione di un altro campo con 90 casette, le prime ordinate dopo il terremoto del 30 ottobre. Ed è ai tanti ancora alloggiati tra roulotte e alberghi che va il pensiero degli assegnatari delle sae di San Pellegrino, tra loro Luciano Severini: "Abbiamo un figlio minorenne e per questo ci hanno assegnato la casetta che mi sembra confortevole e curata nei particolari anche se certo non è casa nostra ma è pur sempre una soluzione migliore degli alloggi provvisori in cui ancora tutti vivono, a loro oggi va il nostro pensiero". Decisamente emozionato anche il sindaco: "È una giornata importantissima per tutta la comunità perché - ha detto - aver raggiunto questo risultato certifica che qui le istituzioni stanno funzionando. Questo campo casette resterà qui a servizio di eventuali nuove emergenze, dovremo prendercene cura negli anni". Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore Cecchini: "Simbolicamente questa consegna ci fa guardare con fiducia al futuro e a quanto ancora dovremo".

- tit_org- Norcia - Consegnate le prime diciotto casette Baggio dà il calcio d'inizio a un'amichevole - La Valnerina rialza la testa

Aziende del gruppo Sogegross di Genova raccolgono 30mila euro con la vendita dei prodotti Renzini. Tutto consegnato al rettore del santuario di Norcia

Gara di solidarietà per la basilica di San Benedetto

[Redazione]

Aziende del gruppo Sogegross di Genova raccolgono 30 mila euro con la vendita dei prodotti Renzini. Tutto consegnato al rettore del santuario di Norcia.

Gara di solidarietà per la basilica di San Benedetto - GENOVA Ben 30.000 euro: questa la cifra raccolta, con la vendita dei prodotti di alta norcineria Renzini, da Basko e Sogegross Cash and Carry, le insegne del gruppo Sogegross di Genova che hanno partecipato alla gara di solidarietà rivolta alle popolazioni colpite dal terremoto. La cifra è destinata alla ricostruzione della basilica di San Benedetto e contribuisce alla raccolta fondi organizzata dalla Comunità monastica benedettina. L'iniziativa è avvenuta in sinergia con l'azienda umbra Renzini di Montecastelli, Umbertide, che a sua volta è stata danneggiata dal sisma nei suoi due prosciuttifici di Norcia e Abeto. A fronte dell'acquisto di un chilogrammo di prodotti Renzini, il gruppo ha devoluto 2 euro. Presso il punto vendita Sogegross Cash and Carry di Genova, si è tenuta la cerimonia di consegna dell'assegno proprio nelle mani del rettore della basilica di Norcia, padre Cassian Folsom, alla presenza di Ercole Gattiglia, consigliere di amministrazione del gruppo Sogegross, Marco Bonini, direttore generale Sogegross Cash and Carry, e della famiglia Renzini. "È un piacere, un onore e fonte di gratificazione essere testimoni oggi di una manifestazione di vicinanza tanto significativa. Dalla sfortunata mattina in cui madre natura ha ferito in modo così decisivo la nostra terra tantissime sono state le dimostrazioni di vicinanza e affetto alla causa dell'azienda Renzini e di Norcia come comunità e come territorio. La campagna Ama Norcia, lanciata a ridosso degli sfortunati eventi, conta oggi quasi 1000 adesioni spontanee di cittadini che hanno voluto affiancare il proprio nome alla storia di ricostruzione dei nostri prosciuttifici lesionati - Federico Renzini, amministratore delegato Renzini spa - La notizia che Sogegross, un grande gruppo con cui abbiamo l'onore di collaborare da anni, ha promosso questa raccolta fondi e deciso di fare donazione alla comunità dei frati votati alla figura di Benedetto, rappresenta per noi un ulteriore e decisivo segno di questa vicinanza. Questo gesto, che salutiamo con gratitudine e riconoscenza, si pone in linea di continuità con lo spirito di vicinanza a questo territorio meraviglioso che ha accompagnato il lavoro della nostra azienda e della nostra famiglia in questi anni. Salutiamo questo come un forte segno e un sostanziale sostegno al processo di rilancio e ripartenza che auspichiamo possa far tornare presto tutta la comunità di Norcia e dei frati, alla normalità". "La nostra è un'azienda tradizionalmente e storicamente legata al territorio in cui opera. Di fronte però a un tragedia di tale portata a livello nazionale ci siamo sentiti in dovere di intervenire concretamente, sostenendo l'azienda Renzini con cui collaboriamo da anni - afferma Ercole Gattiglia, consigliere d'amministrazione del Gruppo Sogegross - La rinascita di quei territori non può che passare da una ripresa delle attività economiche, che possa dare slancio alle famiglie così duramente colpite". L'iniziativa, inoltre, ha una forte valenza culturale: "Siamo orgogliosi di partecipare a questa raccolta che contribuirà alla ricostruzione della basilica di San Benedetto, parte importante della nostra identità nazionale e del patrimonio culturale italiano". -tit_org-

Incendio killer Una tragedia annunciata? = Gli inquilini del palazzo: Temevamo per il tetto

San Cesario. Tra i condomini il giorno dopo il rogo costato la vita a Marco Caredda Tragedia annunciata? Problemi non ce n'erano, aspettiamo l'esito dell'indagine

[Enrico Vincenzi]

Incendio killer Una tragedia annunciata? I A PAG. 14 Gli inquilini del palazzo: Temevamo per il tetto San Cesano. Tra i condomini il giorno dopo il rogo costato la vita a Marco Caredda Tragedia annunciata? Problemi non ce n'erano, aspettiamo l'esito dell'indagine di Enrico Vincenzi SAN CESAR IO È stata una giornata di calma dopo la tempesta, quella di ieri a San Cesano, in corso Vittorio Veneto. È stata infatti la prima dall'incendio che ha coinvolto il condominio al civico 79, durante il quale ha perso la vita Marco Caredda, ex operaio originario della Sardegna. Il tutto è cominciato sabato mattina, da un cortocircuito a un televisore verificatosi in camera di Enea Frisiotti, figlio di Tiziana Tubertini, compagna di Marco. Quando l'incendio è iniziato, Enea si trovava in un'altra stanza, e si è accorto delle fiamme solo in un secondo momento. Resosi conto del denso fumo nero che aveva avvolto l'appartamento, è corso a salvare la madre, portandola fuori dall'appartamento. Enea ha poi cercato di rientrare per salvare Marco, ma le fiamme ed il calore non glielo hanno permesso. Una vicina ha visto Marco e Tiziana ruggire dalle fiamme, e ha avvertito i vigili del fuoco. Una volta arrivati sul posto, giunti anche da Modena e Vignola, hanno dovuto affrontare fiamme alte sei metri, che li hanno tenuti impegnati per diverso tempo. La situazione è tornata alla normalità in serata, quando gli inquilini del primo piano sono potuti tornare nelle proprie case. Il secondo piano, invece, è stato devastato dall'incendio, ed è tuttora inagibile. Le avvisaglie della tragedia c'erano, ha commentato Luciano Rosi della lista Viva San Cesario, unendosi alla voce di chi ha descritto il fatto come una tragedia annunciata. C'era infatti chi aveva segnalato alle forze dell'ordine l'appartamento, dalle cui finestre, secondo il racconto, venivano gettate sigarette e frutta, nonché cartoni infuocati ed olio esausto. Il giorno dopo, i residenti del civico 79 scelgono la riservatezza, sollevati dallo scampato pericolo: C'erano dei comportamenti particolari, ma non parlerei di tragedia annunciata - commenta un inquilino -. Per il resto, noi siamo tranquilli. C'è un'indagine in corso - dice un altro vicini -. Problemi in casa non ne abbiamo avuti, per il resto aspettiamo notizie dalle autorità. Con la famiglia avevamo rapporti condominiali, loro facevano la loro vita e noi la nostra. Noi siamo tranquilli, non abbiamo avuto paura - dice Teresa Lomis, della Gelateria Perini Oscar - Certo, c'è stato il rischio che crollasse il tetto. Della famiglia conoscevamo un po' il ragazzo, i genitori li ho visti pochissimo. La cosa importante, per noi esercenti, è di poter ricominciare, anche per il supermercato. Il piccolo supermercato situato al pian terreno dell'edificio ha infatti dovuto gettare molti alimenti, inquinati dalle condizioni, e pulire a fondo, a causa del pessimo odore che aveva invaso l'ambiente. Il corpo di Marco, estratto dai vigili del fuoco, ieri si trovava ancora nel reparto di Medicina Legale del policlinico, in attesa di essere restituito ai suoi cari per il funerale. La porta d'ingresso dell'appartamento andato a fuoco al secondo piano - tit_org- Incendio killer Una tragedia annunciata? - Gli inquilini del palazzo: Temevamo per il tetto

Auto prende fuoco a Casoni e viene distrutto un fienile

[Redazione]

Fortunatamente non ci sono state vittime per il rogo scoppiato ieri pomeriggio a Casoni di Sopra, durante il quale sono stati distrutti un'auto ed un vecchio edificio. Si tratta di un vecchio fienile nelle campagne della frazione finalese. All'interno era parcheggiata una vecchia autovettura ormai inutilizzabile. Per cause ancora in corso di accertamento, verso le 14 e 30 il rogo è scoppiato all'interno del fienile, e in poco tempo ne ha distrutto l'interno, insieme all'auto e a parte delle coperture. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Finale e San Felice, che hanno domato l'incendio in circa due ore. Il tutto ha avuto luogo in aperta campagna, ed il rogo non si è quindi propagato verso altri edifici. Il vecchio fienile è stato dichiarato inagibile, (ev) -tit_org-

Stelle filanti e musica anni `70 per la festa Mascheralmente

[Redazione]

Stelle filanti e musica anni 70 per la festa Mascheralmente Folla, ieri pomeriggio, piazza Martiri a Reggiolo per la festa di Carnevale titolata "Mascheralmente", con musica ed animazione a cura di "Les Divas", protagonisti nelle feste, sagre e nere sia nella provincia reggiana che in quella mantovana. Non c'erano carri allegorici, ma tantissimi bambini mascherati. L'evento è stato organizzato da Comitato genitori, Volontari per Reggiolo, amministrazione comunale, Pro loco, Croce Rossa e Protezione civile San Venerio. Il gruppo Les Divas, con i suoi parrucconi e vestiti stile anni Settanta, ha proposto la discomusic di quel periodo. Divertimento assicurato per bimbi e genitori, che grazie anche alla bella giornata di sole hanno riempito la piazza di coriandoli, stelle filanti e schiume colorate. Qualcuno aveva protestato su Facebook per la presunta maleducazione di bambini che avevano imbrattato le colonne della farmacia da poco restaurata ed inaugurata. Ma il sindaco Roberto Angeli ha tranquillizzato tutti: Nessun atto vandalico o atto di maleducazione. Le bombolette spray sparano schiuma assolutamente innocua ed incolore. (m.p.) Bimbi in maschera e tanti coriandoli ieri Domeriggio a Reeeiolo -tit_org- Stelle filanti e musica anni 70 per la festa Mascheralmente

Tajani: un miliardo pronto in 2-3 mesi

[Redazione]

TERREMOTO, FONDO DI SOLIDARIETÀ i L'Europa ha già fatto per i terremoti de L'Aquila e dell'Emilia Romagna, e farà molto anche per le Marche e il Maceratese in termini di sostegno economico. La protezione civile ci ha presentato una fotografia in cui si contano quasi 25 miliardi di danni. Ci sono due miliardi di euro, di cui un miliardo del fondo di solidarietà, pronto nel giro di due o tre mesi. Lo ha detto il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani in visita ieri a Camerino e negli altri comuni terremotati del Maceratese. Non solo supporto economico - ha aggiunto - ma anche in termini di vicinanza e comprensione dello stato d'animo della popolazione. Ho cercato di portare nel dibattito parlamentare quella sensazione di impotenza della popolazione - ha continuato Tajani - e quella sensazione di vivere sempre come se la testa girasse continuamente>. -tit_org-

Scuola in fiamme, evacuati 500 piccoli studenti

[Redazione]

L'incendio alla Giovanni Pascoli di Milano si è sprigionato dal seminterrato. Una colonna di fumo ha invaso l'edificio MILANO "Ho preso i bambini, gli ho detto teniamoci per mano e siamo andati via. Alla fine ho controllato che ci fossero tutti e basta" A sentire il professore di ginnastica sembra la cosa più semplice del mondo, invece il 32enne Alessandro Barbieri è considerato l'eroe del giorno per il coraggio e la velocità di intervento dimostrati durante l'incendio della scuola elementare Pascoli di via Rasori 6, a Milano. Un principio di incendio, in realtà, che da una stanza del seminterrato ha sprigionato una colonna di fumo che ha invaso parte della scuola costringendo la direzione a evacuare gli oltre 500 bambini. La rapidità ha permesso di portare tutti via senza ferite né intossicazioni. L'unico ad aver subito un controllo all'istituto ortopedico Gaetano Pini è stato un alunno di 10 anni, per una lieve contusione a una gamba rimediata durante la calca. Il primo a tentare di spegnere le fiamme è stato proprio Barbieri. La chiamata al 112 è arrivata attorno alle 8.20, pochi minuti dopo all'esterno del plesso scolastico c'erano mezzi dei vigili del fuoco e del 118 che hanno subito soccorso i bambini già usciti in strada. "Stavamo chiacchierando, non era ancora iniziata la lezione. Tutti sono andati nel panico - ha raccontato un alunno di quinta elementare -. E' arrivata una professoressa e ha detto 'al fuoco al fuoco' e così siamo usciti tutti" Le operazioni sono durate pochi minuti, le classi in alto sono quelle che hanno rischiato di più a causa del fumo che si è fatto largo tra i corridoi. "Abbiamo chiuso la porta e aperto le finestre - ha spiegato un'altra bambina di quarta -. C'era tutto il fumo che entrava. L'insegnante di ginnastica è stato bravissimo perché è riuscito a portarci giù senza problemi. Alla fine lui aveva gli occhi neri e gonfi" Il prof ha rassicurato tutti prima di tornare a casa: "Ho respirato un po' di fumo ma è tutto a posto. Nessun problema. Nessun problema serio" Il principio di incendio si è sviluppato in un locale del piano interrato dove ci sono armadietti ormai inutilizzati, vicino a un tavolo di legno su cui erano appoggiati alcuni materassini di gomma usati per fare ginnastica. Il calore ha spaccato una parte del soffitto di un corridoio e una scala, rendendo inagibile il punto. Le cause del rogo non sono ancora chiare ma i vigili del fuoco escludono che possa essersi trattato di un corto circuito poiché in quel punto non ci sono prese elettriche. In ogni caso "la primaria Pascoli rimarrà chiusa anche domani per consentire le operazioni di pulizia dalla fuliggine e le necessarie verifiche tecniche - si legge in un comunicato del Comune -. Le lezioni riprenderanno regolarmente dopodomani, venerdì 10 febbraio. Rimarrà temporaneamente chiuso il piano interrato, dove si trovano la palestra e alcuni laboratori didattici, che in via precauzionale Anna Scavuzzo, fa i complimenti ai bambini e al personale della scuola che ha messo perfettamente in pratica il piano. -tit_org-

Incendio in scuola di Milano: bimbi evacuati

[Redazione]

MILANO Ho preso i bambini, gli ho detto teniamoci per mano e siamo andati via. Alla fine ho controllato che ci fossero tutti e basta. A sentire il professore di ginnastica sembra la cosa più semplice del mondo, invece il 32enne Alessandro Barbieri è considerato l'eroe del giorno per il coraggio e la velocità di intervento dimostrati durante l'incendio della scuola elementare Pascoli di via Rasori 6, a Milano. Un principio di incendio, in realtà, che da una stanza del seminterrato ha sprigionato una colonna di fumo che ha invaso parte della scuola costringendo la direzione a evacuare gli oltre 500 bambini. La rapidità ha permesso di portare tutti via senza ferite né intossicazioni. L'unico ad aver subito un controllo all'istituto ortopedico Gaetano Pini è stato un alunno di 10 anni, per una lieve contusione a una gamba rimediata durante la calca. Il primo a tentare di spegnere le fiamme è stato proprio Barbieri. La chiamata al 112 è arrivata attorno alle 8.20, pochi minuti dopo all'esterno del plesso scolastico c'erano mezzi dei vigili del fuoco e del 118 che hanno subito soccorso i bambini già usciti in strada. "Stavamo chiacchierando, non era ancora iniziata la lezione. Tutti sono andati nel panico - ha raccontato un alunno di quinta elementare -. E' arrivata una professoressa e ha detto 'al fuoco al fuoco' e così siamo usciti tutti" Le operazioni sono durate pochi minuti, le classi in alto sono quelle che hanno rischiato di più a causa del fumo che si è fatto largo tra i corridoi. "Abbiamo chiuso la porta e aperto le finestre - ha spiegato un'altra bambina di quarta -, C'era tutto il fumo che entrava. L'insegnante di ginnastica è stato bravissimo perché è riuscito a portarci giù senza problemi. Alla fine lui aveva gli occhi neri e gonfi" Il prof ha rassicurato tutti prima di tornare a casa. Lezioni da dopodomani. -tit_org-

Lavori finiti: il Varrone dopo l'esilio torna a casa = Il liceo classico Varrone torna a casa

[Alessandra Lancia]

Lavori finiti; il Vairone dopo l'esilio torna a casa Da questa mattina di nuovo agibile il Palazzo degli Studi chiuso per la scossa di ottobre per dare tutte le notizie del caso. Gli studenti del Classico lasciano dunque la palazzina del Nucleo Industriale dove erano stati sfollati dal 20 novembre scorso. Restano presso il Nucleo Industriale invece i liceali dello Scientifico Jucci, visto che il problema della succursale di via Piselli non è stato risolto e non lo sarà a breve. Servizio a pag. 29 Gli studenti del liceo classico Terenzio Varrone tornano a casa: portone riaperto da questa mattina a Palazzo degli Studi, chiuso per lavori di riparazione all'indomani della violentissima scossa del 30 ottobre. Sabato è stato ultimato il trasloco e da domani (oggi per chi legge, ndr) le lezioni riprenderanno regolarmente in sede dice la preside Stefania Santarelli - Diversi genitori mi hanno chiesto informazioni sui lavori effettuati questi tre mesi e mezzo: la Provincia e il Comune si sono resi disponibili ad incontrare le famiglie in settimana Il liceo classico Vairone torna a casa questa mattina riaperto il portone di Palazzo degli Studi ^Effettuati dei lavori per circa 150mila euro. La Provincia pari; Era stato chiuso all'indomani della violenta scossa del 30 ottobre di interventi anche oltre quelli suggeriti dalla Protezione civile Gli studenti del Vairone tornano a casa: portone riaperto da oggi a Palazzo degli Studi, chiuso per lavori di riparazione dall'indomani della violentissima scossa del 30 ottobre. Sabato è stato ultimato il trasloco e da domani (oggi per chi legge, ndr) le lezioni riprenderanno regolarmente in sede - dice la preside Stefania Santarelli - Diversi genitori mi hanno chiesto informazioni sui lavori effettuati in questi mesi: la Provincia e il Comune si sono resi disponibili ad incontrare le famiglie settimana per dare tutte le notizie del caso. Una nota dell'amministrazione provinciale parla di danni alle tamponature e alle controsoffittature che però non hanno intaccato le parti strutturali, tanto che i tecnici della Protezione civile che hanno visionato l'edificio e redatto la scheda Aedes hanno prescritto lavori solo nell'ala del palazzo occupata dal liceo classico e non anche in quella occupata dal liceo Pedagogico. Circostanza, questa, che nei mesi scorsi è stata al centro di infuocate polemiche e di reiterate richieste di chiarimento (e diffide) da parte di genitori e studenti del Pedagogico. La Provincia parla di lavori per circa 150mila euro, che hanno riguardato non solo danni segnalati dalla Protezione civile ma anche altri interventi che i tecnici consulenti dell'ente hanno suggerito per maggiore tranquillità. Ma sulla reale natura dei lavori è facile immaginare che si riaccenderà l'attenzione, perché molti genitori - anche grazie a testimonianze dirette - sono convinti che gli interventi effettuati siano stati molto più profondi di quelli oggi dichiarati. Gli studenti del Classico lasciano dunque la palazzina del Nucleo Industriale dove erano stati sfollati il 20 novembre scorso. LO SCIENTIFICO Restano invece i liceali dello Scientifico, visto che il problema della succursale di via Piselli non è stato risolto e non lo sarà a breve. Già da anni la struttura era in attesa di un adeguamento sismico da 900mila euro. Dopo la scossa del 30 ottobre era stata dichiarata definitivamente inagibile, al punto che il presidente della Provincia, Giuseppe Rinaldi, aveva chiesto moduli integrati per sistemare gli studenti ma senza esito. E' notizia di questi giorni che la Provincia si è vista sbloccare il finanziamento per via Piselli ma ridotto di circa un terzo dell'importo previsto. Dunque, per i ragazzi dello Scientifico la situazione resta immutata, ovvero rotazione a turno in succursale nella palazzina che nel frattempo il Consorzio industriale ha ceduto alla Cassa Edile. C'è da dire che sull'ordinanza del sindaco di (parziale) riapertura del Palazzo degli Studi del 18 novembre pende un ricorso al Tar presentato da un gruppo di genitori del Pedagogico. Alessandra Lancia RIPRODUZIONE RISERVATA RESTANO NELLA PALAZZINA DEL NUCLEO INDUSTRIALE GLI STUDENTI DELLA SUCCURSALE DELLO JUCCI -tit_org- Lavori finiti: il Varrone dopo l'esilio torna a casa - Il liceo classico Varrone torna a casa

La ricostruzione

Ad Amatrice oggi arriva Antonio Tajani = Attesa per Tajani e i miliardi dell'Unione europea

[Redazione]

La ricostruzione Ad Amatrice oggi arriva Antonio Tajani Alle 10 il presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, accompagnato dal capo Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e successivamente, il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, farà un bilancio inerente l'opera di ricostruzione. Servizio a pag. 29 La ricostruzione. Recuperata la campana della Torre Urbica Attesa per Tajani e i miliardi dell'Unione europea Alle 10 il presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, accompagnato dal capo Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e successivamente, a mezzogiorno, il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, farà un bilancio inerente l'attività e l'opera di ricostruzione presso il Coc (Centro operativo comunale) di Amatrice, in via Saturnino Muzii. Giornata importante, quella di oggi per Amatrice, di nuovo sotto le luci dei riflettori. Giornata importante e di attesa per capire anche e soprattutto, dalla voce dell'onorevole Tajani, la confermata dell'impegno economico che l'Unione europea ha in animo di sostenere per la ricostruzione delle zone terremotate. Ballano due miliardi di euro ma tra il dire e il fare spesso manca la conferma concreta. Intanto, anche ieri Amatrice ha vissuto una domenica da ricordare, molto sentita in particolare dai cittadini. I vigili del fuoco hanno infatti recuperato in via Cola, in piena zona rossa una secolare campana che era posta sopra la Torre Urbica nell'ex chiesa di Sant'Emidio da anni adibita a Museo Civico. Attraverso l'uso di tecniche Speleo alpine fluviali, egrazie anche all'ausilio di una autoscala, la vecchia campana cittadina è stata prima imbracata e messa in sicurezza nella sommità della torre, poi è stata successivamente gatta diungere a terra. Al termine delle operazioni, grazie a un bobcat dei vigili del fuoco, è stata portata fuori dalla zona rossa e messa a disposizione delle autorità competenti. RIPRODUZIONE RI SERVATA Il recupero della campana della torre urbica di Amatrice ad opera dei vigili del fuoco -tit_org- Ad Amatrice oggi arriva Antonio Tajani - Attesa per Tajani e i miliardi dell'Unione europea

Foligno - Dalla Quintana un aiuto per il Comune di Accumoli

[Redazione]

Dalla Quintana un aiuto per il Comune di Accumoli LA BUONA AZIONE FOLIGNO Quando la solidarietà chiama, il popolo della Quintana risponde sempre presente. L'ultimo grande gesto di generosità è finito direttamente ad Accumoli, uno dei comuni del Centro Italia più colpiti dal terremoto. "L'amatriciana della solidarietà", questo il titolo dell'iniziativa ideata da Tommaso Merendoni, rionale del Gioiti, che lo scorso 28 agosto aveva organizzato un pranzo di beneficenza per raccogliere soldi in favore del Comune della provincia reatina. In pochi giorni la macchina organizzativa aveva interessato le taverne dei rioni Morlupo e Contrastanga, che avevano aperto le loro porte per far mangiare oltre 500 persone. Alla fine sono stati raccolti 6.490 euro, con Foligno che aveva risposto in massa all'appello del mondo quintanaro. Passata la prima fase dell'emergenza post-sisma, Tommaso Merendoni ha preso il telefono ed ha chiamato il sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci. Sabato la consegna dell'assegno, con il primo cittadino che ha ricevuto nel suo ufficio prefabbricato una delegazione dei tre rioni (Tommaso Merendoni per il Gioiti, Andrea Di Cicco Pucci per il Morlupo e Fabio Luccioli per il Contrastanga). Attualmente ad Accumoli non c'è praticamente più nessuno, a presidiare il paese l'esercito, gli addetti ai soccorsi e le forze dell'ordine. Tra loro anche il sindaco Petrucci: Grazie a tutti i folignati e a tutti i quintanari - ha detto il sindaco - conservo un buon ricordo di Foligno, lì ho svolto la leva militare. Quando torneremo alla normalità, sarei contento di far esibire nella vostra città la banda musicale di Accumoli. Gio.Ca..BRIPRODUaONERISERVATA CONSEGNATO UN ASSEGNO DA OLTRE 6MILA EURO I FONDI RACCOLTI DALLE TAVERNE DEI RIONI -tit_org-

xii morelli

Terreni agricoli a rischio

Azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari

[Beatrice Barberini]

XII MORELLI Azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari L'attuale tracciato della Cispadana non solo passerà sulla nostra azienda agricola di famiglia, ma avrà un pesantissimo impatto sulle case adiacenti al tracciato e sul paese di XII Morelli. Puntiamo invece a ottenere un percorso in galleria. Sarà Andrea Lanzoni dell'omonima azienda agricola di via Maestra Grande 26, a intervenire domani durante l'incontro pubblico a XII Morelli sul tema Cispadana. E lo farà a nome di tanti cittadini le cui abitazioni, in base all'attuale tracciato C2c, saranno o abbattute, o coinvolte nel passaggio, trovandosi argini di terra davanti alla porta, un muro di cemento nel cortile, strade interrotte all'uscita dal cancello. In base al bilancio tracciato da Andrea Lanzoni, sul tratto da Pilastrello a XII Morelli, saranno 12 le case da radere al suolo e una cinquantina, di cui tre ricostruite con i contributi del terremoto, quelle impattate che si trovano a 50 metri dall'autostrada. Contrario a priori alla realizzazione dell'autostrada, Lanzoni evidenzia prima di tutto le pesanti ripercussioni che avrebbe in termini di inquinamento su salute e ambiente, in un territorio dove già troppo spesso si sono sfiorati i limiti di PM10. Inoltre si decide di investire un' enorme quantità di denaro pubblico su un'autostrada, quando i dati di Autostrade per l'Italia dimostrano cali del traffico, mentre in Europa si investe sulla ferrovia. Una scelta obsoleta e non più sostenibile. E in paese troppi si inventano scuse per non interessarsi alla questione Cispadana, la cui realizzazione è prevista a ridosso del paese e ormai prossima nei tempi. L'incontro invece è occasione per far sentire la voce di XII Morelli, che deve essere la stessa di Pilastrello e Alberone, senza divisioni tra frazioni e promesse inutili, come è accaduto in campagna elettorale. Nello specifico, il tracciato attuale prevede il passaggio a fianco di via Monsignore, sul terreno di proprietà dei Lanzoni, Tra un anno, subentrò a mio padre nella gestione dell'azienda ortofrutticola. In questa attività abbiamo investito tanto e per generazioni, per creare, da piccoli appezziamenti, un corpo unico in termini di superficie, per avere accesso all'acqua e realizzare serre e frutteti. Dei 31 ettari di proprietà, saranno 8 gli ettari dei Lanzoni interessati dal passaggio della Cispadana: Due ettari ci verranno probabilmente espropriati, gli altri 6 rimarranno frazionati e perderanno ogni valore per noi che lavoriamo ogni giorno per produrre e vendere prodotti ortofrutticoli salubri. L'autostrada è un mostro. Dobbiamo impegnarci tutti per migliorarne il passaggio. Invece di costruirla su una massicciata di 70 metri di base e alta 7 metri, sarebbe meglio il tracciato in galleria. Beatrice Barberini Lo striscione esposto dall'azienda -tit_org-

L'oratorio rinasce Il vescovo: struttura per tutta la comunità

Inaugurato a Vigarano il nuovo edificio parrocchiale La sede precedente distrutta dal terremoto del 2012

[Giuliano Barbieri]

L'oratorio rinasce Il vescovo: struttura per tutta la comunità Inaugurato a Vigarano il nuovo edificio parrocchiale La sede precedente distrutta dal terremoto del 2012 Già molto prima della cerimonia, fissata per le 12,15, nel piazzale davanti al nuovo oratorio si erano radunati i giovani della parrocchia che, con i loro animatori, davano vita a tanti giochi coinvolgendo anche i passanti. Era il segnale evidente di come fosse tanto atteso il nuovo oratorio dopo che quello vecchio, era stato abbattuto causa i danni subiti dal terremoto. Si è iniziato con una messa celebrata dall'arcivescovo Luigi Negri insieme a monsignor Graziano Dona, parroco all'epoca del terremoto, e a don Andrea Frazzoli che gli è subentrato. Presenti anche monsignor Marcello Vincenzi, di Bondeno, e don Raffaele Benini di Vigarano Pieve. Tra i banchi anche rappresentanze della giunta comunale, guidata dal sindaco Barbara Paron, dei carabinieri al seguito del maresciallo Giuseppe Tammaro e della Protezione civile. Al termine della cerimonia religiosa si è passati a quella dell'inaugurazione dell'oratorio. Oggi inauguriamo l'edificio - ha detto don Andrea Frazzoli - ma già da alcuni giorni lo stiamo utilizzando. Questo a testimonianza di quanto fosse attesa questa nuova struttura, che verrà utilizzata non solo per le attività formative della parrocchia. Ringraziamo i privati e le ditte e gli enti che ci hanno aiutato per riuscire a completare l'opera. Il taglio del nastro è stato affidato all'arcivescovo che lo ha fatto in modo velocissimo quasi a sottolineare l'attesa che c'era all'esterno per visitare il nuovo oratorio. Con l'opportunità che sa cogliere la provvidenza - ha spiegato monsignor Negri con l'inaugurazione di questa nuova struttura la comunità potrà, con rinnovato impegno, continuare la sua opera per portare la testimonianza di Cristo tra gli uomini. L'arcivescovo ha poi benedetto tutti i locali ed è stato confermato che il salone al primo piano resterà, come prima del terremoto, dedicato alla memoria di monsignor Giuseppe Stagni, storico parroco del paese tra le due guerre. Grande soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco Barbara Paron che ha ricordato come il terremoto, nella sua drammaticità, ci ha insegnato la solidarietà e lo stare insieme. Il nuovo oratorio ha stessa cubatura di quello vecchio ma ha in più un pergolato che lo circonda. I progettisti Tonino e Matteo Persi hanno spiegato che lo hanno voluto perché assuma il significato di un grande abbraccio rivolto verso tutta la comunità vigaranese. In sostanza per dire che l'oratorio è pronto per accogliere tutti. Giuliano Barbieri -tit_org-oratorio rinasce Il vescovo: struttura per tutta la comunità

SOLIDARIETA' A MORDANO**Noi della Sagra in prima linea per i terremotati***[Redazione]*

A ANCHE LA SAGRA dell'agricoltura di Mordano si è mobilitata a favore degli allevatori del centro Italia colpiti dal terremoto. Nei giorni scorsi, infatti, sono stati consegnati circa 400 quintali di foraggio a un gruppo di allevatori delle frazioni del comune di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno), duramente colpito dal terremoto. L'iniziativa è nata dall'amicizia fra Marco Folli, da sempre punto di riferimento della sagra e Maurizio Paci, assessore del Comune di Arquata del Tronto e veterinario. Quando abbiamo chiesto all'assessore come potevamo essere loro di aiuto, ci ha subito parlato dell'esigenza degli allevatori di avere fieno e paglia per alimentare in particolare bovini e caprini, visto che le scorte oramai sono esaurite, racconta Renato Folli, presidente del comitato della sagra. Lo spirito di collaborazione e di solidarietà non manca certo ai mordanesi e alla manifestazione. Così ed anche in questo caso è scattata subito la mobilitazione, per aiutare gli allevatori di quella zona marchigiana, sui Monti Sibillini, così duramente colpita dal sisma. In poco tempo il comitato della sagra si è attivato ed è riuscito, grazie al coordinamento di Giovanni Dall'Olio, che organizza il Tractor raduno all'interno della rassegna, a raccogliere circa 400 quintali di balloni di fieno e paglia, fino a riempire due autotreni specializzati nel loro trasporto. Sono stati tanti gli agricoltori, non solo di Mordano, che hanno voluto aderire, a cominciare dall'azienda agricola di Maurizio Brini, che ne ha fornito una quantità consistente, mentre un'altra quota è stata acquistata grazie al contributo della sagra stessa, che ha anche tirato le fila di tutta l'operazione. Ma il grazie dei promotori dell'iniziativa va anche agli autotrasportatori Paolo Melandri, della ditta Castilverde di Faenza e Nicola Bartolotto di Sant'Alberto (Ravenna), che hanno effettuato gratuitamente il trasporto del carico di fieno. I due autotreni sono stati caricati nel piazzale della cooperativa agricola Agrintesa, a Mordano ed hanno poi raggiunto alcuni punti del territorio del Comune di Arquata, all'interno della 'zona rossa', fra cui la frazione di Spelonga (946 metri). Ad accompagnare il viaggio dei due autotreni, c'erano anche Renato Folli, Giovanni Dall'Olio, Benito Mazzini e Sauro Castellari. Consegnati circa 400 quintali di foraggio a un gruppo di allevatori di Arquata - tit_org-

FABRIZIO CURCIO, PROTEZIONE CIVILE

Tempi lunghi per le casette La pratica è all'inizio

[Redazione]

SONO stati svolti 1 lunula sopralluoghi in tutta l'area colpita dal sisma. Per quanto riguarda le casette, stiamo lavorando per avere una tempistica. Nel Maceratese siamo in una primissima fase. Così Fabrizio Curcio, capo della Protezione civile nazionale, durante il pranzo nell'area container di Camerino, in occasione della visita del presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani. In settimana - prosegue Curcio - i sindaci hanno presentato i numeri relativi al fabbisogno delle casette nelle singole aree. Poi va presentato per ciascuna un progetto, ci vogliono circa 20 giorni, e poi si fanno gli appalti, è chiaro che per i tempi dipende dal tipo di gara, se cioè si prevedono solo lavori di urbanizzazione Tempi lunghi per le casette La pratica è all'inizio o anche di consolidamento. Ad esempio, per Visso e Castelsantangelo sul Nera, che sono aree più difficoltose, è probabile che servano interventi più massicci e quindi più lunghi. Ma siccome c'è una forte richiesta da parte della popolazione di restare sul territorio, andremo avanti per realizzare quest'obiettivo. Ed ha aggiunto: Nessuno ha voglia di ritardare l'arrivo delle casette. Arriveranno all'incirca per quest'estate. Riguardo il problema degli sfollati ospitati negli alberghi sulla costa, che ora dovranno traslocare in altre strutture ricettive (in collina, nell'entroterra o in hotel che ancora non ospitano terremotati) per far posto ai turisti, Curcio ha sottolineato: Il compito dell'organizzazione degli sfollati spetta alle singole Regioni. E chiaro che basterebbe fare una buona programmazione, i posti letto ci sono, e sono tanti. Bastano per tutti. È necessario però che la Regione, oltre che accertarsi della disponibilità degli albergatori, faccia colloqui con gli sfollati stessi. Non sono pacchi, sono persone. Sul numero dei terremotati ospitati in strutture ricettive, ha precisato: E un dato che potrebbe presto diminuire, sia per agibilità data da esiti positivi dei sopralluoghi tuttora in corso, sia perché nel frattempo cominceranno ad arrivare le casette. -tit_org- Tempi lunghi per le casette La pratica è all'inizio

L'Europa non vi dimenticherà = La promessa di Tajani ai terremotati Due miliardi da Bruxelles per ripartire

Camerino, il presidente dell'Europarlamento: non vi dimenticheremo

[Eleonora Conforti]

La promessa di Tajani ai terremotati Due miliardi da Bruxelles per ripartire) Camerino, il presidente dell'Europarlamento: non vi dimenticherem L'EUROPA non dimenticherà quello che è accaduto. Stanzieremo fondi per due miliardi di euro. Il presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, si è recato ieri in visita nelle zone terremotate dell'entroterra Maceratese e ha annunciato il contributo per la ricostruzione da parte di Bruxelles. PRIMA tappa a Pieve Torma, dove Tajani è stato accolto dal sindaco Alessandro Gentilucci, per poi portarsi a Camerino, dove si è fermato per diverse ore. Dapprima al Centro operativo comunale, accolto dal sindaco Gianluca Pasqui, alla presenza del presidente della Provincia, Antonio Pettinari, del presidente del consiglio regionale, Antonio Mastrovincenzo, del capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, del rettore Unicam, Flavio Corradini. Cogliendo varie opportunità e fondi dedicati a emergenze - ha detto Tajani -, dall'Europa dovrebbero arrivare complessivamente due miliardi di euro per le zone terremotate. Io e tutti i 72 parlamentari italiani che operano nelle istituzioni europee stiamo lavorando insieme e senza distinzioni politiche a favore delle popolazioni in difficoltà per il sisma. Quando c'è un'emergenza non esiste la destra e la sinistra. La Protezione civile ha fatto la fotografia della situazione e inviato il dossier a Bruxelles, per circa 25 miliardi. Un'Europa vicina, ma non solo economicamente. Ci tiene sottolinearlo Tajani che ieri, a Camerino, ha pranzato con gli sfollati e gli studenti universitari che alloggiano nei campi container di Vallicelle. La Provincia di Macerata è un territorio lacerato da decine di migliaia disse - ha aggiunto -. Anche nel dibattito parlamentare abbiamo cercato di spiegare questa sensazione di impotenza dei cittadini, la testa che ti gira, è terribile. Ma la testardaggine e la caparbia del voler ricominciare è il carattere distintivo e il punto di forza di questa gente, da cui ripartiamo, sostenendo politiche che possano prevenire, attraverso studi dei sismologi e opere di ingegneria, danni come quelli che hanno ferito a morte l'Italia centrale. DOPO il pranzo, il presidente Tajani ha visitato la zona rossa di Camerino, che dal 26 ottobre è sinonimo di centro storico. Avevo promesso al sindaco Pasqui che avrei fatto qui una delle mie prime visite da presidente - ha affermato - e sostengo fermamente la volontà dell'amministrazione che Camerino, che numericamente è la città più colpita da questo terremoto, sia da oggetto di studio per questa ricostruzione. Attraversare la città è indescrivibile. L'eco che si sente lascia attoniti. È impressionante vedere una città intera come questa deserta, immobile e distrutta. HO RIBADITO anche oggi al presidente Tajani - ha detto Pasqui - l'importanza che Camerino diventi il plastico di questa ricostruzione. Solo da qui potremmo ripartire. Ieri a Camerino anche Pettinari. L'Europa è un'opportunità. Abbiamo una terra in ginocchio: 44 Comuni e l'80% della nostra gente coinvolta in questo dramma. Senza Camerino, comunque, questa terra come la conosciamo non esisterebbe. Nel pomeriggio Tajani ha fatto tappa anche a Tolentino e San Ginesio. Eleonora Conforti IMPEGNO BIPARTISAN Danni impressionanti Stiamo lavorando senza distinzioni politiche MACERIE Antonio Tajani nella zona rossa di Camerino. Nella foto piccola il presidente dell'Europarlamento fa pranzo alla mensa degli sfollati (fotoservizio Pierpaolo Caiwita) -tit_org- AGGIORNATO L'Europa non vi dimenticherà - La promessa di Tajani ai terremotati Due miliardi da Bruxelles per ripartire

PORTO POTENZA AUTO IN FIAMME A PORTO RECANATI, SPUNTA LA PISTA DEL DOLO

Intossicato dall'incendio nel camper = Camper a fuoco, proprietario intossicato

Porto Potenza, 50enne all'ospedale. A Porto Recanati brucia una macchina Paura in piazza Mercato: mezzo distrutto, 50enne finisce all'ospedale

[Redazione]

Intossicato dall'incendio nel camper Porto Potenza, 50enne all'ospedale. A Porto Recanati brucia una macchina Servizio A pagina 6 AUTO IN FIAMME A PORTO RECANATI, SPUNTA LA PISTA DEL DOL Camper a fuoco, proprietario intossicato Paura in piami Mercato: òàò î distrutto, 50ennefinisce all'ospedai A PORTO POTENZA incenerito dalle fiamme un camper e il proprietario - un 50enne originario di Civitanova, ma residente a Potenza Picena, in via Da Verrazzano - nel tentativo di spegnere l'incendio resta intossicato e viene soccorso dall'ambulanza del 118, che lo trasporta poi all'ospedale di Civitanova, dove viene ricoverato, anche se le sue condizioni non destano preoccupazione. Il rogo si è sviluppato ieri pomeriggio verso le 18 in piazza Mercato, dove era parcheggiato il mezzo, in una posizione defilata. Si trattava di una vecchio caravan, immatricolato all'inizio degli anni Novanta, e le fiamme si sono sprigionate mentre il proprietario stava armeggiando con degli attrezzi del camper. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Civitanova, arrivati sul posto con due mezzi, ha però consentito di mettere in sicurezza la bombola del gas al servizio della zona della cucina del caravan. ALL'ALBA di ieri, invece, i vigili del fuoco del distaccamento di Osimo sono dovuti intervenire in via Cristoforo Colombo, a Scossicci di Porto Recanati, per un'auto (una Alfa 159 station wagon) in fiamme. All'arrivo sul posto, la squadra dei vigili del fuoco ha attaccato l'incendio, ma la vettura, completamente avvolta dalle fiamme, è andata distrutta. Il proprietario dell'auto è un ragazzo di Santa Vittoria in Matenano, nel Fermano, e mentre l'Alfa bruciava era con quattro coetanei, suoi amici, nella vicina discoteca Mia per il concerto di Bob Sinclar. Quanto all'incendio, non si esclude l'ipotesi del dolo e i carabinieri hanno già avviato le indagini. Sempre a Scossicci, poco prima delle 6, i vigili del fuoco sono intervenuti in via De Gama per un incendio in un appartamento, dove era andato a fuoco un materasso. L'allarme è stato dato dai padroni di casi. Danni limitati e nessuno ferito. BRUCIATA L'Alfa Romeo 159 distrutta dal fuoco a Scossicci -tit_org- Intossicato dall incendio nel camper - Camper a fuoco, proprietario intossicato

San Cesario, Enea e la madre ancora sotto choc per la morte di Marco Caredda SAN CESARIO ENEA E LA MADRE ORA SONO DA PARENTI. APERTA UN'INCHIESTA

Rogo, ipotesi del cortocircuito E' tutto distrutto dalle fiamme = Il rogo partito dalla stanza della tv Della casa non rimane quasi più nulla

[Redazione]

San Cesario, Enea e la madre ancora sotto choc per la morte di Marco Caredda Rogo, ipotesi del cortocircuito A' tutto distratto dalle fiamme LA pagina 5 Enea subito dopo la tragedia: ha salvato la madre ENEA E LA MADRE ORA SONO DA PARENTI. APERTA UN'INCHIESTa rogo partito dalla stanza della tv Della casa non rimane quasi più nulla> - SANCESARIO- ENEA non se la sente di parlare, abbiamo già detto tutto agli inquirenti. L'incendio è partito da una stanza in cui non c'era nessuno, la stanza della tv dove c'erano anche la play station e il cellulare in carica. Lui era in bagno e quando si è accorto del fumo era già tardi. Enea Frisiotti è il 21enne che sabato mattina ha salvato la mamma Tiziana dall'incendio che ha distrutto la loro casa in via Vittorio Veneto 79, in pieno centro a San Cesario, senza poter fare nulla per il patrigno, Marco Caredda, morto a 57enne per aver respirato troppo monossido. A parlare è lo zio: Enea è troppo provato, non abbiamo nulla da aggiungere. L'APPARTAMENTO è inagibile così come risultano temporaneamente off limits anche altri due alloggi allo stesso piano per l'odore acre che ha invaso il pianerottolo. Le fiamme si sono propagate in fretta e dalla finestra uscivano vere e proprie lingue di fuoco. Sull'incendio in cui ha perso la vita Caredda, originario della Sardegna e compagno della madre di Enea, è stata aperta come prassi una inchiesta della Procura affidata al pm di turno, che indaga per incendio colposo. I vigili del fuoco stanno preparando la relazione da consegnare alla magistratura. Le cause dell'incendio sarebbero accidentali, resta da capire da dove siano partite le fiamme. Potrebbe essersi trattato di un cortocircuito come di una sigaretta lasciata accesa, ad esempio. La vittima era ancora a letto quando si è scatenato l'incendio. Erano circa le 10.20. Il 21enne, uscito dal bagno, è riuscito a portare fuori casa la madre ma quando ha cercato di rientrare nell'appartamento per salvare anche Caredda, si è trovato di fronte un muro di fumo. Così madre e figlio non hanno potuto fare altro che attendere i vigili del fuoco da Modena e Vigonovo. Quando i pompieri sono riusciti a raggiungere l'uomo, era ancora in vita ma è morto una volta arrivato all'ospedale di Baggiovara per l'enorme quantità di fumo inalata. Anche Enea e la madre sono rimasti intossicati, ma in modo lieve. La casa è sotto sequestro. MADRE e figlio sono ora ospitati da parenti. Il magistrato disporrà quasi certamente l'autopsia o l'esame estemo sul corpo di Caredda che si trova all'Istituto di Medicina legale. I vicini di casa hanno parlato di una tragedia annunciata. In particolare, parlano di mozziconi di sigaretta accesi buttati dal balcone che in una occasione avrebbero bruciato un tendone sottostante. I vicini hanno segnalato alla polizia municipale alcuni episodi di 'cattiva convivenza' con la famiglia in questione. Poi, l'altro ieri mattina, la tragedia sulle cui cause stanno indagando appunto vigili del fuoco e carabinieri. val.b. E' l'ipotesi di reato Le fiamme generate forse da un cortocircuito Un pompiere sull'autoscala mentre cerca di entrare nell'appartamento - tit_org- Rogo, ipotesi del cortocircuito E tutto distrutto dalle fiamme - Il rogo partito dalla stanza della tv Della casa non rimane quasi più nulla

BAGNO DI FOLLA ANCHE ALLA SECONDA SFILATA**Carnevale, la Vezzali colpita dal getto***Ferita a un sopracciglio la schermitrice, che non si scompone: Giornata speciale**[Tiziana Petrelli]*

DIALLA Ferita a un sopracciglio la schermitrice, che non si scompone: Giornata speciale SE ALLA PRIMA sfilata del Carnevale di Fano 2017 si erano registrate 50mila presenze, ieri sono state diverse migliaia di più le persone che si sono riversate in città per l'evento più dolce della riviera Adriatica. Code in entrata e in uscita dal casello di Fano per tutto il giorno e l'autobus che ha lasciato a piedi tante persone saltando una corsa tra le 19 e le 20; un viale Granisci nero di gente sia al mattino (per il Carnevale dei Bambini) sia al pomeriggio per la sfilata di earn e mascherate ed un cielo terso e assolato, colorato dal caratteristico getto di dolciumi. E' stato proprio un battesimo del fuoco quello della madrina della seconda sfilata, che ha assaporato in pieno le gioie e i dolori del Carnevale fanese. E' infatti tornata a casa col sorriso sulle labbra ed un taglio al sopracciglio destro l'onorevole Valentina Vezzali, colpita in volto da una cioccolata. Sono i rischi di scendere in pista mascherata da schermidora ma senza la caratteristica maschera paracolpi. Una signora nello sport e nella vita il commento del sindaco di Fano Massimo Seri, che non l'ha vista scomporsi nonostante dalla ferita abbia iniziato a fuoriuscirle immediatamente il sangue. La Vezzali ha mantenuto comunque la sua postazione sul carro di Paolo Furlani Saldi di Fine Stagione dispensando sorrisi e saluti a tutti, accanto al primo cittadino. IL CARNEVALE è folia, ma non da i numeri la presidentessa dell'Ente Carnevalesca. Oggi siamo talmente tanti che è impossibile dare un numero - ha commentato Maria Flora Giammarioli -, ma sono sicura che grazie al sole, grazie agli ospiti internazionali, grazie ai grandi carri, alle mascherate e grazie soprattutto alla gente, abbiamo fatto il record assoluto di presenze. Ho appena finito i cioccolatini - ha commentato invece Valentina Vezzali -, ne ho lanciati talmente tanti che sono sfinita. E' stata davvero una giornata speciale, è stupendo vedere come le tradizioni siano radicate in questa città. Anche la gente è fantastica e mi ha colpito molto l'intensità con cui partecipa a questo evento e come riscopre le proprie origini. Una giornata straordinaria - ha aggiunto il sindaco di Fano Massimo Seri -: per il pubblico, per le presenze e per lo spirito del Carnevale che oggi si respirava su viale Granisci. E' stato piacevole trovare queste caratteristiche anche nella madrina del Carnevale che si è prestata con grande gentilezza a vivere con noi questo splendido pomeriggio. HANNO preso parte alla sfilata anche una scatenata Lucia Morico che, in tenuta da Judo, ha ballato sul carro La Gazza Ladra del maestro Carrista Matteo Angherà che questa si è mostrato in tutto il suo splendore (è stato saldato più fermamente il pupazzo che per la prima sfilata era stato rimosso perché visto un po' troppo traballante) e la ginnasta di serie A Sophia Campana, che ha sfilato a bordo di Saldi di fine stagione del maestro carrista Rubén Mariotti. Un Carnevale che, nonostante l'incredibile afflusso di persone, si è svolto in totale sicurezza e senza incidenti grazie anche al lavoro certosino degli agenti del Commissariato, carabinieri, guardia di finanza, polizia municipale, protezione civile e croce rossa. Tiziana Petrelli TRÀFFICO IN TILT Code in entrata e in uscita dal casello di Fano per tutto il giorno -tit_org-

La fiera della birra LE AZIENDE DI NORCIA OSPITI DI 'BEER ATTRACTION'

Un boccale di solidarietà per i terremotati di Norcia = La fiera della birra ha il sapore della solidarietà

[Redazione]

La fiera della birra Un boccale di solidarietà per i terremotati di Norcia A pagina 7 LE DI DI La fiera della birra ha il sapore della solidarietà NON poteva esserci occasione migliore per incoronare il primo campione italiano di Beer Sommelier. A Béer Attraction erano 28 gli specialisti in gara che si sono affrontati a colpi di assaggi. Primo posto per Robert Widmann di Bolzano, seguito da Matteo Toso di Bassano del Grappa al secondo posto e da Lorenzo Devoto di Genova. I finalisti del concorso parteciperanno al campionato del mondo che si terrà in settembre a Monaco di Baviera. Ma Beer Attraction pensa anche alla solidarietà: alla fiera di Rimini in questi giorni sono ospita alcune aziende di Norcia gravemente colpite dal terremoto dell'ottobre scorso. Le scosse hanno distrutto quasi tutto il nostro paese - spiega Enrico Foglietti di San Pellegrino di Norcia, uno dei centri più colpiti dalle scosse del 30 ottobre Oggi vivo con 4 figli a Spoleto, in una casa con camera, bagno e cucina. Grazie a Dio, il laboratorio a Norcia si è salvato e possiamo portare avanti un po' di lavoro. Robert Widmann (al centro) ha vinto il primo campionato di Beer Sommelier -tit_org- Un boccale di solidarietà per i terremotati di Norcia - La fiera della birra ha il sapore della solidarietà

Norcia, 18 casette agli sfollati del sisma Torniamo a vivere

Consegnate ieri a San Pellegrino le prime abitazioni in legno Il sindaco Alemanno: Un passo verso la ricostruzione

[Redazione]

Consegnate ieri a San Pellegrino le prime abitazioni in legno Il sindaco Alemanno: Un passo verso la ricostruzione
ROMA Questa volta a San Pellegrino di Norcia si piange di felicità. Sei mesi dopo la prima a scossa che ha fatto tremare il Centro Italia, 18 famiglie hanno di nuovo una casa. Alloggi in legno, di 60 e 40 metri quadrati, capaci di ospitare fino a quattro persone. Si chiamano Sae (Soluzioni abitative di emergenza), ma per noi sono molto di più, sono un ritorno alla vita, racconta chi ha avuto dalle mani del sindaco, Nicola Alemanno, le chiavi di quella che almeno per il momento, sarà la propria casa. Le 18 casette di legno consegnate ieri nella frazione a pochi chilometri da Norcia sono le prime ad essere consegnate nell'intera area del sisma. Questo è solo il primo di tanti passi che percorreremo insieme verso la completa ricostruzione, ha annunciato il sindaco Alemanno. E con lui Fernanda Cecchini, assessore della Regione Umbria, che vuole sottolineare come lo Stato c'è e questo villaggio ne è la diretta testimonianza. «Ci diceva che dovevamo portare qui le vecchie casette utilizzate nel terremoto del 1997 si sbagliava, siamo felici e orgogliosi di avere optato per alloggi nuovi, se non altro abbiamo rispettato la dignità di queste persone, ha aggiunto l'assessore. Ha pianto Maria Luisa Giorgi appena ha messo piede nel suo nuovo alloggio: Dopo tanti mesi abbiamo di nuovo una casa, è bellissima c'è veramente tutto e poi questa non crollerà sulle nostre teste. Anche a Bruno Biagini era stata assegnata una, ma lui ha deciso di lasciarla alla "nonna" di San Pellegrino, Cecilia Amici, che ad 85 anni è rimasta senza casa. Stando alle regole di assegnazione, non ne aveva diritto in questo turno, ma Bruno non se l'è sentita di far vivere Cecilia ancora lontano dalla sua terra. Un gesto di altri tempi che, per dirla con le parole del sindaco, sta a testimoniare il cuore grande di quest'uomo a cui va tutto il nostro ringraziamento. L'umiltà di questa gente non è passata inosservata nemmeno a Roberto Baggio che ha voluto festeggiare il suo 50esimo compleanno proprio tra gli sfollati di Norcia. Dopo il taglio della torta sabato sera Baggio ha visitato il centro storico, fino a spingersi davanti a quel che resta della basilica di San Benedetto. Un bagno di folla ha accompagnato i movimenti di questo campione senza tempo e senza maglia che si è presentato a Norcia, dopo essere transitato per Amatrice, visibilmente emozionato. La gente qui è ammirevole, umile e vive per le cose semplici ed è un esempio per tutti ha detto al suo arrivo. Baggio, dopo aver trascorso la notte in un camper assieme alla sua famiglia, era atteso anche alla consegna delle casette, ma ha disertato l'appuntamento: la scena l'ha lasciata a chi da ieri ha ritrovato una casa. Taglio del nastro a San Pellegrino di Norcia per la consegna di 18 casette-tit_org-

Nuove ricerche ma Alain non si trova

Vigili del fuoco, carabinieri e volontari hanno setacciato una vasta zona

[Redazione]

Vigili del fuoco, carabinieri e volontari hanno setacciato una vasta zona I PONTEDERA Sono riprese ieri mattina e sono andate avanti per tutta la giornata le ricerche del ragazzo di 28 anni di Fomacette, Alain Manca, scomparso da casa il primo febbraio scorso. I pompieri e la protezione civile insieme ai carabinieri hanno perlustrato le zone intorno al lago dell'ex Fornace Braccini e il lago stesso. Alain Manca è alto circa un metro e 70, ha corporatura esile, pesa 60 chili circa. La sera della scomparsa indossava un giubbotto scuro e un paio di jeans. Si è allontanato a piedi e il suo telefono cellulare risulta spento dalle 21,30 di quel giorno. Indossa un orecchino sul lobo sinistro, ha un piercing orizzontale sul sopracciglio destro e un tatuaggio sull'avambraccio sinistro riportante la sua data di nascita (26 agosto 1988) scritta in numeri romani. Prima di sparire nel nulla il giovane, che lavorava come muratore, ha lasciato un biglietto indirizzato alla madre e ai fratelli. Poche parole che non lasciano presagire niente di positivo, visto che alla mamma scrive che quando lei leggerà il suo messaggio lui non ci sarà più. Ma la famiglia spera che il giovane si sia allontanato e che possa tornare a casa da un momento all'altro. Ieri sera, secondo quanto è stato spiegato, le ricerche che sono state effettuate nella zona di Oltrera, dove abita l'amico del giovane scomparso che è stato l'ultimo a vederlo, sono state ultimate e sospese. Riprenderanno soltanto nel caso in cui emergano nuovi elementi utili a chiarire la vicenda. Alain Manca, 28 anni -tit_org-

Norcia, 18 casette agli sfollati del sisma Torniamo a vivere

Consegnate ieri a San Pellegrino le prime abitazioni in legno Il sindaco Alemanno: Un passo verso la ricostruzione

[Redazione]

Consegnate ieri a San Pellegrino le prime abitazioni in legno Il sindaco Alemanno: Un passo verso la ricostruzione
ROMA Questa volta a San Pellegrino di Norcia si piange di felicità. Sei mesi dopo la prima a scossa che ha fatto tremare il Centro Italia, 18 famiglie hanno di nuovo una casa. Alloggi in legno, di 60 e 40 metri quadrati, capaci di ospitare fino a quattro persone. Si chiamano Sae (Soluzioni abitative di emergenza), ma per noi sono molto di più, sono un ritorno alla vita, racconta chi ha avuto dalle mani del sindaco, Nicola Alemanno, le chiavi di quella che almeno per il momento, sarà la propria casa. Le 18 casette di legno consegnate ieri nella frazione a pochi chilometri da Norcia sono le prime ad essere consegnate nell'intera area del sisma. Questo è solo il primo di tanti passi che percorreremo insieme verso la completa ricostruzione, ha annunciato il sindaco Alemanno. E con lui Fernanda Cecchini, assessore della Regione Umbria, che vuole sottolineare come lo Stato c'è e questo villaggio ne è la diretta testimonianza. «Ci diceva che dovevamo portare qui le vecchie casette utilizzate nel terremoto del 1997 si sbagliava, siamo felici e orgogliosi di avere optato per alloggi nuovi, se non altro abbiamo rispettato la dignità di queste persone, ha aggiunto l'assessore. Ha pianto Maria Luisa Giorgi appena ha messo piede nel suo nuovo alloggio: Dopo tanti mesi abbiamo di nuovo una casa, è bellissima c'è veramente tutto e poi questa non crollerà sulle nostre teste. Anche a Bruno Biagini era stata assegnata una, ma lui ha deciso di lasciarla alla "nonna" di San Pellegrino, Cecilia Amici, che ad 85 anni è rimasta senza casa. Stando alle regole di assegnazione, non ne aveva diritto in questo turno, ma Bruno non se l'è sentita di far vivere Cecilia ancora lontano dalla sua terra. Un gesto di altri tempi che, per dirla con le parole del sindaco, sta a testimoniare il cuore grande di quest'uomo a cui va tutto il nostro ringraziamento. L'umiltà di questa gente non è passata inosservata nemmeno a Roberto Baggio che ha voluto festeggiare il suo 50esimo compleanno proprio tra gli sfollati di Norcia. Dopo il taglio della torta sabato sera Baggio ha visitato il centro storico, fino a spingersi davanti a quel che resta della basilica di San Benedetto. Un bagno di folla ha accompagnato i movimenti di questo campione senza tempo e senza maglia che si è presentato a Norcia, dopo essere transitato per Amatrice, visibilmente emozionato. La gente qui è ammirevole, umile e vive per le cose semplici ed è un esempio per tutti ha detto al suo arrivo. Baggio, dopo aver trascorso la notte in un camper assieme alla sua famiglia, era atteso anche alla consegna delle casette, ma ha disertato l'appuntamento: la scena l'ha lasciata a chi da ieri ha ritrovato una casa. Taglio del nastro a San Pellegrino di Norcia per la consegna di 18 casette -tit_org-

Abbiamo visto crollare la nostra casa

A Ponzano la storia dei proprietari dell'edificio diventato il simbolo dell'emergenza. Gli stabili spostati di otto metri

[Diana Pompetti]

) Ponzano la storia dei proprietari dell'edificio diventato il simbolo dell'emergenza. Gli stabili spostati di otto metri di Diana Pompetti > CI VITELLA DEL TRONTO La frana che non si ferma ingoia presente e ricordi. Come quelli di Severino Tortù, 70 anni, e di sua moglie Silvana Olivieri, 63, che oggi possono solo guardare la casa crollata. Perché quell'abitazione diventata l'immagine simbolo di uno scenario da catastrofe è la loro, quella costruita con il lavoro in Svizzera, quella in cui hanno cresciuto tre figli e che la signora Silvana, andata in pensione il primo gennaio dopo 40 anni, avrebbe voluto finalmente godersi. Invece da un momento all'altro hanno dovuto lasciare tutto, racconta la figlia Iolanda, tornata da Milano dove lavora, e chissà quando e se riusciranno a rientrarci. Perché qui a Ponzano, con cento sfollati in pochi giorni, il presente è svanito sotto la spinta di una frana che nessuno si aspettava e che oggi rimbalza nei servizi dei Tg nazionali tra lacrime e paura. GLI EDIFICI SI SPOSTANO. Movimenti lenti e sotterranei che, dice il sindaco Cristina Di Pietro hanno spostato in avanti di 8 metri e mezzo le case che sono sul fronte. Una certezza arrivata dai rilievi topografici eseguiti ieri dai tecnici del Comune e che questa mattina il primo cittadino consegnerà ai tecnici del Cnr, il Consiglio nazionale delle ricerche. Perché dopo giorni di monitoraggio e sopralluoghi da parte della Protezione civile nazionale, da domani saranno sistemati i primi sensori per un controllo continuo. Perché solo in questo modo possiamo avere delle certezze e decidere come muoversi aggiunge il sindaco che in questi giorni ha firmato decine di ordinanze di sgombero, Non è facile dire alla gente che ha costruito le case con tanti sacrifici che deve andare via, che da un momento all'altro non ha più niente, aggiunge, ma la situazione qui è davvero drammatica e noi abbiamo bisogno di aiuto per fare i primi interventi, per capire come muoverci non nel futuro ma nel presente perché bisogna dare delle risposte immediate e doverose alla gente. Che oggi è sfollata in alberghi, a casa di amici e parenti, ma che tutti i giorni torna qui. ARRIVANO GLI PSICOLOGI. E da oggi per cercare di aiutare i residenti a fronteggiare la situazione arrivano gli psicologi dopo un accordo raggiunto tra Comune e Asi. Un servizio ovviamente gratuito con la possibilità di avere colloqui all'hotel Ermocolle di Ponzano e all'hotel Concorde di Sant'Egidio. Perché non è facile vedere la propria casa ferita a morte come dopo un terremoto, piegata in due, con le mura spaccate e il piazzale esterno sollevato. In questa casa abitavo con i miei due figli e le loro famiglie, racconta Giovanni che di anni ne 75 e dopo una vita di lavoro in fabbrica era felice di aver dato un tetto ai figli perché così almeno non dovevano pagare i solidi di un mutuo. Ma oggi la palazzina è una delle tante sgomberate, minacciate dalla frana che le sposta come fucilli, che le piega e le fa crollare. Giovanni sa che 11 non ci tornerà più, che ogni giorno che passa un pezzo dell'edificio scivola sempre più a valle. E allora gli restano solo le lacrime per raccontare, ricordare l'ultimo Natale felice. Eravamo in 25 perché la casa grande e c'è una taverna con il camino in cui a abbiamo cucinato salsicce per tutti. Giovanni parla al presente. Non ce la fa ancora ad usare il passato. La casa crollata a Ponzano di Civitella del Tronto (foto Centro documentazione vigili del fuoco) -tit_org-

Incidente Bambino operato d'urgenza = Un bambino di 11 anni operato d'urgenza*Schianto frontale fra auto a Cepparano Il ragazzino riporta una lesione alla milza**[Luigi Miozzi]*

Incidente Bambino operato d'urgenza. Un bambino di 11 anni operato d'urgenza. Schianto frontale fra auto a Cepparano. Il ragazzino riporta una lesione alla milza. Morte coinvolte ieri poco dopo l'ora di pranzo in un incidente stradale che si è verificato a Venarotta. È stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico alla milza ed ora è ricoverato all'ospedale Mazzoni di Ascoli dove viene tenuto sotto costante osservazione, il bambino che ieri intorno alle 14 viaggiava all'interno di una delle due automobili. A seguito dello schianto ad avere la peggio è stato proprio il bambino che ha riportato una lesione alla milza e per questo è stato operato d'urgenza. Stando ad una prima ricostruzione dell'incidente, intorno alle 14, due Fiat Punto, che in quel momento stavano percorrendo la strada che dalla Provinciale Venarottese conduce alla frazione di Cepparano, si sono scontrate frontalmente. Sia il conducente di una delle due utilitarie che le tre persone che viaggiavano all'interno dell'altra vettura, a seguito del violento impatto tra i due mezzi, sono rimaste ferite. Immediatamente sono stati allertati i soccorsi e dalla centrale operativa del 118 sono state inviate sul luogo dell'incidente due ambulanze. Quando il personale sanitario è arrivato, si è subito reso conto che ad avere riportato la peggio era stato proprio il bambino che aveva sbattuto violentemente su un fianco. Caricato sull'ambulanza, è stato rapidamente condotto al pronto soccorso dell'ospedale di Ascoli dove è stato sottoposto ad ulteriori accertamenti. Gli approfondimenti diagnostici hanno evidenziato una lesione alla milza e, di conseguenza, i medici hanno deciso di intervenire chirurgicamente. L'operazione al piccolo è stata condotta in sala operatoria per poi essere riportato in reparto dove ora è ricoverato e, al momento, le sue condizioni non destano per fortuna grossa preoccupazione. Non è in pericolo di vita anche se è arrivato al Pronto soccorso in codice rosso. Anche gli altri tre feriti hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari del nosocomio. Il pericolo per l'ascolano a causa dei traumi riportati a seguito dello scontro. Spetterà ora ai carabinieri di Venarotta, giunti sul posto per i rilievi di rito, ricostruire la dinamica dell'incidente. Non si esclude nessuna ipotesi, tra le quali anche quella che l'impatto possa essere stato favorito dal fatto che la carreggiata in quel tratto di strada non è particolarmente larga. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Ascoli ed i mezzi che hanno provveduto a caricare i mezzi incidentati. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA/ Nello schianto ferite altre tre persone per fortuna non gravemente. Balcone con le crepe. Arrivano i pompieri. I vigili del fuoco sono intervenuti a Campolungo per un balcone pericolante. Un soccorso degli operatori del 118 -tit_org- Incidente Bambino operato d'urgenza - Un bambino di 11 anni operato d'urgenza

Sta collassando una collina Così gli sfollati salgono a 200

Scenario apocalittico in quattro frazioni Case inclinate con grossi squarci ai muri

[Virginia Ciminà]

Sta collassando una collina. Così gli sfollati salgono a 200. Scenario apocalittico in quattro frazioni. Case inclinate con grossi squarci ai muri. La zona è l'ossatura di CIVITELLA. Sale a 200 il numero di persone escluse dai mezzi di soccorso. Gli sfollati tra le frazioni di corso incaricati. Ponzano, Ripe e Casteinuovo di, Campi che sono state investite mentre impegnando dalle frane. E ancora lontana protezione civile. I vigili del fuoco usano la fase di emergenza per registrare qualsiasi danno a Ponzano. Sta collassando un cambiamento e 10 squarci di circa 600 metri: terreni dei vigili del fuoco che, con abbassati, case che si inclinano. Diversi veicoli, stanno aiutando paurosamente con squarci sulle pareti. Operazioni di sgombero. Questo è lo scenario apocalittico delle case a rischio crollo e cercalittico che si sta sviluppando. Cando di recuperare i beni nelle piccole frazioni della città. Abitazioni. La gente del posto è della borbonica. La furia della oramai stremata e fragile psicofrasi ha completamente portato logicamente. Vedere facce amiche. Il sostegno delle fondazioni che, conoscenti di una vita pianifica le case. Abitazioni ormai non più agibili, non recuperabili essendo i danni strutturali impossibili da riparare visto le chiare caratteristiche di fragilità del suolo. Per non intralciare le operazioni di monitoraggio e di messa in sicurezza è stato vietato l'ingresso in tv, superando anche il loro proverbiale riserbo e la loro usuale compostezza, è stato un colpo al cuore. Commenta il sindaco Cristina Di Pietro: Faremo tutto quello che è nelle nostre possibilità per trovare soluzioni. Abbiamo bisogno di aiuto, ma non smetteremo mai di chiedere. Insieme dobbiamo farcela. In questo momento parlare di quantificazioni economiche dei danni con una frana in movimento è impossibile. Occorreranno fondi consistenti e l'impegno di tutti. Lo Stato dovrà fare la sua parte fondamentale. Nel frattempo è stato attivato dal Comune di Civitella del Tronto e dalla Asl di Teramo il dipartimento di psichiatria, diretto dal dottor Serroni, il servizio di assistenza psicologica specialistica per i cittadini di Ponzano. Il servizio, gratuito, avrà inizio oggi e i colloqui si terranno presso l'hotel Ermocolle di Ponzano e l'hotel Concorde di Sant'Egidio. Continua l'emergenza anche a Campi nella frazione di Castelnuovo dove è franato un costone di 50 metri. Ieri su disposizione della protezione civile e dei vigili del fuoco, il Comune campese ha dato incarico ad una ditta, già operativa, a togliere il terreno e i detriti che con la frana hanno bloccato il normale deflusso delle acque del fiume. Virginia Ciminà RIPRODUZIONE RISERVATA / Un servizio di assistenza psicologica specialistica per i cittadini di Ponzano. Una delle abitazioni evacuate -tit_org-

Precipita con l'ultraleggero Si salva centrando un albero = Aereo precipita dopo il decollo Il pilota atterra su una quercia

Colli al Metauro. Decolla e si blocca il motore Plana in un campo: imprenditore incolume Schianto a Fiordipiano, imprenditore incolume Motore del biposto in avaria a 45 metri d'altezza

[Roberto Silvia Giungi Falcioni]

Precipita con Pultraleggero Si salva centrando un albero Colli al Metauro. Decolla e si blocca il motore Plana in un campo: imprenditore incolume COLLI AL METAURO L'esperienza di 25 anni di volo ha salvato Romano Zangolini, 59enne imprenditore di Montemaggiore rimasto incolume dopo che il suo ultraleggero, appena decollato si è ritrovato con il motore bloccato. Il pilota è atterrato in un campo finendo contro un albero per attutire l'impatto. Giungi e Falcioni apaginal2 Aereo precipita dopo il decollo pilota atterra su una quercia Schianto a Fiordipiano, imprenditore incolume Motore del biposto in avaria a 45 metri d'altezza IL COLLI AL METAURO L'esperienza Montemaggiore al Metauro ridi 25 anni di volo, i nervi saldi, masto incolume dopo che il suo tanta abilità e anche un po' di ultraleggero, appena decollato, fortuna che non guasta mai, ad un'altezza di 150 piedi, all'inhanno salvato Romano Zangoli- circa 45 metri, si è ritrovato con ni, 59enne imprenditore di il motore bloccato. Il pilota è riu- scito a far planare il mezzo in un campo finendo contro un albero per attutire l'impatto come lui stesso ha raccontato. E' successo ieri mattina in località Fiordipiano di Montemaggiore. Nei pressi di un caseificio, non lontano da un'abitazione ma a debita distanza di sicurezza. In tanti hanno parlato di vero e proprio miracolo. La passione per il volo per Romano è qualcosa di coinvolgente. E' rimasto accanto al velivolo senza denotare acciacchi o paure. Con altri amid si è messo subito al lavoro per smontare le parti da recuperare del velivolo che nell'impatto ha perso un'ala. La dinamica Erano le 9.05 quando l'ultraleggero, di color giallo acceso, un Zlin Savage Cubbiposto (il mezzo era in vendita a 69 mila euro), del peso di quattro quintali si è alzato in volo dalla pista di Fiordipiano. Due minuti dopo è arrivata la richiesta di soccorso ai Vigili del fuoco di Fano. Il mezzo infatti nell'alzarsi in quota ha accusato un blocco improvviso del motore - ha raccontato il pilota - e non siano riusciti a guadagnare il cielo aperto, finendo contro una grossa quer cia poco distante dalla pista di decollo. I rami dell'albero hanno fermato il volo e al tempo stesso mi hanno costretto ad un atterraggio di emergenza, avvenuto nella radura sottostante. Visto che il pilota continuava a parlare al plurale qualcuno gli ha chiesto se a bordo ci fosse stata una seconda persona. Si è capito poi che quel "noi" si riferiva all'intesa che esiste tra il velivolo e chi lo ha fatto tante volte vibrare nell'azzurro del cielo. Un'altra assicurazione importante. Anzi due: Non ho avuto paura e di certo tornerò a volare. Il velivolo è andato quasi completamente distrutto, finendo per intralciare l'ingresso di una strada privata, tanto da richiedere l'intervento dei vigili del fuoco per la rimozione. Il pilota è usato miracolosamente illeso, tanto che da solo, ben lucido, ha chiamato i soccorsi. Le operazioni Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Terre Roveresche, stazione di San Giorgio di Pesaro. A loro spetterà il compito di accertare cosa sia successo al motore dopo aver completato tutte le indagini del caso. L'incidente è avvenuto in una località di aperta campagna. A ridosso di una pista dalla quale decollano anche i deltaplani. Un'oasi riservata agli amanti del volo. Nel centro abitato di Villanova, a un paio di chilometri o poco più, nessuno si è accorto di nulla. C'è chi riferisce che un'ambulanza sia transitata alla volta di Fior del Piano. Gli altri mezzi di soccorso sono arrivati dalla parta opposta, direttamente da Fano raggiungendo la strada della Cerbara. La strada che porta ai campi è la prima a destra dopo il caseificio. Superata la curva il velivolo giallo sembrava una grande freccia conficcata nel terreno quasi fosse stato qualche personaggio mitologico a voler giocare uno scherzo di carnevale. Tutto bene quel che finisce bene. Un lungo sospiro di sollievo. E la figura del pilo ta che si staglia netta. Con grande sicurezza ha raccontato tutto come se nulla fosse successo. A quanto pare, per lui, questo era il terzo incidente in volo. Un altro miracolo. Roberto Giungi Silvia Falcioni RIPRODUZIONE RISERVATA Romano Zangolini racconta: I rami hanno fermato il volo e costretto a planare sul campo Non ho avuto paura e di certo tornerò presto a volare Romano Zangolini Ñ&Æi& dello Zlin Savage Cub

Gli alberi che hanno attutito lo schianto del biposto 11 velivolo dopo lo schianto a Fiordipiano di Montemaggiore - tit_org- Precipita conultraleggero Si salva centrando un albero - Aereo precipita dopo il decollo Il pilota atterra su una quercia

Il mistero del tunnel Pasa chiuso dopo il sisma. E l'Odissea degli autobus che continua da mesi = Terremoto a senso unico

[Manuela Pelati]

È mistero del tunnel Pasa chiuso dopo il sisma. E l'Odissea degli autobus che continua da mesi di Manuela Pelati. Nella zona Vaticana dove il sisma ha lasciato il segno, l'inerzia del Comune ha dato il colpo di grazia. Dopo la chiusura di ponte Principe Amedeo (Pasa) l'8 aprile per cedimenti strutturali e di una parte del tunnel Pasa per le scosse di terremoto il 30 ottobre, residenti, lavoratori e turisti convivono con transenne, congestioni al traffico e disservizi da quasi un anno. Nella zona che attraversa il Gianicolo e collega Corso Vittorio con il quadrante di Gregorio VII, Aurelio e Boccea, i disagi per spostarsi sulle strade sono infiniti. E la mobilità degli autobus, interdetta per poche centinaia di metri, si è trasformata in un'autentica Odissea, con sprechi enormi di tempo e denaro. Il bello, peraltro, è che il tunnel da mesi è chiuso in un solo senso. continua a pagina 2

Terremoto È più eclatante è quello del 46 che per raggiungere dal centro via Aurelia deve passare attorno alla città del Vaticano. Oppure il 64 che viene dalla Stazione Termini e non ferma più a porta Cavalleggeri ma 800 metri più avanti dopo l'uscita dal sottovia su via Gregorio VII all'altezza di via Monte del Gallo. E proprio qui dove fino al 2 gennaio si inerpica la storica linea a biogas del 34 sulla salita che porta a decine di condomini e alla casa di accoglienza vaticana, gli anziani fanno l'autostop: con le buste della spesa in mano chiedono un passaggio agli studenti che si muovono in auto. Partiremo a fine febbraio con i lavori di ristrutturazione nella Galleria Pasa che termineranno entro marzo ha annunciato l'ingegnere Roberto Botta responsabile del Simu, Dipartimento Lavori pubblici, lunedì scorso in commissione Trasporti presieduta da Enrico Stefano. Gli interventi del valore di gomila euro prevedono la rimessa a posto dei paramenti travertino staccati dopo gli eventi sismici del 30 ottobre. Una luce nel tunnel potrebbe vedersi quindi dopo la primavera per le linee di bus da mesi deviate (34,46,64,98, 190F, 881, 916,982, N5, Nig e N20). Ma per il ponte la questione è diversa. Se la richiesta è di riaprirlo al traffico pesante forse è eccessivo ha detto l'ingegner Botta al presidente della commissione Trasporti Enrico Stefano. Il ponte è stato chiuso da aprile dell'anno scorso al passaggio di otto linee di autobus: 34,40,46,62, 64,98,88i e 916 che in direzione centro proseguono da mesi per lungotevere Gianicolense, Ponte Mazzini e lungotevere Sangallo. La ristrutturazione ci sarà ma il progetto è impegnativo secondo l'ingegner Botta perché anche se dal punto di vista strutturale tiene, c'è stato un cedimento della volta: non all'arco principale del ponte ma in alcuni fori all'interno delle spalle. La rassicurazione poi è venuta dall'impegno economico: Abbiamo uno stanziamento in bilancio 2017 del costo di 800mila euro. Ma non dai tempi: Saranno lunghi ha detto Botta. Hanno perso un sacco di tempo è l'accusa dei comitati di quartiere Cavalleggeri e La parola PASA Trionfalmente 17 che non sono stati convocati in commissione lunedì scorso e hanno chiesto un incontro al I e al II Municipio per il 23 febbraio. Qui sono tutti arrabbiati: per andare alla scuola Santa Apollinare che va dalle materne al liceo, come all'ospedale San Carlo e agli impianti sportivi di Porta Pertusa i bambini e gli anziani vanno a piedi su una salita di 700 metri. Il 46 infatti non fa più la salita in direzione Aurelio e l'alternativa è andare a prendere altre linee che fanno il giro da Boccea e riprendere il 46 dal lato oppo- La vicenda 8/4/2016 sto. Un giro nel traffico congestionato che richiede ore. E senza l'intervento dei residenti non ci sarebbero state neanche le paline delle fermate. Abbiamo fatto sistemare i cartelli che erano sbagliati: dove era soppressa non era scritto e viceversa. Il caos è anche per le informazioni alle auto e ai pullman dei turisti: uscendo dal sottopassino non si capisce come tornare a Cavalleggeri. E nel quadrante dove risiedono più di 300mila 30/10/2016 2/1/2017 La galleria Principe Amedeo di Savoia-Aosta (da qui Pasa) passa sotto il Gianicolo tra Porta Cavalleggeri e Porta Santo Spirito. Fu aperta nel 1942. Progettata dall'architetto Cesare Bazzani, è stata ammodernata per il Giubileo del Duemila. Causa la chiusura Ponte P.A.S.A. le linee 34-40-46-6264-98-881916N5-N15N20 in direzione centro deviano in lungotevere Gianicolense, ponte Mazzini, lungotevere Sangallo Per chiusura Galleria PASA, tratto piazza della Rovere Porta Cavalleggeri, le linee 46-N5 da

Ponte Vittorio proseguono in via Traspontina, via di Porta Castello, via Crescenzo, via Leone IV e viale Vaticano; linee 34-64 da piazza della Rovere, sottovia PASA, via Gregorio VII e piazza Pio XI; linee 98-190F881-916N15-N20 da piazza della Rovere, sottovia PASA e via Gregorio VII La linea 34 viene esercitata in modalità circolare con capolinea unico in via Crescenzo. Le vetture non raggiungono il capolinea di via di Monte del Gallo e limitano il servizio in via Gregorio VII/Clivo di Monte del Gallo persone, il numero tra turisti, pellegrini e lavoratori si triplica durante le ore del giorno. Manuela Pelati RIPRODUZIONE RISERVATA La galleria Pasa è chiusa da mesi. Solouna direzione. E così gli autobus impazziscono La deviazione attorno al Vaticano del bus 46 c.. tio -tit_org- Il mistero del tunnel Pasa chiuso dopo il sisma. E Odissea degli autobus che continua da mesi - Terremoto a senso unico

Scempi urbani Dimenticato ormai da anni, quello che era il quartiere fieristico della Capitale sta ormai collassando

Ex Fiera, scene da un cataclisma = La Fiera degli orrori affoga nei debiti e nei cassonetti rotti

Anfiteatro crollato, padiglioni distrutti, ovunque cassonetti abbandonati. E 200 milioni di debiti

[Valeria Costantini]

Scempi urbani Dimenticato ormai da anni, quello che era il quartiere fieristico della Capitale sta ormai collassando. Ex Fiera, scene da un cataclisma. Anfiteatro crollato, padiglioni distrutti, ovunque cassonetti abbandonati. E 200 milioni di debiti. Valeria Costantini: l'ex Fiera di Roma sta marcendo. Una città fantasma che sembra l'epicentro di un bombardamento. Cimitero di mezzi Ama e parcheggio di cassonetti della differenziata abbandonati nella melma. Mentre si perlustra il buco nero di 7 ettari sulla Colombo i mostri di cemento che un tempo erano i padiglioni raccontano anni di desolazione tra occupazioni abusive e saccheggi. continua a pagina 3

SPRECHI IL DISASTRO DELL'EX QUARTIERE ESPOSITIVO La Fiera degli orrori affoga nei debiti e nei cassonetti rotti. Il cuore dello storico Quartiere fieristico della Capitale (aperto nel 1959, chiuso dal 2005), era il lussuoso polo per le convention. Un enorme anfiteatro da 400 posti, collassato su se stesso nel silenzio più totale. Bisogna schivare fili e travi che penzolano dai soffitti per entrare, a terra il piede scivola su detriti e putridume, cabine elettriche razziate, pareti in legno mangiate dall'avanzare del nero umido. Intorno, il buio più totale. Come colonna sonora, il costante gocciolio delle infiltrazioni. Difficile pensare che altri locali siano in condizioni più disastrose. E invece il vero agghiacciante spettacolo attende oltre il vano scale. Il panorama che si apre sulla maestosa arena lascia stupefatti. Poi, si volge lo sguardo alle ali: spezzate, come grandi porzioni dello stabile piegate da cedimenti ignorati. Sembra un edificio colpito da un terremoto e insieme da un'alluvione. Invece è solo uno degli sfregi dolorosi di un luogo strappato alla comunità, una sequenza di immagini dall'inferno come nell'altro scandalo, il padiglione numero 31. Era quello dei grandi appuntamenti, moquette blu sotto i passi e testa china per evitare pannelli di acciaio crollati. Un labirinto di cavi dove sono stati lasciati a morire migliaia di cestelli della raccolta differenziata e scatole piene di depliant tra l'acqua putrida. Non separa, Ama: imprese ovunque resistono le scritte beffarde della municipalizzata che qui ha anche il suo camposanto. Venti mezzi morenti, in parte bruciati, decorano l'autoparco dell'Ama: per loro niente ripari o rinascita. Solo che nessuno ha pensato a svuotarli, sono ancora pieni di rifiuti. Ma lo scenario di guerra è infinito. Da quando ha chiuso, la Fiera è stata depredata di ogni gioiello, il rame rubato dalle migliaia di vene della centrale elettrica (un tesoro milionario di oro rosso), mentre maniglie e vetrate sono solo un ricordo. Tutto è corrosivo, ruggine e polvere che si incollano agli abiti, tra i sacchi di sale della Protezione Civile e locali riempiti da migliaia di schede elettorali. Le storielle biglietterie trasformate in bivacchi per clochard e migranti. Ogni giorno sgomberi, ogni giorno nuove occupazioni. Non manca nemmeno il campo nomadi. Galline e bambini giocano tra le migliaia di metri quadri dello spazio ormai abbandonato. (T) sono i milioni di euro di debito della Investimenti, la proprietaria nella polvere all'angolo con vista sulla sede della Regione Lazio, messi in emergenza abitativa dalla giunta Alemanno nel 2009 e rimasti. Un paio di fori nei capannoni e si muovono senza essere visti. Oltre 600 metri quadrati di far-west senza sorveglianza. E pensare che dieci anni fa esatti c'erano gli archi-star più noti a contendersi la ricostruzione della Fiera; da Fuksas a Gehry a Nouvel, in lizza per la rinascita da 800 milioni di euro della futura Città dei piccoli voluta da Walter Veltroni. L'idea pareva semplice: vendo la vecchia Fiera e pago così la creazione di quella Nuova, l'altrettanto morente spazio al Portuense. E invece, da allora, i debiti con creditori e banche - giunti a 200 milioni di euro - pendono sulla Investimenti spa, che gestisce le strutture: primo azionista è la Camera di Commercio (58%), ma la società è partecipata anche da Comune (21,7%) e Regione (19,6%). Bastava una variante urbanistica: ci hanno provato Veltroni, Alemanno e Marino, adesso c'è il braccio di ferro con la giunta Raggi. L'ennesima variante dell'ex assessore all'Urbanistica Paolo Berdini è in sospenso: 35% di cubature in meno che per i costruttori significano svalutazione della struttura ed enorme danno economico. Il ricorso al

Òã di Investimenti Spa intanto ha commissariato il Campidoglio: la vendita dell'ecomostro sulla Colombo è nelle mani del prefetto Paola Basilone. Sempre che ci sia qualcuno disposto a prendersi la Fiera degli orrori. Valerla Costantini RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda A oltre dieci anni dalla chiusura l'ex Fiera di Roma è diventata la fiera degli orrori, I più gigantesco complesso degradato della città Collassato l'enorme anfiteatro da 400 posti e distrutte le ali dei padiglioni laterali Non manca un piccolo campo nomadi con bambini e perfino galline -tit_org- Ex Fiera, scene da un cataclisma - La Fiera degli orrori affoga nei debiti e nei cassonetti rotti

Via Archimede

Di nuovo all'opera i piromani delle auto. Stavolta ai Parioli = Parioli, notte di terrore. Caccia al piromane seriale che brucia solo Smart

[R. Fr.]

Di nuovo all'opera i piromani delle auto Stavolta ai Parioli Sono tomati all'improvviso e stavolta hanno preso di mira i Parioli. Quelli alti, attorno a via Archimede. Ma i piromani che sabato notte hanno seminato il panico hanno anche puntato quasi esclusivamente a un tipo di vettura, le Smart. Un particolare importante per le indagini, continua a pagina 5 Frignarli Via Archimede Parioli, notte di terrore Caccia al piromane seriale che brucia solo SmartT na notte di moco e di paura che ha sconvolto i Parioli. Ieri non si parV_/ lava d'altro nei bar del quartiere. Una decina di auto date alle fiammevarie strade, attorno a via Archimede. E l'ombra di un piromane. Ma non si esclude il coinvolgimento anche di altre persone in una serie di episodi dolosi awenuti fra mezzanotte e le 2.30 di sa bato. In particolare sono andate distrutte alcune smart, in un paio di casi appartenenti alla catena Car2Go. E proprio su questo particolare si indirizzano le prime indagini delle forze dell'ordine accorse insieme con i vigili del fuoco dopo gli allarmi lanciati dagli abitanti della zona, svegliati di soprassalto dalle esplosioni di finestrini e serbatoio di carburante delle piccole vetture. In qualche caso le fiamme hanno anche lambito i piani bassi dei palazzi annerendo finestre e facciate, e per precauzione alcuni inquilini hanno preferito lasciare le loro abitazioni e correre in strada in attesa dell'arrivo dei pompieri. Secondo i primi accertamenti, chi ha dato fuoco alle auto potrebbe aver seguito un percorso forse è stabilito in precedenza: owerò passando da via Michele Mercati, per via Sassoferato e quindi per via Archimede. Non è chiaro ancora -i vigili del fuoco si sono riservati di presentare una relazione sull'accaduto - cosa sia stato utilizzato per dar fuoco alle auto. Ma pare ormai certo che si tratti di episodi dolosi e non si esclude, a questo punto, il coinvolgimento di più persone, visto che le strade sono distanti anche più di un chilometro runa dall'altra e le fiamme sono divampate in rapida successione. Bisognerà anche stabilire se obiettivo dei piromani fossero proprio le city car, e in particolare quelli a noleggio. Gli incendi sono stati spenti in pochi minuti dai pompieri intervenuti con alcune squadre. Gli investigatori stanno invece acquisendo le immagini di alcune telecamere puntate sulle strade interessate dai roghi per verificare se abbiano ripreso l'arrivo della fuga degli incendiari. Giàpassato sempre nella stessa zona si sono verifican alcuni incendi di veicoli parcheggiati, motorini compresi. Adesso quella paura è tornata, comevia Archimede dove gli abitanti ci sono affacciati dai balconi dopo aver sentito lo scoppiettio delle fiamme e le sirene dei mezzi di soccorso giunti sul posto in forze. Il susseguirsi degli incendi di macchine parcheggiate ha infatti spinto gli investigatori a organizzare subito una vasta battuta in tutta la zona per intercettare chi stava dando fuoco ai veicoli, che tuttavia ha comunque fatto in tempo ad allontanarsi dal posto. Analoghi incendi di Smart sono avvenuti anche nei mesi scorsi in altri quartieri, in particolare qualche anno fa un piromane seriale fu catturato dalle forze dell'ordine La storia Sabato notte una decina di auto è stata data alle fiamme in varie strade dei Parioli. Gli allarmi sono scattati fra mezzanotte e le 2.30, con gli inquilini dei palazzi che sono scesi dalle loro abitazioni preoccupati perché le fiamme lambivano le finestre dei piani bassi Il sospetto è che ad appiccare le fiamme, quasi esclusivamente a Smart della Car2Go, possano essere state più persone. Acquisite le immagini di alcune telecamere dopo aver distrutto decine di vetture di questo genere utilizzando semplicemente un accendino, con il quale appiccava le fiamme al paraurti anteriore in plastica. R.Fr. Scene di panico Prese di mira anche via Mercati e via Sassoferato. Gente fuggita in strada, finestre annerite dal fuoco -tit_org- Di nuovo all'opera i piromani delle auto. Stavolta ai Parioli - Parioli, notte di terrore. Caccia al piromane seriale che brucia solo Smart

Donati a Pieve Torina dagli alunni delle scuole elementari di Anghiari e Monterchi
Penne e quaderni ai bimbi terremotati*[Francesca Muzzi]*

Donati a Pieve Torina dagli alunni delle scuole elementari di Anghiari e Monterchi dNFrancescaJVI^____ ANGHIARI - "Spero che su questo quaderno tu possa scrivere solo cose belle". "Spero che questo regalo ti porti fortuna". Sono alcuni dei pensiero che hanno accompagnato penne; quaderni e tutto il materiale scolastico che i bambini dell'istituto comprensivo di Anghiari e Monterchi hanno donato ai loro coetanei di Pieve Torina, uno dei paesi delle Marche maggiormente colpiti dal terremoto. E' il degno finale di un progetto interculturale che le due scuole elementari, dirette dalla dirigente Monica Cicalini, hanno sviluppato in questi mesi. Grazie al contributo delle amministrazioni comunali di Anghiari e di Monterchi e alla fondazione "Marco Gennaioli", i bambini hanno dapprima realizzato delle bandiere della pace che sono diventate le copertine di ogni quaderno e poi nei mesi di dicembre e di gennaio in ogni scuola sono stati messi dei contenitori dove ogni alunno ha messo qualcosa da donare ai piccoli del paese marchigiano. E così in brevissimo tempo i contenitori si sono riempiti di tutto il materiale didattico possibile e immaginabile. Penne, quaderni, libri, matite e pennarelli. Accanto a molti di questi oggetti un pensiero di accompagnamento scritto dai bambini. "Spero che su questo quaderno tu possa scrivere solo cose belle", oppure "che queste matite ti portino fortuna". Nei giorni scorsi quindi con un pullmino messo a disposizione dalla Baldaccio Bruni, è partita una rappresentanza delle due scuole accompagnate anche dai Donatori di Sangue partecipi nel raccogliere materiale durante il Mercatino di Natale e presenti a Pieve Torina. La delegazione è stata accolta nella tensostruttura adibita a scuola dopo le violente scosse di terremoto che hanno praticamente distrutto il paese. Un gesto particolarmente apprezzato da coloro che ancora abitano il piccolo centro delle Marche e che è stato scelto dalle scuole elementari di Anghiari e Monterchi, perché nonostante i gravi danni che ha avuto, è uno dei meno menzionati. La dirigente Monica Cicalini esprime un sentito ringraziamento a quanti hanno partecipato a questa "goccia di solidarietà": bambini, genitori, insegnanti, la Fondazione Gennaioli, i Donatori di Sangue, la Baldaccio Bruni e le due amministrazioni comunali di Anghiari e di Monterchi. La consegna Il momento della consegna del materiale scolastico ai bambini di Pieve Torina, nella foto sotto -tit_org-

Civitella**Premio per l'impegno nel Centro Italia***[Sara Polvani]*

Civitella // riconoscimento ai volontari del territorio e a Maurizio Sadoul Premio per l'impegno nel Centro Italia CIVITELLA IN VAL DI CHIANA Il Sistema di Protezione Civile della Regione Toscana ringrazia i volontari per l'impegno nel sisma dell'Italia centrale. Alla cerimonia di consegna dei riconoscimenti presente anche il Comune di Civitella in Val di Chiana, con il geometra Maurizio Sadotti, che ha svolto indagini sugli edifici lesionati dal terremoto. Oltre settanta i soggetti, tra associazioni di volontariato, enti e operatori delle amministrazioni regionale e di quelle locali, che hanno ricevuto l'attestato di riconoscenza. "Abbiamo immaginato che fosse giusto dopo tanti mesi di impegno e fatica trovare un momento per raccogliersi ed esprimere la gratitudine da parte di chi ha il privilegio di amministrare questo ente e inoltre dare un messaggio per il futuro perché l'emergenza non è finita. La Regione Toscana premia e dice grazie a questi eroi invisibili dei nostri giorni, persone che sottraggono tempo alle proprie famiglie e a sé stesse per aiutare le persone che si trovano in terribili difficoltà come nel caso del sisma", ha detto l'assessore regionale alla Protezione civile Federica Fratoni, durante l'iniziativa che si è svolta a Firenze lo scorso 11 febbraio in un Teatro Verdi gremito. In quei luoghi, "gli enti della Regione Toscana, insieme alle province e ai comuni con una squadra formidabile del volontariato toscano, eccellenza nazionale, non si sono fatti problemi ad andare". Sarà Polvani -tit_org- Premio per impegno nel Centro Italia

Sono terminati i lavori di messa in sicurezza dello stabile. Rimangono dislocate le classi dello Scientifico

Lavori terminati al Varrone gli studenti tornano in sede = Gli studenti del liceo Classico ritornano in sede

[Redazione]

Lavori terminati al Vairone gli studenti tornano in sede a pagina 4 Sono terminati i lavori di messa in sicurezza dello stabile. Rimangono dislocate le classi dello Scientifico Gli studenti del liceo Classico ritornano in sede RIET1 Gli studenti del Liceo classico Van-one rientrano nella sede naturale di Palazzo degli Studi in piazza Mazzini a Rieti. "Lo spostamento presso i locali messi a disposizione dal Consorzio Industriale di Rieti-Cittaducale - fa sapere la Provincia - si era reso necessario a seguito di alcuni danni causati alle tamponature e alle controsoffittature dagli eventi sismici dei mesi scorsi che però non hanno intaccato le parti strutturali tanto che i tecnici della Protezione Civile che hanno redatto le schede Aedes hanno prescritto i lavori solo nei locali che ospitano il Liceo Classico permettendo il normale svolgimento dell'attività didattica del Liceo Pedagogico nei piani inferiori. Rientreranno nella sede di piazza Mazzini 13 classi oltre che il personale docente e Ata. Sono stati effettuati interventi per circa 150 mila euro che sono serviti a ripristinare le segnalazioni della Protezione civile ma anche ad intervenire su ulteriori punti che i tecnici e gli esperti incaricati dalla Provincia per maggiore tranquillità hanno ritenuto dover controllare. Al momento - conclude la nota della Provincia di Rieti - nei locali del Consorzio Industriale al Nucleo rimangono dislocate solo le classi della succursale del Liceo Scientifico spostate dalla struttura di via Piselli e vi rimarranno fino fine anno scolastico essendo stata la struttura dichiarata inagibile". 4 Palazzo degli Stimi la sede del Uceo Classico Van-one riapre oggi dopo i iavori per il sisma -tit_org- Lavori terminati al Varrone gli studenti tornano in sede - Gli studenti del liceo Classico ritornano in sede

Sisma I dati forniti dalla Protezione Civile sugli esiti dei sopralluoghi effettuati finora ad Amatrice e ad Accumoli

Ad Amatrice e Accumoli inagibili 3 edifici su 4 = Sisma , inagibili tre case su quattro

[Paolo Giorni]

Sisma / dati della Protezione Civile sugli esiti dei sopralluoghi effettuati fino ad oggi AdAmatrice eAccumoli inagibili 3 edifici su4 I dati fomiti dalla Protezione Civile sugli esiti dei sopralluoghi effettuati finora ad Amatrice e adAccum Sisma, inagibili tré case su quatta I- AMATRICE Il 73% delle case di Amatrice è inagibile. Una percentuale che sale di due punti, raggiungendo quota 75%, sul territorio di Accumoli. E' questa la fotografia della parte alta della provincia di Rieti devastata dal terremoto, a quasi sei mesi da quel maledetto 24 agosto che ha cambiato per sempre il volto del Centro Italia. Sugli oltre 5mila e 200 sopralluoghi effettuati e "refertati" ad Amatrice, ai quali si aggiungono i 2mila e 200 di Accumoli, la Protezio ne Civile ha rilevato che tré abitazioni private su quattro sono completamente inagibili, oppure lo sono temporaneamente e parzialmente, per via di "fattori esterni" come l'inagibilità di immobili adiacenti a quelli controllati nei tanti sopralluoghi effettuati. CONTA INFINITA Numeri mai visti, per un terremoto le cui proporzioni, materiali e temporali, superano ampiamente ogni precedente storico. Una conta che, per giunta, non solo non è ancora finita, dal mo mento che i sopralluoghi di tecnici ed esperti nelle aree del sisma non si sono praticamente mai fermati dalla scorsa estate, ma potrebbe subire delle sensibili modifiche dopo le scosse del 18 gennaio, che hanno ampliato il cratere verso l'Abruzzo. Allargando le stime dei danni. IL CASO BORBONA Ne è un esempio il Comune di Borbona, territorio colpito sia dal terremoto del 24 agosto, sia dai fenomeni di fine ottobre 2016, ma che in virtù della sua vicinanza con la faglia di Montereale-Campotosto, ha visto ampliarsi le lesioni a immobili ed edifici pubblici e privati proprio dopo il 18 gennaio. Borbona, al pari di Posta, Cittareale e Leonessa, fa parte di quella porzione del cratere reatino che pur non avendo "zone rosse", e cioè parti di territorio completamente o parzialmente inaccessibili, conta danni e lesioni in percentuali rilevantissime, nonché situazioni di totale inagibilità di case o uffici. CORSA CONTRO IL TEMPO La situazione è grave, sempre di più con il passare del tempo. Ad Amatrice le prime 25 "Säe" (Soluzioni abitative d'emergenza), già assegnate da giorni, sarebbero dovute essere "abitate" entro la fine di gennaio, E invece se ne riparerà, forse, entro marzo, mentre le opere di urbanizzazione nelle altre aree, sia nel capoluogo (campo Anpas) che nelle frazioni, sono appena iniziati o in procinto di iniziare. Per non parlare dei ritardi sulle opere di sostegno alle attività agricole. Si corre contro il tempo anche ad Accumoli, dove alla macchina burocratica delle casette si aggiunge anche il pressing degli albergatori per sapere quando gli ospiti delle zone terremotate lasceranno le strutture ricettive, così da potersi organizza re per la stagione estiva. Un dato non di poco conto per il Comune dal momento che la quasi totalità della popolazione accumolese è ospite nei resort di San Benedetto del Tronto. LOTTA ALLA BUROCRAZIA Perché sembra essere proprio questo il nemico pubblico numero uno dei paesi devastati dal terremoto, l'eccessiva burocrazia delle operazioni di ricostruzione, e l'apparente impossibilità di procedere attraverso canali emergenziali. Senza aiuti concreti da parte dello Stato, rischiano di scomparire. Come i tré quarti delle abitazioni di Amatrice e Accumoli. Paolo Giorni -tit_org- Ad Amatrice e Accumoli inagibili 3 edifici su 4 - Sisma, inagibili tre case su quattro

Oggi una giornata di visite istituzionali

Antonio Tajani e Nicola Zingaretti tra i terremotati

[Redazione]

Oggi ima giornata di visite istituzionali > AMATRICE Visite istituzionali oggi ad Amatrice. Si comincia con il presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani, che sarà ad Amatrice (ore 10.30) insieme al Capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. Tajani ieri è stato nelle Marche, ed oggi concluderà l'impegno istituzionale ad Amatrice. Visiterà Amatrice anche il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti che dovrebbe arrivare intorno alle ore 12. Il presidente dovrebbe visitare l'apertura dei cantieri dei centri commerciali, l'inizio dei lavori di urbanizzazione che porteranno ali' istallazione del nuovo Pass e la giornata comprenderà anche la visita ai cantieri dell'ex campo Anpas dove sono in via di completamento i lavori per il montaggio del secondo blocco di Sae che sarà assegnato dopo quello di Amatrice 0. ' ma -tit_org-

Vigili del fuoco in azione a Montefiascone Le fiamme hanno danneggiato alcuni prodotti che erano all'esterno del capannone
Incendio in un deposito di mobili lungo la Cassia Nord = Incendio in un deposito di mobili sulla Cassia Nord

[Redazione]

Vigili del fuoco in azione a Montefiascone Incendio in un deposito di mobili lungo la Cassia Nord MONTEFIASCONE Incendio ieri nel primo pomeriggio in un deposito di mobili lungo la Cassia Nord. Le fiamme, da quello che si è appreso, hanno danneggiato alcuni prodotti che erano stoccati all'esterno. a pagina 4 Le fiamme hanno danneggiato alcuni prodotti che erano all'esterno del capannone Incendio in un deposito di mobili sulla Cassia Nord MONTEFIASCONE Incendio ieri nel primo pomeriggio in un deposito di mobili lungo la Cassia Nord. Le fiamme, da quello che si è appreso, hanno danneggiato alcuni prodotti che erano stoccati all'esterno della struttura e sono state spente dai vigili del fuoco prima che potessero aggredire il capannone. La chiamata ai vigili del fuoco è arrivata alle 14.30. Qualcuno aveva notato del fumo nella parte posteriore del del Mercatino dell'usato a Montefiascone. La paura era che le fiamme potessero arrivare al capannone con all'interno centinaia di mobili pronti per le consegne e le vendite con conseguenze molto più serie. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco partiti dal Comando di Viterbo. In particolare un'autobotte e una prima partenza. In tutto 7 uomini che una volta arrivati nel deposito lungo la Cassia Nord hanno tenuto il fuoco a distanza dal deposito per poi spegnere ogni focolaio. In meno di mezzora l'area è stata dichiarata sicura. Dopo le operazioni di spegnimento, durante qualche minuto, i vigili del fuoco hanno portato a termine le operazioni di bonifica controllando tutta l'area aggredita dalle fiamme e le aree limitrofe. Alle 15,30 l'intervento dei vigili del fuoco è terminato. Ancora non chiare le cause dell'incendio. Le fiamme hanno danneggiato solo alcuni prodotti che erano all'esterno. Non è stata ancora fatta una stima dei danni. -tit_org- Incendio in un deposito di mobili lungo la Cassia Nord - Incendio in un deposito di mobili sulla Cassia Nord

Iniziativa degli agricoltori Coldiretti di Tarquinia e Monte Romano per i colleghi delle Marche

Quintali di orzo, fieno, biada, erbamedica agli allevatori delle zone colpite dal sisma

[Redazione]

Iniziativa degli agricoltori Coldiretti di Tarquinia e Monte Romano per i colleghi delle Marche TARQUINTA È proprio quando si spengono le luci dei riflettori che la solidarietà vale doppio. Quando tutto tace il rischio dell'indifferenza alimenta la paura dell'abbandono. Così, per evitare che il terremoto sia soltanto una pagina archiviata della cronaca recente, gli agricoltori della sezione Coldiretti di Tarquinia Monteromano si sono rimboccati le maniche e hanno raccolto 160 quintali di orzo e biada e altri 160 quintali di fieno ed erba medica spediti nelle Marche, precisamente a Visso e Castel Sant'Angelo sul Nera dove gli allevatori combattono senza sosta per tenere in piedi le aziende e rilanciare le produzioni. Alla mobilitazione hanno contribuito anche il Comune di Monteromano, la coop Pantano, la Centrale ortofrutticola e Cosmagrigi. "Tutti noi della Maremma - dice Alessandro Serafini, presidente della sezione Coldiretti di Tarquinia - abbiamo messo sui camion partiti per le Marche anche un affettuoso in bocca al lupo ai nostri colleghi marchigiani perché non mollino e perché possano presto rialzarsi da questa batosta. Lì si fanno produzioni di qualità che non possono morire, quelle zone così belle e ricche non possono correre il rischio di spopolarsi". Alla raccolta di solidarietà - che segue le altre organizzate nei mesi scorsi in favore di Amatrice - hanno contribuito le aziende Velluti, Stefanelli, Serafini, Bonaventura, Talenti, Di Carlo, Tenuta Sacchetti, Di Simone, Torresi e Zacchini. Solidarietà Sono stati raccolti per l'esattezza 160 quintali di orzo e biada e altri 160 quintali di fieno ed erba medica - tit_org-

Mordano, la Sagra dell'agricoltura in aiuto ai terremotati

[Redazione]

Mordano, la Sagra dell'agricoltura in aiuto ai terremotati MORDANO Anche la Sagra dell'agricoltura si è mobilitata a favore degli allevatori del centro Italia colpiti dal terremoto. Nei giorni scorsi sono stati consegnati circa 400 quintali di foraggio ad un gruppo di allevatori delle frazioni del comune di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno), duramente colpito dal terremoto. L'iniziativa è nata dall'amicizia fra Marco Folli, da sempre punto di riferimento della Sagra dell'agricoltura di Mordano, e Maurizio Paci, assessore del Comune di Arquata del Tronto e veterinario. Quando abbiamo chiesto come potevamo essere loro di aiuto, ci ha subito parlato dell'esigenza degli allevatori di avere fieno e paglia per alimentare in particolare bovini e caprini, visto che le scorte oramai sono esaurite. Raccolti e donati circa 400 quintali di fieno e paglia per sopperire alla mancanza di scorte conta Folli. In poco tempo il comitato della sagra si è attivato ed è riuscito, grazie al coordinamento di Giovanni Dall'Olio, che organizza il "Tractor raduno" all'interno della rassegna, a raccogliere circa 400 quintali di balloni di fieno e paglia, fino a riempire due autotreni. Sono stati tanti gli agricoltori, non solo di Mordano, che hanno voluto aderire, donando i balloni, a cominciare dall'azienda agricola Brini Maurizio di Mordano, che ne ha fornito una quantità consistente, mentre un'altra quota è stata acquistata grazie al contributo della Sagra stessa. Un grazie va anche agli autotrasportatori Paolo Melandri, della ditta Castelverde di Faenza e Nicola Bartolotto di Sant'Alberto (Ravenna), che hanno effettuato gratuitamente il trasporto del carico di fieno. I due autotreni sono stati caricati nel piazzale della cooperativa agricola Agrintesa, a Mordano, che fungeva da punto di raccolta. Ad accompagnare il viaggio c'erano Folli, Dall'Olio, Benito Mazzini e Sauro Castellari, in rappresentanza del comitato della Sagra dell'agricoltura. Il carico del foraggio in vista del trasporto ad Arquata -tit_org- Mordano, la Sagra dell'agricoltura in aiuto ai terremotati

TERREMOTO 6 MESI DOPO LA PRIMA SCOSSA**Norcia, consegnate ieri le prime 18 casette di legno***[Redazione]*

TERREMOTO 6 MESI DOPO LA PRIMA SCOSSA il Volti segnati dalle lacrime, ma questa volta a San Pellegrino di Norcia si piange di felicità. Quasi sei mesi dopo la primascossa che ha fatto tremare il Centro Italia, provocando morte e distruzione, 18 famiglie hanno di nuovo una casa. Alloggilegno, 60 e 40 metri quadrati, capaci di ospitare fino a quattro persone. Le 18 casette di legno consegnate, nella frazione a pochi chilometri dalla città di San Benedetto (sono bellissime dice una delle assegnatarie), sono le prime ad essere terminate e quindi abitate nell'intera area del sisma. Un risultato che sta a testimoniare che le istituzioni stanno funzionando e questo è solo il primo di tantissimi passi che percorreremo insieme verso la completa ricostruzione, dice il sindaco Alemanno. -tit_org-

Dall'alba al tramonto: è il battesimo di un nuovo inizio

[Redazione]

Dall'alba al tramonto: è il battesimo di un nuovo inizio Dall'alba al tramonto. Una festa lunga un giorno, fatta di musica, parole, immagini e tantissime leccornie tipiche. Allietano dal palco l'arrivo dei primi ospiti - mentre gli addetti ai lavori servono una colazione a base di prosciutto tagliato a mano, stagionato 30 mesi (una delizia) Corrado Mediolì, con la sua brillante fisarmonica, e Eugenio Martani, al clarinetto. Brani folk e jazz creano un'atmosfera magica, un po' retro, trapassato e voglia di futuro. In scena anche Yuri Vallara con Marina Mammarella, Aldo Boccacci, Flavio Spotti, Antonio Amadei, quintetto che incanta grazie all'esecuzione di brani verdiani. La famiglia Galloni ha riunito amici, dipendenti, clienti e fornitori per una giornata che ha il sapore di un battesimo. Carlo, i figli Federico, Luca e Francesco, la sorella Mirella annunciano la nuova avventura che si preparano a vivere. Sono abituati alle sfide, i Galloni. Parlano del passato e del futuro nella tavola rotonda che si svolge in cantina e, in un susseguirsi perfetto di interventi, con il supporto degli architetti Carlo Mambriani e Claudio Bernardi, illustrano ai presenti cosa sorgerà dalle ceneri del vecchio stabilimento, in un rimpallo continuo di battute e riflessioni tra emozione e razionalità. La musica e le immagini contano: il video di Marta Mambriani e i brani selezionati dalla regista e compositrice Fiorella Petronici si integrano al racconto verbale e si alternano agli interventi. Accentuano e raccontano i sentimenti: dalla rabbia alla paura alla voglia di ricominciare. Alla fine tutti a pranzo. Volano vassoi di prosciutto e pancetta. E mentre gli addetti ai fuochi cuociono in diretta ciccioli strepitosi, arrivano tortelli d'erbetta, cotechino e costolette. E la festa continua fino a tardi. K.G. stato bravo a nascondere la paura. Abbiamo indossato la corazza da invincibili. Ci siamo detti non facciamoci vincere dalle fiamme, resistiamo. Alle 13 e 53, quando hanno detto che l'incendio non si fermava, abbiamo deciso di demolire parte dell'edificio. E' stato come tagliarsi un braccio. I giorni successivi 180 persone, fra amici, fornitori, concorrenti e amici, hanno messo a disposizione cantine e automezzi, e liberato decine di migliaia di prosciutti. Tutti sono da ringraziare, primo fra tutti il sindaco e l'amministrazione, i carabinieri, i pompieri, l'Ausi. In momenti come quelli ti accorgi che non sei solo, c'è una comunità. È la forza che ti mette nelle condizioni non solo di andare avanti, ma di fare meglio. Quel giorno stesso dichiarai che avremmo rifatto lo stabilimento, più bello di prima. Subito dopo l'incendio, ai lavoratori ho detto che non ci sarebbe stato alcun licenziamento - continua Carlo Galloni -. Nessuna cassa integrazione. Tutti hanno avuto fiducia e voglia di ripartire fretta: è la forza del mito che ti indica la strada e ti fa andare avanti aggiunge Galloni, che chiude con un pensiero rivolto alla madre Anna, 89 anni, sempre pronta a dare una mano: Ha capito subito quello che era successo. Ci ha detto: voi continuate. Un'altra grande lezione: ho capito che c'è un grande patrimonio in quello che i genitori insegnano. -tit_org- Dall'alba al tramonto: è il battesimo di un nuovo inizio

LANGHIRANO

AGGIORNATO - Festa alla Galloni: dopo il rogo una nuova era = Galloni, il debutto di una nuova era*[Enrico Gotti]*

LANGHIRANO Festa alla Galloni: dopo il rogo una nuova era Gotti PAG. 15 Galloni, il debutto di una nuova era< Tradizionale festa del sacrificio del maiale: dopo l'incendio un'edizione all'insegna del rilancio Carlo Galloni: Costruiremo un nuovo stabilimento più grande e più bello di prima Enrico Gotti 11viaggio è iniziato. Dalla cenere alla rinascita. Dal terribile incendio di sette mesi fa, alla costruzione di un nuovo stabilimento, più grande e più bello di prima. È la storia di una famiglia che non si arrende mai, quella di Carlo Galloni, dei figli, che sono impegnati, insieme a tutti i lavoratori, a ricostruire quello che le fiamme hanno cancellato, anzi, a realizzarlo non come era in passato, ma con lo sguardo al futuro. A Langhirano a Casa Galloni va in scena la settima edizione della "Testa del sacrificio del maiale", nello stabilimento che lo scorso 14 lugliodistrutto, per più di metà, dalle fiamme. Nel cortile si vedono ancora i macchinari attoreigliati dalle fiamme, la lavaprosciutti, la massaggiatrice e la macchina per salare. Il fuoco ha fuso il metallo, non lo spirito e la voglia di fare. Viene presentato il progetto per il nuovo stabili mento, simbolo del coraggio e della voglia di ricominciare. Carlo Galloni cita la poesia su Ulisse di Kostaninos Kavafis: Sempre devi avere in mente Itaca, raggiungerla sia il tuo pensiero costante. Stiamo vivendo un vero e proprio viaggio, che ci porta non solo a quello che eravamo, è un ritorno alle origini, arricchiti di esperienze e di nuove emozioni dice il padrone di casa durante il convegno, l'appuntamento più importante della festa. Mentre all'esterno della cantina, i norcini preparano i salumi e i musicisti ricreano il clima delle feste di una volta, all'interno si parla della rinascita della Galloni. Fra le autorità presenti Giordano Bricoli, sindaco di Langhirano, insieme all'assessore alle attività produttive Mauro Lamoretti, Cesare Azzali, direttore dell'Unione Parmense degli Industriali, Massimo Fabi, direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Parma e Elena Saccenti, direttore generale dell'Ausi, il parlamentare Giuseppe Romanini, la consigliera regionale Barbara Lori. Simona Caselli, assessora regionale all'agricoltura, con un messaggio video, parla di una rinascita di cui siamo tutti fieri. Questa azienda è la Ferrari dei prodotti. La storia della famiglia Galloniinsegna che dalle ceneri si può rinascere, anzi, si può ripartire puntando ancora più in alto dice Katia Golini, giornalista della Gazzetta di Parma, che modera il convegno e introduce il tema del mito di Ulisse: Come Odisseo, Carlo Galloni non si piega di fronte alle difficoltà. Carlo Galloni affronta le sfide della vita con coraggio raro, forza e determinazione. Cerca soluzioni e strade innovative. Lo fa con i suoi Telemachi, i figli Federico, Luca e Francesco sempre al suo fianco, con la sorella Mirella, attenta, paziente e irrinunciabile spalla, e con i fidi guerrieri, i dipendenti e amici che non si sono tirati indietro nel momento del bisogno. La giornata di oggi è una festa anche per loro. Carlo Galloni parte dall'inizio: Non mi sento un eroe, forse sono stato bravo a nascondere la paura. Abbiamo indossato la corazza da invincibili. Ci siamo detti non facciamoci vincere dalle fiamme, resistiamo. Alle 13 e 53, quando hanno detto che l'incendio non si fermava, abbiamo deciso di demolire parte dell'edificio. E' stato come tagliarsi un braccio. I giorni successivi 180 persone, fra amici, fornitori, concorrenti e amici, hanno messo a disposizione cantine e automezzi, e liberato decine di migliaia di prosciutti. Tutti sono da ringraziare, primo fra tutti il sindaco e l'amministrazione, i carabinieri, i pompieri, l'Ausi. In momenti come quelli ti accorgi che non sei solo, c'è una comunità. È la forza che ti mette nelle condizioni non solo di andare avanti, ma di fare meglio. Quel giorno stesso dichiarai che avremmo rifatto lo stabilimento, più bello di prima. Subito dopo l'incendio, ai lavoratori ho detto che non c i sarebbe stato alcun licenziamento - continua Carlo Galloni -. Nessuna cassa integrazione. Tutti hanno avuto fiducia e voglia di ripartire in fretta: è la forza del mito che ti indica la strada e ti fa andare avanti aggiunge Galloni, che chiude con un pensiero rivolto alla madre Anna, 89 anni, sempre pronta a dare una mano: Ha capito subito quello che era successo. Ci ha detto: voi continuate. Un'altra grande lezione: ho capito che c'è un grande patrimonioquello che i

genitori insegnano. Dalla solidarietà edal 'ayiTii cjz ae venuta la forza JI e-tit_org- AGGIORNATO - Festa alla Galloni:
dopo il rogo una nuova era - Galloni, il debutto di una nuova era

**FELINO SABATO POMERIGGIO L'ASSEMBLEA ANNUALE
Rinnovo tessere al circolo Coruzzi***[Redazione]*

FELINO SABATO POMERIGGIO L'ASSEMBLEA ANNUALE Saimiele Dallasta il Ètempo di assemblea annuale dei soci per il circolo sociale Luigi Corazzi di via Caumont Caimi di Felino. L'appuntamento avrà luogo sabato, alle 16, nella sede del circolo che raccoglie oltre 350 soci. Durante l'assemblea sarà presentato il bilancio economico della realtà che è un vero e proprio punto di riferimento per adulti e persone della terza età residenti nel territorio. Inoltre, durante il pomeriggio si potrà rinnovare la tessera di appartenenza al circolo, operazione già eseguibile dall'inizio dell'anno. Successivamente si arriverà alla presentazione delle attività previste per l'annocorso. Quest'ultime saranno composte da gite, iniziative all'insegna dei sapori e della natura, tornei di burraco ed iniziative benefiche. Tra i vari punti all'ordine del giorno vi sarà un bilancio sulle attività del 2016 durante il quale sono state organizzate molte attività di successo tra cui la sfida di burraco benefico che ha permesso la donazione di circa 3000 euro al gruppo locale di protezione civile Il Falco che a sua volta ha girato tale importo alle popolazioni terremotate del Centro Italia. Tra le operazioni solidali sono poi da citare i mille euro che il circolo Coruzzi, tramite l'Ancescao Nazionale, ha donato sempre ai nostri connazionali colpiti dal sisma. FELINO Nell'occasione verrà approvato I bilancio e si presenteranno le nuove attività Punto di riferimento Un gruppo di associati del Coruzzi nella sede di via Caumont Caimi. -tit_org-

SAN SECONDO**Coriandoli e stelle filanti: ecco il programma***[Redazione]*

SAN SECONDO Tré gli appuntamenti programma a San Secondo per festeggiare il carnevale. Questo grazie all'iniziativa di Pro loco, Oratorio, Caritas, Ge Gigi Pezzoni, Avis, Amici d'Africa, scout, Azione cattolica, giovani della Cri, Protezione civile e Le magie di Katia e al patrocinio del Comune. Giovedì prossimo, alle 15, festa in oratorio con i maghi Egon, Filo, Urriazzo e Marco: vari i giochi a premi in programma. Domenica 26, invece, alle 15, sfilata dei carri partendo da via Repubblica e animazione in piazza con gli scout (in caso di pioggia i festeggiamenti si terranno in oratorio). Martedì 28, infine, alle 15,30, festa in oratorio con i giovani della Croce rossa, trucca bimbi con Le magie di Katia e, alle 17, sfilata dei carri con finale a sorpresa.p.p. -tit_org-

**VOLONTARIATO UN FUORISTRADA MITSUBISHI DONATO DALLA TURBOCOATING DI NELSO ANTOLOTTI
Solignano, la Protezione civile si fa in 4x4***[Valentino Straser]*

VOLONTARIATO UN FUORISTRADA MITSUBISHI DONATO DALLA TURBOCOATING DI NELSO ANTOLOTTI
Solignano, la Protezione civile si fa in 4x4 Valentino Straser il Un territorio più sicuro e preparato alle emergenze grazie alla sinergia attuata fra, l'amministrazione comunale e una azienda leader di Solignano. Un nuovo fuoristrada Mitsubishi dotato di un verricello, da oggi a disposizione del gruppo di protezione civile, è stato inaugurato nella piazza antistante la sede municipale. Alla cerimonia, presieduta dal sindaco di Solignano Lorenzo Bonazzi, hanno presenziato i volontari della Prociv, i rappresentanti del volontariato locale, amministratori, insegnanti e alunni della scuola media, i carabinieri della stazione di Solignano, il vicesindaco Christian Lupi e Nelso Antolotti, titolare di Turbocoating, l'azienda che ha donato il mezzo, radicata nel territorio e che vanta filiali in Cina e negli Usa. Il taglio del nastro con la presentazione del fuoristrada è stato preceduto dalla benedizione del parroco don Gianfranco Agnetti e dagli interventi del capogruppo Corrado Pecorari, del sindaco Lorenzo Bonazzi e da Antolotti. La donazione del mezzo segue di alcuni giorni l'approvazione del Piano di Protezione civile comunale, approvato in seduta consiliare, a corollario di un progetto che pone al primo piano la sicurezza dei cittadini. Presto, una volta assolte le tecniche, sarà la volta dell'inaugurazione della sede sociale. Un obiettivo raggiunto grazie all'impegno dell'amministrazione comunale che, fin da subito - ha spiegato Bonazzi - ha incentivato progetti sul fronte del sociale, del volontariato e della tutela del territorio. Grazie all'impegno del consigliere Oscar Gabelli, alla decisa volontà dell'amministrazione comunale di Solignano, e alla sensibilità di Nelso Antolotti, che ha accolto con entusiasmo l'iniziativa a sostegno del volontariato, è stato possibile dotare il servizio di protezione civile di nuove attrezzature, in un territorio fragile che si deve confrontare con il rischio idrogeologico e quello sismico. La Protezione civile - ha ribadito Antolotti - rappresenta una delle realtà più belle del volontariato italiano, emerso anche in occasioni delle calamità naturali che hanno colpito il Centro Italia. Abbiamo scelto con attenzione il mezzo fuoristrada, efficiente e con la garanzia di lunga durata, adatto alle situazioni di emergenza. L'iniziativa rientra nell'ambito della filosofia aziendale volta, anche, a sostenere lo sviluppo territoriale e a creare opportunità lavorative per i giovani. La cerimonia si è conclusa con un rinfresco offerto alla cittadinanza. Solidarietà Il mondo del volontariato di Solignano in festa per la donazione del nuovo fuoristrada. -tit_org-

GIORNATA DEL PENSIERO IN OCCASIONE DEL T DAY, APPUNTAMENTO ANNUALE DELLO SCOUTISMO

Malore in piazza, l'esercitazione si trasforma in soccorso reale*In aiuto di una donna gli esperti arrivati per una dimostrazione dedicata ai ragazzi**[Redazione]*

GIORNATA DEL PENSIERO IN OCCASIONE DEL DAY, APPUNTAMENTO ANNUALE DELLO SCOUTISMO Malore in piazza, l'esercitazione si trasforma in soccorso reale In aiuto di una donna gli esperti arrivati per una dimostrazione dedicata ai ragazzi Il Lapiazza, ieri, è stata invasa da 250 scout, che hanno festeggiato il t-day, ossia il compleanno del fondatore dello scoutismo mondiale Robert Baden Powell e della consorte Olave. La giornata del pensiero è stata dedicata alla prevenzione nelle emergenze. Ma mentre si tenevano le varie simulazioni, dove i ragazzi assistevano alle tecniche di primo soccorso, una giovane donna, che si trovava in piazza, si è sentita male realmente. Mentre si trovava vicino alla fontana, ha accusato un malore, accasciandosi nella vasca in cemento, per fortuna completamente svuotata dell'acqua, in questo periodo. Immediatamente sono accorsi i soccorritori con le loro attrezzature, che già si trovavano in piazza per la giornata del pensiero. La donna è stata caricata sull'ambulanza e trasferita al Pronto soccorso dell'ospedale di Vaio, dove è stata trattenuta in osservazione. I ragazzi dei gruppi scout Fidenza 1, Fidenza 2 e Salsomaggiore 2, hanno così osservato da vicino come si affronta la prima emergenza. La giornata del pensiero è stata organizzata con il patrocinio del comune di Fidenza e in collaborazione con la Croce rossa italiana, comitato di Fidenza, col Nucleo cinofilo da soccorso di Fidenza e Pro Civ Arci, gruppo Fidenza.piazza, a portare il proprio saluto, è arrivato anche il sindaco Andrea Massari, che ha ringraziato gli scout per avere scelto la piazza, ossia il luogo dove tutti si riconoscono. Il primo cittadino ha ricordato ai ragazzi il valore dei volontari nel sistema di emergenza e protezione civile. Star a quattro zampe, il Labrador Red, che insieme al suo padrone, Matteo Baistrocchi, ha partecipato alle operazioni di soccorso nelle zone terremotate del centro Italia, trovando una persona sepolta sotto le macerie. Red ha dato dimostrazione di quello che sa fare, insieme ad altri cani del Nucleo cinofilo, fra applausi e centinaia di mani che si allungavano per accarezzarli. Il Nucleo cinofilo da soccorso di Fidenza ha illustrato le tecniche di addestramento e di intervento dei cani da soccorso, con vere e proprie simulazioni di salvataggio. Mentre la Croce rossa italiana di Fidenza ha insegnato a mettere in pratica le basi delle tecniche di primo soccorso. Quindi la Protezione civile di Fidenza ha mostrato le tecniche di intervento, con l'ausilio di un mezzo antincendio con manichette e un fuoristrada utilizzato in caso di rischio idrogeologico. S.I. 250 scout si sono radunati per festeggiare il compleanno di Baden Powell. Con Red, il campione. Alcuni scout insieme al Labrador protagonista nelle zone del terremoto. -tit_org- Malore in piazza, l'esercitazione si trasforma in soccorso reale

Norcia, ecco le prime casette La mia datela a un'anziana

[Italo Carmignani]

Norcia, ecco le prime casette La mia datela a un'anziana >: A 6 mesi dal sisma, una sistemazione Uno dei destinatari cede le chiavi per diciotto famiglie di sfollati in Umbria alla nonnina del paese, tra gli esclusi LA SPERANZA nostro inviato MACERATA Sotto il tetto sicuro di una giornata di sole, il capo della protezione civile Fabrizio Curcio, in perenne tuta militare e sorriso tattico, lo annuncia come un successo: Se in Umbria sono già pronte, qui le casette arriveranno in estate, perché siamo in una primissima fase. Qui si chiama Macerata, avamposto terminale del terremoto che ha spinto fino a gennaio il suo carico di scosse. Nel resoconto felice di quanti hanno ritrovato delle pareti sane dopo avere visto crollare quelle marce, per rispetto si comincia dagli ultimi, quelli che sperano. Perché le prime 18 famiglie che hanno le casette e festeggiano a Norcia con decine di selfie, sorrisi, lacrime e baci, il loro tributo al freddo e al fango l'hanno già pagato. E quei sessanta metri quadrati per 4 persone e quei quaranta riservati alle coppie consegnati ieri in Valnerina, non sono più una soluzione d'emergenza, non sono una roulotte, un camper, o peggio una tenda di stoffa mal cucita. Sono una casa. NONNA CECILIA Non ci sono favori o spinte a dividere chi ha una casetta e chi l'aspetta. Come sempre, nelle emergenze in cui decide il destino della terra, è il calendario a dare la scansione. E se Macerata attende, Amatrice per il Lazio, Arquata per le Marche e Norcia per l'Umbria vedono in queste ore la soluzione attesa. Mai tanta solidarietà aveva animato gli aiuti agli sfollati e mai tanta generosità è stata trasmessa. Il pianto di nonna Cecilia non bagna solo le rughe dei suoi ottantacinque anni vissuti a San Pellegrino, la frazione di Norcia venuta giù alla prima botta d'agosto, ma anche quelle più giovani di Bruno Biagini. Al secolo Amici, nonna Cecilia era rimasta fuori dalla lotteria delle prime assegnazioni, quelle arrivate per caso con la voce del bussolotto e della burocrazia. Così Bruno, uno dei fortunati vincitori, non ha esitato: Cecilia, ecco la chiave, prendi la mia casa. Forte dell'anzianità della montagna, Stefano Onori, un'abitazione distrutta nella stessa San Pellegrino, non misura il pudore della commozione. Ho vissuto in un container in questo periodo - racconta - e avere adesso questa casetta è un sogno, quantomeno non sentiremo più il freddo che abbiamo dovuto sopportare in queste settimane. TOCCA ALLE REGIONI Nel ritrovato fortilizio, Norcia sorride almeno quanto Macerata aspetta. Spiega ancora Curcio, ospite in terra marchigiana: Sono stati fatti oltre 100.000 sopralluoghi in tutta l'area colpita dal sisma. Nel Maceratese siamo in una primissima fase. Abbiamo parlato di sette mesi dopo il 24 agosto. Senza sapere che ci sarebbero state le scosse di ottobre e di gennaio. Già, ma la fretta porta al mare, dove la stagione turistica è alle porte e gli alberghi hanno ancora gli sfollati dell'inverno nelle loro camere. Il capo della Proci lo dice d'un fiato: Il compito dell'organizzazione degli sfollati spetta alle singole Regioni. È chiaro che basterebbe fare una buona programmazione, i posti letto ci sono e sono tanti. Bastano per tutti. È necessario però che la Regione, oltre che accertarsi della disponibilità degli albergatori, faccia colloqui con gli sfollati. Curcio passa il manico al governatore delle Marche, Luca Ceriscioli, mentre il calendario lascia il posto al cronometro dell'ennesimo conto alla rovescia del dopo terremoto. Italo Carmignani 81PRODUZIONERISERVATA CURCIO: NON TUTTI HANNO ANCORA RICEVUTO I MODULI, RITARDI PER COLPA DELLE NUOVE SCOSSE DI OTTOBRE E GENNAIO I numeri 2935 Il dei tre da a 17.000 Gli 7,8 l'ha in la al 2047 e taglio del nastro per la consegna delle prime casette, ieri a San Pellegrino di Norcia foto PREZIOTTI) -tit_org- Norcia, ecco le prime casette La mia datela a un'anziana

Tanti alla ciaspolata della solidarietà

[Redazione]

Campotosto Oltre cento persone hanno partecipato all'escursione sulla neve a Campotosto, organizzata dalle guide ambientali escursionistiche dell'Aigae per rilanciare l'immagine dell'Abruzzo a un mese dalla tragedia dell'hotel Rigopiano di Farindola (Pescara) e dalle scosse di terremoto che hanno reso inagibili molti borghi montani. La missione delle guide ambientali escursionistiche-dice Salvatore Costantini, consigliere nazionale Aigae- è rilanciare il comparto del turismo naturalistico, e non solo, in tutte le zone dell'Italia Centrale, valorizzare tradizioni e memoria storica di questi territori rimasti integri grazie ai popoli che li hanno vissuti. Per continuare a viverli, però, occorre che le istituzioni si adoperino per una ricostruzione con tecniche antisismiche, senza stravolgere l'architettura tradizionale

- -tit_org-

Parcheggi tra le rose: novità per gli automobilisti

[Luca Maggitti]

Parcheggi tra novità per gli ROSETO Due buone notizie per i cittadini di Roseto. La prima riguarda il centro. Infatti, da ieri sono nuovamente disponibili per i parcheggi di via Colombo. A tal proposito, il vice sindaco e assessore ai lavori pubblici, Simone Tacchetti, ha dichiarato: È un'opera molto bella e anche attenta all'ambiente. Ci aspettiamo, da parte dei cittadini, una uguale attenzione nel rispetto della cosa pubblica. I parcheggi sono realizzati su un prato verde e confidiamo nel buon senso dei rosetani per conservare con la massima cura il lavoro appena concluso. La ditta Giardi proseguirà con la le rose: automobilisti FINITA L'EMERGENZA PER I RESIDENTI DI MONTEPAGAND: IL CAMPANILE E' IN SICUREZZA manutenzione per i prossimi mesi, uniformando l'altezza del prato e curando le rose che sono state piantate". La seconda buona nuova è relativa al borgo antico di Montepagano, visto che è stata firmata l'ordinanza per il rientro nei fabbricati circostanti il campanile di Montepagano, fatti sgomberare in seguito al sisma del 30 ottobre 2016 che lo aveva danneggiato. Sono, dunque, cessate le condizioni di allontanamento dagli immobili riferiti alla proprietà della farmacia De Simone e di una delle due abitazioni. In merito, il sindaco. Sabatino Di Girolamo, ha dichiarato: Sono estremamente lieto di riaprire, seppure non totalmente, le case per i cittadini sfollati a ottobre scorso per i rischi di stabilità del campanile di Montepagano, connessi al terremoto. Garantisco il massimo impegno affinché i lavori si possano concludere il più presto possibile. LucaMaggitti Il campanile di Montepagano - tit_org-

Fiumi di alcol al Carnevale, cinque giovani in ospedale = Ubriachi alla sfilata, cinque in ospedale

[Vincenzo Caramadre]

Pontecorvo Fiumi di alcol al Carnevale, cinque giovani in ospedale Ubriachi alla sfilata, cinque in ospedale Alzano il gomito durante i festeggiamenti di Carnevale Il Comune aveva emesso un'ordinanza per evitare l'abuso Soccorsi un gruppo di giovani: uno è finito in coma etilico di alcol. sindaco Rotondo: Purtroppo c'è chi non si controlla Carnevale di Pontecorvo: carri allegorici, colori, musica, divertimento, ma anche malori a causa dall'abuso di alcool. Diversi i giovani che, in cerca di una giornata di trasgressione, hanno alzato il gomito e poi si sono sentiti male. L'abuso di bevande alcoliche era stato previsto tant'è che il sindaco aveva emesso un'ordinanza di divieto di vendita di alcol da asporto. Il via alla sfilata dei carri è arrivato alle 15 di ieri in piazza Annunziata dall'assessore alla Cultura Moira Rotondo e dal presidente della Proloco, Nino Caramadre che insieme all'associazione San Grimoaldo ha organizzato il Carnevale. Tanta gente ha partecipato all'evento. MALORI E SOCCORSI Ma l'azzeccata prima sfilata della 65esima edizione verrà ricordata anche per i malori a causa dell'abuso di alcol: almeno cinque i ragazzi, tra i 20 e 25 anni, che, a metà pomeriggio di ieri hanno accusato malori e sono stati trovati svenuti a lato della strada, tra via Aldo Moro e via Luciana, lungo il percorso che l'organizzazione ha stilato, anche in considerazione dell'emergenza viabilità che si vive a causa della frana di via Lungoliri, dove sono transitati i carri. Proprio lungo il percorso tra le 17,15 e 17.45 sono confluite quattro ambulanze (della postazioni di Pontecorvo, Cassino e Ceprano) e due automediche (da Cassino e Ceprano). In ospedale a Cassino sono stati portati cinque giovani, uno dei quali a rischio come etilico. Le operazioni di soccorso sono state coordinate dal 118 e dai carabinieri della stazione di Pontecorvo e delle stazioni limitrofe coordinati sul posto dal maresciallo Mauro Scappaticci. I militari hanno subito raccolto le informazioni necessaria per ricostruire l'accaduto che per qualche ora ha focalizzato l'attenzione, ma poi la festa è ricominciata fino a sera. L'ORDINANZA ÁÍÔÉ ALGOL Il 16 febbraio scorso - ha spiegato il sindaco Rotondo - ho emesso ordinanza che vieta la vendita di alcol da asporto, purtroppo spesso i giovani non si controllano e poi accadono queste cose. Il sindaco Anselmo Rotondo ha coniato l'hashtag ftnonostantetutto per sintetizzare la prima sfilata della 65esima edizione del Carnevale di Pontecorvo. Nono- 1 RAGAZZI TROVATI SVENUTI NELLE STRADE DEL CENTRO SUL POSTO CARABINIERI E AMBULANZE stante tutto il fango, gli esposti la risposta della gente è stata forte e decisa. Un rione Pastine invaso da un mare di gente non si era mai visto. La nostra storia, la nostra tradizione carnevalesca è più viva che mai: con la prima sfilata dei carri ne è stata data prova. Tré i carri in concorso: "Il nido degli occarapert" di Damiano Caucci; "Oceania" Domenico Gelfusa e Marino Granieri; "universo Incantato" di Guido Della Posta di Domenico due, invece, i carri di seconda categoria uno realizzato da Paolo Ruscito e l'altro da Davide Giacomobono e due fuori concorso. Si bissa domenica prossima con la sfilata che dal centro commerciale Il Ponte arriverà alla villa comunale. Proprio in vista del secondo appuntamento e memore dei malori di ieri, il sindaco ha lanciato un appello ai giovani: Divertitevi con moderazione. Il Carnevale è una grande festa, la nostra festa viviamola nel migliore dei modi e cercate di evitare problema alle vostre famiglie, ha concluso il sindaco. Vincenzo Caramadre RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Fiumi di alcol al Carnevale, cinque giovani in ospedale - Ubriachi alla sfilata, cinque in ospedale

Vigili del fuoco di Latina**Recuperata la campana di Amatrice = vigili di Latina recuperano la campana del museo***[Redazione]*

Vigili del fuoco di Latina Recuperata la campana di Amatrice Ancora una missione di successo per i vigili del fuoco di Latina impegnati negli interventi nelle zone colpite dal terremoto. Ad Amatrice ieri è stata recuperata la campana del museo civico, ormai a rischio nella struttura pericolante. Servizio a pag. 29 Pontini protagonisti ad Amatrice I vigili di Latina recuperano la campana del museo I vigili del fuoco di Latina ancora protagonisti ad Amatrice. Dopo aver recuperato, circa un mese fa, la campana della torre civica, simbolo del paese devastato dal terremoto, ieri è stata ultimata un'analoga operazione che ha consentito di mettere in sicurezza la campana del museo civico del paese. La struttura è ormai fortemente compromessa e a rischio di crollo, dunque gli uomini della squadra "Nis" (Nucleo Interventi Speciali) hanno recuperato la campana portandola al sicuro. Poco più di un mese fa due vigili del fuoco pontini avevano preso parte ai delicati lavori di recupero della campana posta sulla Torre civica di Amatrice. Numerosi sono gli interventi dei pontini impegnati ormai da mesi in provincia di Rieti. Le operazioni vengono effettuate sotto la supervisione dei tecnici del ministero dei Beni e le Attività Culturali, in stretta collaborazione con la Protezione civile e con diverse squadre di vigili del fuoco provenienti da diversi comandi. Dopo il recupero della campana, nei giorni scorsi è stato avviato il puntellamento della struttura, ormai lesionata in maniera molto grave. RIPRODUZIONE RISERVATA Gli uomini del Nucleo Interventi Speciali hanno recuperato la campana portandola al sicuro -tit_org- Recuperata la campana di Amatrice - vigili di Latina recuperano la campana del museo

Roghi tossici nei cunicoli: via alla bonifica a Centocelle

[Fabio Rossi]

Dovranno essere sgombrati i rifiuti ammassati sulla rampa d'accesso alla rete dei cunicoli dell'ex fungaia del Parco di Centocelle: un sistema di cave millenarie trasformato in un inferno sotterraneo di roghi tossici. Da un paio di mesi gli abitanti di un comprensorio di case (oggi dell'Ater) assistono alla fuoriuscita di fumi acri e nauseabondi, che risalgono da una decina di metri di profondità lungo pozzi e voragini diventati ormai comignoli naturali. Un'area trasformata negli ultimi tempi in una discarica abusiva di rifiuti e rifugio di fortuna per sbandati, in via di Centocelle, a ridosso di una porzione del parco archeologico, costeggiato dalla via Casilina. A lanciare l'allarme era stato il Comitato Parco archeologico di Centocelle Bene Comune. IL PROVVEDIMENTO Virginia Raggi, con un'ordinanza, ha stabilito che il dipartimento tutela ambientale dovrà rimuovere i rifiuti ammassati sulla rampa d'accesso alla rete dei cunicoli al fine di consentire il completo spegnimento dei rifiuti combustibili, nonché di predisporre un piano di bonifica complessiva del parco archeologico di Centocelle e della rete delle cavità sottostanti che giungono fino alle abitazioni civili circostanti previa caratterizzazione dei rifiuti, onde consentire entro 30 giorni dalla notifica dell'ordinanza il loro smaltimento. La polizia locale, secondo il provvedimento della sindaca, dovrà intensificare la vigilanza e il controllo dell'area. In base all'ordinanza, inoltre. Arpa Lazio dovrà provvedere all'analisi dei pozzi nelle aree circostanti, anche in proprietà privata, e installare centraline di rilevamento della qualità dell'aria Centocelle regi di rifiuti lidia cava L'articolo del 5 gennaio suMessaggero che denunciava l'incendio divampato a inizio anno nelle gallerie sotterranee di Centocelle trasformate in discarica abusiva e accampamenti di sbandati presso le abitazioni del civico 3 di via di Centocelle. Inoltre, l'ordinanza affida all'amministratore del condominio di via Centocelle 3 il compito di provvedere alla chiusura del pozzo che consente l'accesso alle gallerie sotterranee, che si era aperto nel marzo dello scorso anno a causa della rottura di un'adduttrice idrica. Fabio RossiRIPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO FIRMA L'ORDINANZA A QUASI DUE MESI DALL'ALLARME DEI RESIDENTI: RIMUOVERE I RIFIUTI -tit_org-

Incidenti e incendi: stop pulizia dell'Ama = Incidenti e incendi: Ama non pulisce più

[Raffaella Troili]

Incidenti e incendi: stop pulizia dell'Ama Vetri, olio, detriti, asfalto e gomme squagliate: altro degrado sta per accumularsi in città. La pulizia delle strade dopo incidenti e incendi è bloccata da dicembre. Da quando Ama ha comunicato a Campidoglio e vigili urbani che non intende più occuparsene, dato che non è previsto dal nuovo contratto di servizio. Il servizio venne affidato "temporaneamente" ad Ama nel 2004 quando la ditta Sicurezza e ambiente venne coinvolta in un'inchiesta. Con ritardi, tentennamenti e malumori l'Ama se ne è occupata finora. Ora basta. Interverremo solo in casi gravissimi. Troiliapag.33 Incidenti e incendi: Ama non pulisce più >in via Etruria da dicembre detriti, asfalto e gomme squagliate - Anche in caso di macchie d'olio e rami crollati è inutil Niente interventi dall'azienda: Non sono nel contratto di servizio chiamare gli operatori. Erano tutti lavori straordinari Un incendio sotto casa, il fumo, le auto distrutte, la rimozione delle carcasse a proprie spese. E poi? Detriti, vetri, gomme e asfalto squagliati, catrame e rattoppi per mesi. Era il 22 dicembre quando in via Etruria al civico 37 C, dietro piazza Rè di Roma, alcune macchine vennero date alle fiamme. I residenti iniziarono a chiamare l'Ama: Potete pensare a rimuovere i detriti?. Un sollecito fatto ripetutamente. Anche io - racconta Monia - ho chiesto più volte un intervento, fino a quando un operatore mi ha suggerito di rivolgermi al Municipio in quanto attività non di loro competenza. Arriviamo al 10 gennaio 2017. Ho contattato l'Ufficio relazioni con il pubblico del VII Municipio, ho dovuto inviar loro una Pec (posta elettronica certificata) alla quale hanno promesso di rispondere entro 30 giorni. Ma il tempo è passato e nessuno ha risposto. L'incendio lesionò anche un lampione rimosso in fretta dai vigili del fuoco. A distanza di quasi 2 mesi, quel tratto di strada oltre ad essere ancora pieno di detriti (tra cui i vetri frantumati delle auto incendiate) non è ancora illuminato perché il Comune non provvede a rimettere 11 palo. Quello di via Etruria non è un caso isolato. La pulizia delle strade dopo gli incidenti è bloccata dal 31 dicembre ma l'Ama da tempo ha gettato la spugna e fatto capire che non vuole occupar sene. Fino al gennaio 2014, quando c'era un incidente una ditta privata si occupava di rimuovere i detriti o togliere l'olio dall'asfalto. Il servizio s'interruppe quando la ditta Sicurezza e Ambiente venne coinvolta in un'inchiesta giudiziaria in cui finirono indagati anche alti dirigenti della Polizia locale. Il servizio era a costo zero per il Comune ma poi pesava sulle assicurazioni degli automobilisti interessati. GLI ARRESTI Venne arrestato l'ex comandante dei vigili di Roma, Angelo Giuliani, accusato di corruzione per aver incassato tangenti dai vertici di Sicurezza e Ambiente. Anche il sindaco Alemanno sarebbe stato ricattato dall'ex comandante che rivendicava alcuni ruoli mentre l'amministrazione capitolina a un certo punto voleva allontanarlo. Per la procura le mazzette servivano per ottenere l'aggiudicazione del servizio di pulizia stradale post intervento con affidamento diretto alla Sicurezza e Ambiente. Oltre a Giuliani a domiciliari finirono il direttore generale della Sea, Angelo Cacciotti, il legale della società, Giovanni Scognamiglio e l'ex direttore, Iano Santoro. LA REVOCA Con la revoca da parte del Comune, il servizio fu affidato "temporaneamente" ad Ama - nonostante il contratto di servizio non lo preveda che invece ha continuato a gestirlo fino al 31 dicembre senza alcuna convenzione. Ma con ritardi, tentennamenti e malesseri. A marzo 2016, l'allora presidente Ama Fortini dopo un caso limite - 37 ore per rimuovere una macchia d'olio nel sottopasso e i vigili a presidiarla - fu chiaro: Il ripristino post incidenti non vogliamo proprio farlo. Già nel 2014 l'Ama aveva scritto ai vigili: Non ci chiamate in caso di incidente, non siamo pronti. A novembre in via Monza i cittadini hanno rimosso rami, foglie e rifiuti, dopo il crollo di un albero, perché a forza di aspettare l'Ama si era formata una discarica. Le attività di pronto intervento a seguito di incidenti stradali non sono ricomprese tra servizi coperti da TaRi, spiegano all'Ama e infatti con l'anno nuovo, la direzione della municipalizzata ha restituito al mittente quest'ulteriore raccolta. E inviato una nota al Gabinetto della sindaca Raggi e ai vigili: Non possiamo più pulire le strade in caso di incidente", sottolineando il "carattere straordinario" dell'operazione e il fatto che "la pulizia delle strade successiva a incidenti automobilistici non è contenuta all'interno del contratto di servizio". Così ad oggi, il servizio non è stato riassegnato con bando di gara o

convenzione ad hoc, le strade sono più pericolose e abbandonate, spesso anche ai vandali. E Ama interviene solo "per gravi urgenze", quando si tratta di ripristinare la circolazione. Forse. Raffaella Troili FERMA DA DICEMBRE LA PULIZIA DELLE STRADE DDPD UN SINISTRO ARRIVIAMO SOLO IN CASI URGENTI LA MUNICIPALIZZATA HA SCRITTO A COMUNE E VIEI URBANI DA ANNI NON SI FA UN BANDO DI SARÀ NE UNA CONVENZIONE L'Ama ha comunicato al Campidoglio che non interverrà più per rimuovere detriti e vetri dalle strade in caso di incendio - tit_org- Incidenti e incendi: stop pulizia dell'Ama - Incidenti e incendi: Ama non pulisce più

Parco di Centocelle Al via il piano anti roghi

[Redazione]

CITTÀ Il Campidoglio si è dato poco più di un mese per azzerare i roghi tossici nel parco di Centocelle: il 10 febbraio la sindaca Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza per la messa in sicurezza ambientale dell'area verde, dove dall'inizio di gennaio sono dati alle fiamme i rifiuti che riempiono i cunicoli dell'ex fungaia. In base all'ordinanza, entro il 25 febbraio il Dipartimento tutela ambientale dovrà rimuovere i rifiuti ammassati sulla rampa d'accesso alla rete dei cunicoli al fine di consentire il completo spegnimento dei rifiuti combustibili, nonché di predisporre un piano di bonifica complessiva del parco archeologico di Centocelle e della rete delle cavità sottostanti che giungono fino alle abitazioni civili circostanti. Il Comune si è dato 30 giorni per risolvere il problema. La polizia locale dovrà intensificare la vigilanza e il controllo dell'area. In base all'ordinanza, l'Arpa dovrà provvedere all'analisi dei pozzi nelle aree circostanti, anche in proprietà privata, e installare centraline di rilevamento della qualità dell'aria presso le abitazioni del civico 3 di via di Centocelle. Inoltre, l'ordinanza affida all'amministratore del condominio di via Centocelle 3 il compito di provvedere alla chiusura del pozzo che consente l'accesso alle gallerie sotterranee, che si era aperto nel marzo dello scorso anno a causa di un guasto idrico. Il coordinamento delle attività è affidato alla protezione civile capitolina, che dovrà informare la popolazione sui rischi specifici per i residenti e i fruitori del parco. OMNmOMA -tit_org-

ASSISI**Assisi - Emergenze: radioamatori in prima linea***[Redazione]*

ASSISI Emergenze: radioamatori prima linea -ASSISI Õ ASSOCIAZIONE Radioamatori C.i.s.a.r. Assisi opera da dieci anni e vanta numerose missioni di Protezione Civile come quella, recentissima, dell'emergenza terremoto del 24 agosto 2016. In quella occasione abbiamo assicurato le comunicazioni radio mettendo a disposizione delle autorità la nostra rete di ripetitori e il personale tecnico per il monitoraggio e l'ausilio delle comunicazioni da e per le zone interessate dal sisma, sottolinea l'ingegner Francesco Marezzi, presidente di C.i.s.a.r. Assisi. L'associazione assisiana ha organizzato un incontro per venerdì dedicato alle trasmissioni digitali, che migliora l'efficienza delle operazioni in caso di emergenza. -tit_org-

MAGIONE L'INCIDENTE A SANT'ARCANGELO**Magione - Si ribaltano e finiscono fuori strada. Ventunenne ricoverato al Santa Maria***[Redazione]*

L'INCIDENTE A SANT'ARCANGELO Si ribaltano e finiscono fuori strada Ventunenne ricoverato al Santa Maria -
MAGIONE - L'AUTO si ribalta con dentro due giovanissimi. Nella notte tra sabato e domenica anche a Magione si sono resi necessari interventi delle forze di pubblica sicurezza nell'ambito di soccorso stradale. Mancava poco alle una di ieri quando il veicolo su cui viaggiavano due ragazzi perugini si è rovesciato finendo fuori strada. Il ribaltamento, autonomo, che non ha fortunatamente coinvolto altri mezzi, si è verificato nel tratto di Sant'Arcangelo in direzione Perugia. Sono stati gli stessi giovani a richiedere i soccorsi. Sul posto è arrivata l'ambulanza del 118 proveniente dall'ospedale di Castiglione del Lago. I medici hanno deciso di trasferire il 21enne che manifestava dolori al Santa Mará della Misericordia di Perugia. Qui dopo la visita e le radiografie gli è stato diagnosticato una trauma al rachide dorso lombare ed è stato trattenuto in osservazione. Illeso invece l'amico che viaggiava al suo fianco. Sulle cause del sinistro stanno adesso vagliando i rilievi effettuati sul posto i carabinieri della compagnia di Città della Pieve che sono intervenuti sul posto. Con loro anche i vigili del fuoco di Perugia, il cui lavoro si è reso necessario per liberare i passeggeri rimasti incastrati nell'auto ribaltata. Il conducente del mezzo, come di rito, è stato anche sottoposto agli alcol e droga test. I due ragazzi possono comunque dirsi fortunati rispetto al tipo di sinistro nel quale sono rimasti coinvolti. -tit_org-

Norcia - Baggio visita la Norcia ferita Calcio al pallone con i bambini

Intanto a San Pellegrino sono state consegnate le prime casette

[Redazione]

Baggio visita la Norcia fenta> Calcio al pallone con i bambin Intanto a San Pellegnno sono state consegnate le prime casett - NORCIA - LE PRIME diciotto casette di legno sono arrivate. Ieri la consegna delle chiavi agli assegnatari, proprio nel giorno in cui anche il campionissimo, di sport e di vita, Roberto Baggio, era in visita a Norcia con la sua famiglia, dopo aver scelto proprio il comune terremotato, la sera prima, per festeggiare tra gli sfollati il suo cinquantesimo compleanno. Ieri mattina poi Baggio ha dato, per la gioia dei presenti, il calcio di avvio a una partita di giovanissimi concedendosi quindi senza difficoltà ai selfie e agli autografi dei fans. Intanto a San Pellegrino alcuni terremotati entravano nelle casette. Le Sae, ovvero le Soluzioni abitative in emergenza, realizzate nella frazione, sono le prime abitazioni completate nelle aree colpite dal terremoto, ha spiegato in una nota la Protezione civile. La cerimonia di consegna si è svolta alla presenza del sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, dell'assessore regionale, Fernanda Cecchini e del vicecapo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Questo è il risultato dello sforzo di cinque mesi difficili, ma è anche la ri sposta migliore che lo Stato potesse dare, ha detto tra l'altro Alemanno. LE CASETTE sono costituite da moduli di diverse metrature (undici da 40 metri quadri, sette da 60 metri quadri), completamenti arredati, realizzati nel rispetto della normativa antisismica e del risparmio energetico. La Regione Umbria ha attivato l'appalto con l'ordinativo dei moduli il 30 settembre 2016 e le casette sono state assegnate ai cittadini che ne avevano fatto richiesta, in seguito al terremoto del 24 agosto, secondo criteri stabiliti dall'amministrazione comunale. Un momento di gioia che Norcia ha condiviso appunto con un grande campione del calcio come Baggio che era arrivato la sera prima per festeggiare con i terremotati il suo compleanno. IERI MATTINA il campione ha invece scelto di non partecipare alla cerimonia di consegna delle casette, per non rubare la scena ai terremotati, preferendo visitare il centro storico della città, dove si è spinto fino a quel che resta della basilica di San Benedetto. Un bagno di folla ha accompagnato i suoi movimenti nella città 'ferita' che aveva raggiunto sabato dopo aver fatto tappa sabato ad Amatrice. Baggio non ha nascosto la sua commozione di fronte al potere distruttivo del sisma. La gente qui è ammirevole - è stato il suo commento -, umile. Vive per le cose semplici ed è un esempio per tutti. -tit_org-

Norcia - Norcia, ecco le prime diciotto casette Bellissime, un ritorno alla vita

E Tajani in visita alle Marche annuncia: due miliardi da Bruxelles

[Redazione]

PO IL TERREMOTO EMERGENZA E GENEROSITÀ Norcia, ecco le prime diciottosette Bellissime, un ritorno alla vita. E Tajani in visita alle Marche annuncia: due miliardi da Bruxelles. NORCIA (Perugia) VOLTI segnati dalle lacrime, ma questa volta a San Pellegrino di Norcia si piange di felicità. Quasi sei mesi dopo la prima scossa che ha fatto tremare il Centro Italia, provocando morte e distruzione, 18 famiglie hanno di nuovo una casa. Alloggi in legno, 60 e 40 metri quadri, capaci di ospitare fino a 4 persone: il linguaggio della burocrazia li chiama Sae, soluzioni abitative d'emergenza, ma per noi sono molto di più, un ritorno alla vita, racconta chi ha avuto le chiavi dalle mani del sindaco Nicola Alemanno. Maria Luisa Giorgi che appena ha messo piede nel suo nuovo alloggio si è lasciata andare a un pianto liberatorio: Dopo tanti mesi abbiamo di nuovo una casa, è bellissima c'è veramente tutto e poi questa non crollerà sulle nostre teste. Il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, in visita nelle zone terremotate delle Marche, ha promesso: dall'Europa arriveranno due miliardi, di cui uno del fondo di solidarietà, pronto nel giro di due o tre mesi. Animali e sisma, Coldiretti: solo il 12% delle stalle mobili. Dall'ultima stima della Coldiretti risulta montato il 12% delle stalle mobili previste per ospitare gli animali sfollati dai ricoveri resi inagibili. I numeri assoluti, 77 su 6351 - tit_org-

Intervista a Bruno Biagini - Norcia - Il cuore di Bruno Cedo il mio posto alla nonna del paese

[Erika Pontini]

SOLIDARIETÀ TRA SFOLLATI Il cuore di Bruno Cedo il mio posto alla nonna del paese Erika Pontini NORCIA BRUNO BIAGINI, 75 anni non ci ha pensato due volte. Mandateci Cecilia (85 anni, ndr), nella mia casetta: è più anziana e disperata di me. Anche questa è la solidarietà ai tempi del terremoto. È cedere il passo, e in questo caso, la casetta, alla nonna del paese. San Pellegrino, un pugno di case crollate sopra Norcia. La prima vera frazione ferita da questo sisma anomalo e infinito. Perché San Pellegrino è crollato già con la scossa del 24 agosto, tanto da diventare tappa nel viaggio improvvisato di Papa Francesco nella terra ferita d'Italia. Bruno Biagini, una vita trascorsa tra Roma e l'Umbria e poi il piccolo, grande gesto di 'donare' la sua casetta a Cecilia. L'anziana del paese, da tutti amata. Un abbraccio d'affetto. Come le è venuta questa idea? Cecilia la vedevo sempre al bar del paese. Poi quando c'è stata l'assegnazione io avevo la casetta numero 1. Lei era rimasta senza, e doveva aspettare il prossimo turno ma era disperata, piangeva. Il sindaco ha chiamato mia figlia e le ha rappresentato la situazione. E io l'ho detto subito: 'Mandateci lei, che fare del bene è meglio che fare del male. Io posso aspettare'. Dove rimarrà a vivere lei dopo questa rinuncia di grande solidarietà? Vivo a Norcia, in albergo, insieme alla famiglia di mia figlia. Quando c'è stata la scossa (del 30 ottobre ndr) ero in ospedale a Foligno. E da lì sono venuto direttamente in albergo. Tra poco però potrò tornare a Norcia, mi hanno promesso che la prossima volta toccherà a me. Uno slancio d'amore vero e proprio che può arrivare solo da chi condivide da mesi grandi difficoltà ed è particolarmente attaccato alla sua terra e alla sua gente. Lei secondo le regole di assegnazione, non ne aveva diritto in questo turno, ma non me la sono sentita di far vivere Cecilia ancora lontano dalla sua terra e così gliel'ho ceduta. Un gesto da applausi. Quella che doveva essere la mia casetta, la numero 1 è andata a Cecilia, va bene così. So che lei non ha potuto prendere parte alla cerimonia per il ritiro delle chiavi. Tanti i ringraziamenti immaginiamo. Cecilia non sta bene. Ho visto che sono arrivati i ringraziamenti dalla nipote. Anche il sindaco ha detto belle parole. Mi ha fatto sapere che ho un cuore grande.... Ma quella prima casetta delle 18 doveva essere sua... La prima doveva essere assegnata a me, è vero. Ma quando ho saputo che Cecilia era rimasta fuori e doveva ancora attendere ho pensato che potevo essere io a mettermi da parte. Poi c'è stata quella telefonata del sindaco. E allora ho pensato che questo dono era più che giusto, giustissimo. ERO IL NUOVO AVEVO avuto l'assegnazione, lei doveva aspettare ancora È giusto così, era disperata BONTÀ Bruno Biagini, 75 anni, sfollato di Norcia. Gli era stata assegnata una casetta: l'ha ceduta a Cecilia, 85 anni -tit_org-

LA VISITA IERI CENA A GROTTAMMARE COI SINDACI**Tajani nelle zone terremotate Oggi ad Arquata e Amatrice***[Redazione]*

É Á IERI CENA A GROTTAMMARE COI SINDACI Tajani nelle zone terremotate Og ad Arquata e Amatrice L'EUROPA ha già fatto per i terremoti de L'Aquila e dell'Emilia Romagna, e farà molto anche per le Marche in termini di sostegno economico. La protezione civile ci ha presentato una fotografia in cui si contano quasi 25 miliardi di danni. Ci sono due miliardi di euro, di cui un miliardo del fondo di solidarietà, pronto nel giro di due o tré mesi. Lo ha detto il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani in visita ieri a Camerino e negli altri comuni terremotati del Maceratese (ampio servizio a pagina 7). Al tour hanno partecipato anche il consigliere regionale Piero Celani e il sindaco Guido Castelli. In serata, poi, Tajani ha partecipato a una cena all'Hotel Parco dei Principi di Grottammare organizzata dal sindaco Pasqualino Piunti e alla quale erano presenti anche van amministratori delle zone terremotate. Oggi è previsto un nuovo giro per il neo eletto presidente, che intorno alle 9 sarà ad Arquata e poi proseguirà verso Accumoli e Amatrice. Ho cercato di portare nel dibattito parlamentare quella sensazione di impotenza della popolazione - ha aggiunto ieri Tajani -, quella sensazione di vivere sempre come se la testa girasse continuamente. -tit_org-

FABRIZIO CURCIO, PROTEZIONE CIVILE**Tempi lunghi per le casette La pratica è all'inizio***[Redazione]*

SONO stati svolti 11 sopralluoghi in tutta l'area colpita dal sisma. Per quanto riguarda le casette, stiamo lavorando per avere una tempistica. Nel Maceratese siamo in una primissima fase. Così Fabrizio Curcio, capo della Protezione civile nazionale, durante il pranzo nell'area container di Camerino, in occasione della visita del presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani. In settimana - prosegue Curcio - i sindaci hanno presentato i numeri relativi al fabbisogno delle casette nelle singole aree. Poi va presentato per ciascuna un progetto, ci vogliono circa 20 giorni, e poi si fanno gli appalti, è chiaro che per i tempi dipende dal tipo di gara, se cioè si prevedono solo lavori di urbanizzazione. Tempi lunghi per le casette. La pratica è all'inizio o anche di consolidamento. Ad esempio, per Visso e Castelsantangelo sul Nera, che sono aree più difficoltose, è probabile che servano interventi più massicci e quindi più lunghi. Ma siccome c'è una forte richiesta da parte della popolazione di restare sul territorio, andremo avanti per realizzare quest'obiettivo. Ed ha aggiunto: Nessuno ha voglia di ritardare l'arrivo delle casette. Arriveranno all'incirca per quest'estate. Riguardo il problema degli sfollati ospitati negli alberghi sulla costa, che ora dovranno traslocare in altre strutture ricettive (in collina, nell'entroterra o in hotel che ancora non ospitano terremotati) per far posto ai turisti, Curcio ha sottolineato: Il compito dell'organizzazione degli sfollati spetta alle singole Regioni. E chiaro che basterebbe fare una buona programmazione, i posti letto ci sono, e sono tanti. Bastano per tutti. È necessario però che la Regione, oltre che accertarsi della disponibilità degli albergatori, faccia colloqui con gli sfollati stessi. Non sono pacchi, sono persone. Sul numero dei terremotati ospitati in strutture ricettive, ha precisato: È un dato che potrebbe presto diminuire, sia per agibilità data da esiti positivi dei sopralluoghi tuttora in corso, sia perché nel frattempo cominceranno ad arrivare le casette. -tit_org-

La promessa di Tajani ai terremotati Due miliardi da Bruxelles per ripartire

Camerino, il presidente dell'Europarlamento: non vi dimenticheremo

[Eleonora Conforti]

La promessa di Tajani ai terremotati Due miliardi da Bruxelles per ripartirò Camerino, il presidente dell'Europarlamento: non vi dimenticherenu L'EUROPA non dimenticherà quello che è accaduto. Stanzieremo fondi per due miliardi di euro. Il presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, si è recato ieri in visita nelle zone terremotate dell'entroterra Maceratese e ha annunciato il contributo per la ricostruzione da parte di Bruxelles. PRIMA tappa a Pieve Torina, dove Tajani è stato accolto dal sindaco Alessandro Gentilucci, per poi portarsi a Camerino, dove si è fermato per diverse ore. Dapprima al Centro operativo comunale, accolto dal sindaco Gianluca Pasqui, alla presenza del presidente della Provincia, Antonio Pettinari, del presidente del consiglio regionale, Antonio Mastrovincenzo, del capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, del rettore Unicom, Flavio Corradini. Cogliendo varie opportunità e fondi dedicati a emergenze - ha detto Tajani -, dall'Europa dovrebbero arrivare complessivamente due miliardi di euro per le zone terremotate. Io e tutti i 72 parlamentari italiani che operano nelle istituzioni europee stiamo lavorando insieme e senza distinzioni politiche a favore delle popolazioni in difficoltà perii sisma. Quando c'è un'emergenza non esiste la destra e la sinistra. La Protezione civile ha fatto la fotografia della situazione e inviato il dossier a Bruxelles, per circa 25 miliardi. Un'Europa vicina, ma non solo economicamente. Ci tiene sottolinearlo Tajani che ieri, a Camerino, ha pranzato con gli sfollati e gli studenti universitari che alloggiano nei campi container di Vallicelle. La Provincia di Macerata è un territorio lacerato da decine di migliaia di scosse - ha aggiunto -. Anche nel dibattito parlamentare abbiamo cercato di spiegare questa sensazione di impotenza dei cittadini, la testa che ti gira, è terribile. Ma la testardaggine e la caparbia del voler ricominciare è il carattere distintivo e il punto di forza di questa gente, da cui ripartiamo, sostenendo politiche che possano prevenire, attraverso studi dei sismologi e opere di ingegneria, danni come quelli che hanno ferito a morte l'Italia centrale. DOPO il pranzo, il presidente Tajani ha visitato la zona rossa di Camerino, che dal 26 ottobre è sinonimo di centro storico. Avevo promesso al sindaco Pasqui che avrei fatto qui una delle nue prime visite da presidente - ha affermato - e sostengo fermamente la volontà dell'amministrazione che Camerino, che numericamente è la città più colpita da questo terremoto, sia da oggetto di studio per questa rico struzione. Attraversare la città è indescrivibile. L'eco che si sente lascia attoniti. E impressionante vedere una città intera come questa deserta, immobile e distrutta. HO RIBADITO anche oggi al presidente Tajani - ha detto Pasqui - l'importanza che Camerino diventi il plastico di questa ricostruzione. Solo da qui potremmo ripartire. Ieri a Camerino anche Pettinari. L'Europa è un'opportunità. Abbiamo una terra in ginocchio: 44 Comuni e l'80% defla nostra gente coinvolta in questo dramma. Senza Camerino, comunque, questa terra come la conosciamo non esisterebbe. Nel pomeriggio Tajani ha fatto tappa anche a Tolentino e San Ginesio. Eleonora Conforti Danni impressionanti Stiamo lavorando senza distinzioni politiche -tit_org-

Il presidente del Parlamento europeo in visita nelle Marche. Il sisma ha danneggiato un'abitazione su due Tajani non dimentica le zone terremotate Dall'Europa pronti due miliardi di euro

[Francesca Pizzolante]

Il presidente del Parlamento europeo visita nelle Marche. Il sisma ha danneggiato un'abitazione su due. Tajani non dimentica le zone terremotate. Dall'Europa pronti due miliardi di euro. Francesca Pizzolante. L'Europa non vi abbandonerà. Antonio Tajani lo aveva annunciato, dedicando il suo discorso d'insediamento alla presidenza del Parlamento europeo proprio alle popolazioni del centro Italia colpite dal sisma, e lo ha ribadito ieri al centro operativo comunale di Camerino, seconda tappa, dopo Pieve Torina, di una visita nelle zone terremotate delle Marche. Non solo parole di conforto ma anche e soprattutto fatti: Bruxelles è pronta ad assegnare due miliardi di euro ha detto Tajani. Una cifra che non avrebbe precedenti nella storia dei fondi destinati per le calamità naturali. Il presidente del Parlamento europeo ha richiamato all'unità politica e al superamento di steccati ideologici per il bene comune: Ci saremo - ha aggiunto Tajani - anche in senso di sostegno economico. Sono pronti due miliardi, cogliendo varie opportunità. Quando c'è un'emergenza, non esiste la destra e la sinistra. La provincia di Macerata è un territorio lacerato da decine di migliaia di scosse. Anche nel dibattito parlamentare abbiamo cercato di spiegare questa sensazione di impotenza dei cittadini, la testa che ti gira, è terribile. Ma il carattere testardo e la caparbia del voler ricominciare è il carattere distintivo e il punto di forza di questa gente, da cui ripartiamo. Quella che si è presentata agli occhi di Tajani è una terra in ginocchio che deve cogliere l'opportunità europea. I dati, contenuti nel dossier che il Dipartimento della Protezione civile ha trasmesso a Bruxelles, sono drammatici: un'abitazione su due ha subito danneggiamenti sostanziali. La sequenza sismica che dal 24 agosto ha colpito il centro Italia ha provocato danni per 23,5 miliardi di euro: cifra che include sia i danni strutturali veri e propri che i costi per l'emergenza. Il Dipartimento della Protezione civile ha trasmesso presso gli uffici del Parlamento europeo il fascicolo completo con la stima dei danni e dei costi causati dal terremoto che ha colpito il centro Italia e che nello specifico ha interessato il Lazio, le Marche, l'Umbria e l'Abruzzo. La richiesta di attivazione del Fondo era stata presentata dall'Italia lo scorso 16 novembre, con una prima stima di ciò che sarebbe servito, aggiornata al 25 ottobre 2016. Nella prima parte del dossier erano stati stimati danni e costi pari a 7,056 miliardi, di cui 4,9 riferiti ai danni agli edifici privati e 350 milioni agli edifici pubblici. Inoltre, secondo l'analisi effettuata dai tecnici del Mibact, i danni al patrimonio culturale ammontavano a oltre 541 milioni. La Commissione europea il 29 novembre 2016 ha concesso l'anticipo massimo consentito sul contributo finanziario del Fondo per sostenere le operazioni di emergenza e recupero nei territori interessati per un importo di 30 milioni di euro. Entrando nel dettaglio, 12,9 miliardi si riferiscono a danni a edifici privati, 1,1 miliardi per quelli agli edifici pubblici. La stima comprende danni diretti, sia pubblici sia privati - cioè quelli che hanno provocato la distruzione di edifici, infrastrutture, raccolti, industrie e imprese, patrimonio culturale, reti di distribuzione di energia, gas, acqua - e i costi sostenuti dallo Stato per far fronte all'emergenza: ripristino delle funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia, dell'acqua, delle acque reflue, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità, dell'istruzione, realizzazione di alloggi provvisori, servizi di soccorso rivolti alla popolazione, messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione, protezione del patrimonio culturale, ripristino delle zone danneggiate. L'Italia aveva presentato la richiesta di attivazione del Fondo il 16 novembre, fornendo una prima stima dei danni e dei costi calcolati fino al 25 ottobre 2016. Le scosse di ottobre e quelle di gennaio hanno però costretto il Dipartimento ad integrare la documentazione. Nel dossier iniziale, infatti, erano stati stimati danni e costi pari a 7 miliardi e 56 milioni di euro, di cui 4,9 miliardi riferiti ai danni agli edifici privati e 350 milioni agli edifici pubblici. Patrimonio culturale. Secondo l'analisi del Mibact, i danni per oltre 541 milioni. Presidente Antonio Tajani ha assicurato il sostegno economico della Ue -tit_org- Tajani non dimentica le zone terremotate. Dall'Europa pronti due miliardi di euro.

Schianto, gravi un papà e il bambino di dieci anni = Scontro frontale sulla Provinciale A 10 anni è in prognosi riservata

[Sabrina Mannelli]

Il piccolo è in prognosi riservata Scontro frontale sulla Provinciale A 10 anni è in prognosi riservata Anche il padre è grave, andavano a una gara di pesca. All'ospedale la conducente dell'altra vettura L'INCIDENTE OSTRA Erano diretti a Pongelli, per partecipare ad una gara di pesca, padre e figlio rimasti gravemente feriti nell'incidente avvenuto ieri mattina, intorno alle 10, in via Jesi. Dopo una curva la Ford Mondeo, guidata dal 42enne, residente a Jesi, si è scontrata frontalmente con una Fiat 500. Ferita anche la donna al volante dell'utilitaria, una 56enne nata a Corinaldo ma residente a Jesi, stesso comune di residenza del 42enne che stava viaggiando insieme al figlio che, per pochi mesi, ha ancora 10 anni. Lo scontro Uno scontro violentissimo. Padre e figlio sono rimasti incastrati nell'abitacolo e per liberarli sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Jesi. La squadra ha divelto la portiera della Ford Mondeo, usando un divaricatore idraulico per poter accedere all'abitacolo e quindi al conducente, collaborando con il personale sanitario sul posto. Le condizioni di entrambi sono apparse subito molto gravi. In volo si sono alzate due elicotteri. Icaro 2, proveniente da Fabriano, ha trasportato il 42enne, risultato il paziente più grave. È stato portato con un codice rosso all'ospedale di Torrette. Rosso il codice anche per il figlio, portato prima a Torrette poi al Salesi con Icaro 1. All'ospedale regionale il trasporto è stato effettuato dalla Croce Gialla di Ancona. È stata invece portata al pronto soccorso di Jesi con un'ambulanza la 56enne con un codice giallo. Le sue condizioni di salute non destano eccessiva preoccupazione. Sul posto per i rilievi i carabinieri della compagnia di Senigallia. L'incidente è avvenuto in un tratto di Provinciale 17 che nel Comune di Ostra si chiama via Jesi, poco distante dal confine con Belvedere Ostense. La strada è stata chiusa al traffico per il tempo necessario ad effettuare i soccorsi e terminare i rilievi dopo aver messo in sicurezza i veicoli. Gli stessi elicotteri sono stati fatti atterrare sulla carreggiata. La dinamica è apparsa subito chiara ai militari trattandosi di un frontale avvenuto perché una delle due auto, dopo la curva, ha invaso la corsia opposta. Le cause Resta da accertare quale delle due però abbia commesso l'infrazione, dal momento che dopo lo scontro si sono spostate dalla sede stradale. La Ford Mondeo in particolare si è rigirata finendo con la parte posteriore fuori dalla carreggiata. La 56enne di Corinaldo si stava dirigendo verso Jesi dove abita mentre padre e figlio erano partiti proprio da Jesi poco prima per raggiungere Pongelli, la frazione di Ostra Vetere dove era in programma la competizione a I vigili del fuoco hanno divelto le portiere per estrarre i feriti da Ille Lamiere cui il bambino avrebbe dovuto partecipare. La trasferta però si è conclusa prima ancora di arrivare a destinazione e quella che sarebbe dovuta essere la gita domenicale di padre e figlio si è conclusa invece per entrambi con un ricovero in ospedale in prognosi riservata. Sabrina Mannelli RIPRODUZIONE RISERVATA Due elicotteri per i soccorsi: il bambino è stato ricoverato al Salesi La Ford Mondeo su cui viaggiavano padre e figlio e l'intervento dei soccorritori - tit_org- Schianto, gravi un papà e il bambino di dieci anni - Scontro frontale sulla Provinciale A 10 anni è in prognosi riservata

Sei mesi insieme al terremoto Nel centro Italia 110mila sopralluoghi

[Redazione]

Sei mesi insieme al terremoto Nel centro Italia 110mila sopralluoghi LA STATISTICA ROMA A quasi sei mesi dalla prima forte scossa di terremoto del 24 agosto che ha colpito il centro Italia prosegue l'attività delle squadre di tecnici ed esperti abilitati per le verifiche di agibilità, sia con procedura AeDes (Agibilità e Danno in emergenza sismica), avviata fin dai primi giorni successivi alla scossa del 24 agosto, sia con procedura Fast (Fabbricati per l'Agibilità Sintetica post-Terremoto), attivata dopo gli eventi sismici del 26 e del 30 ottobre. La Protezione civile, dandone conto, dice che fino a ieri sono complessivamente 110.724 i sopralluoghi di agibilità effettuati nelle Regioni Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo. Nella giornata di oggi sono operative sui territori 183 squadre per i sopralluoghi, a cui si aggiungono 21 tecnici impegnati nel supporto ai centri di coordinamento e alla digitalizzazione delle schede. Complessivamente, dall'inizio dell'emergenza, sono state acquisite e digitalizzate 47.803 schede AeDes, tra edifici pubblici e privati: di queste, 2.184 hanno riguardato edifici scolastici (66% agibili, 6% inagibili, le restanti caratterizzate da esiti di parziale o temporanea inagibilità); 1.766 hanno riguardato altri edifici pubblici (45% agibili, 22% inagibili, le restanti caratterizzate da esiti di parziale o temporanea inagibilità). Su 43.853 edifici privati, il 45% è risultato agibile, a cui si aggiunge un 6% di edifici che non risultano danneggiati ma sono inagibili per rischio esterno, mentre il 30% è stato dichiarato inagibile e i restanti hanno avuto esiti di parziale o temporanea inagibilità. Le squadre attivate con procedura Fast a partire dai primi di novembre, in seguito alle forti scosse di fine ottobre, hanno condotto ad oggi 69.921 sopralluoghi sui soli edifici privati. Di queste ultime, 49.639 hanno consentito l'attribuzione dell'esito: di agibilità per quasi il 57% degli esiti attribuiti, a cui si aggiunge un 3% di edifici che, pur non essendo danneggiati, risultano non utilizzabili per solo rischio estemo. -tit_org-

- Terremoto, Camerino: il Presidente delle Marche Mastrovincenzo incontra Tajani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Camerino: il Presidente delle Marche Mastrovincenzo incontra TajaniIl presidente del Consiglio regionale delle Marche, Antonio Mastrovincenzo, sarà oggi a Camerino dove incontrerà il presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani. A cura di Antonella Petris 19 febbraio 2017 - 11:17 [tajani] Il presidente del Consiglio regionale delle Marche, Antonio Mastrovincenzo, sarà oggi a Camerino dove incontrerà il presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani per poi visitare le zone colpite dal sisma con il Capodipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio.

- Abruzzo: parte da Penne il rilancio del turismo regionale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Abruzzo: parte da Penne il rilancio del turismo regionale
Parte da Penne il nuovo percorso di rilancio del turismo d'Abruzzo: "Dobbiamo ricostruire l'immagine di questa regione al pari di come abbiamo fatto subito dopo i terremoti del 2009" A cura di Antonella Petris 19 febbraio 2017 - 11:10 [abruzzo-montagna-gran-sasso-parco-nazionale-640x354]
Parte da Penne il nuovo percorso di rilancio del turismo regionale. Nella città vestina lunedì 20 febbraio il vicepresidente della Giunta regionale Giovanni Lolli, fresco di delega al Turismo, incontrerà il sottosegretario ai Beni culturali e al Turismo, Dorina Bianchi, che sarà in Abruzzo per una visita ufficiale all'indomani degli eventi di gennaio. Intorno alle 13 Bianchi incontrerà gli amministratori dell'area vestina, una delle zone maggiormente colpite dal maltempo e comprensorio di riferimento di Rigopiano. Dobbiamo ricostruire l'immagine di questa regione dice il vicepresidente Lolli al pari di come abbiamo fatto subito dopo i terremoti del 2009. Come allora, anche oggi dobbiamo avere come riferimento il Governo per una serie di misure straordinarie di rilancio dell'immagine dell'Abruzzo. Non è un caso se il nostro viaggio parte da Penne e dall'area Vestina, proprio perché il percorso che abbiamo in mente deve coinvolgere intero Abruzzo. Dopo la visita a Penne, il Sottosegretario Bianchi e il Vicepresidente Lolli saranno all'Aquila dove incontreranno, alle ore 16;30 presso la sede della Regione a Palazzo Silone, i rappresentanti delle associazioni di categoria, DMC e operatori turistici. Dorina Bianchi sarà accompagnata dal sottosegretario alla Giustizia, Federica Chiavaroli, dal direttore esecutivo dell'Enit, Giovanni Bastianelli, ed al responsabile Competitività e Territorio di Invitalia.

- Terremoto, il rapporto sui crolli: inagibile una casa su due - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, il rapporto sui crolli: inagibile una casa su due
Sei mesi dopo il terremoto che ha sconvolto Amatrice, una parte del Centro Italia rimane inagibile. A cura di Antonella Petris
19 febbraio 2017 - 11:44 [terremoto-italia-640x365]
Sei mesi dopo il terremoto che ha sconvolto Amatrice, una parte del Centro Italia rimane inagibile. In quel cratere che comprende più di 300 Comuni e si estende per mille chilometri quadrati, risulta inagibile una casa su due. Non lo può essere ora e non lo potrà essere chissà per quanto. Fuori da quella zona, nel resto d'Italia, non c'è una percezione di ciò che sta accadendo, spiega il capo della Protezione civile, Francesco Curcio: 55 mila scosse, di cui 9 superiori al grado 5 di magnitudo, compresa quella di 6.5, che è stata la più alta da 37 anni, hanno creato danni superiori a tutti i sismi recenti. Amatrice
Nello specifico, secondo gli ultimi dati della Protezione civile, sono oggi stati ottenuti gli esiti di 92.058 controlli sulle abitazioni private nei Comuni interessati. I centri colpiti dal sisma sono 131, di cui 52 presentano zone rosse che risultano inaccessibili. Le case a rischio dopo i due terremoti sono circa 300 mila nonostante, secondo le stime dell'Anci, circa la metà sono lesionate. Al momento le case abitabili sono 47.105, mentre 32.150 sono quelle completamente inabitabili e 12.332 quelle che non possono momentaneamente essere abitate perché hanno bisogno di lavori o per altri motivi, come le strade non in sicurezza. terremoto-amatrice-topolino
Le case verificate a oggi con sforzi immensi spiega ancora Curcio sono poco più di centomila. Sono numeri mai visti. All'Aquila i controlli erano stati 75 mila, nel terremoto del Veneto-Emilia Romagna ci eravamo fermati a 42 mila. Numeri immensi, che corrispondono a altrettante famiglie sfollate. Alcune di esse hanno provveduto per sé, spostandosi temporaneamente in varie parti di amici e parenti, o nelle seconde abitazioni al mare; altre hanno utilizzato i fondi statali che gli hanno dato la possibilità di affittare appartamenti nella zona; altre ancora vivono grazie all'assistenza della Protezione Civile. Ci sono poi coloro che stanno tentando disperatamente di restare. Ma è una lotta contro i mulini a vento afferma Alessandro Gentilucci, sindaco di Pieve Torina. Avevo 1501 abitanti, ora sono 300. Secondo i dati della Protezione civile l'89% delle case sono fuori uso, eppure siamo strozzati dalla burocrazia: per sistemare i nostri commercianti abbiamo dovuto aspettare quattro mesi e due decreti, tutto è rallentato, le istituzioni ci devono chiarire se siamo in emergenza oppure no. La Presse/Abaca Press
La Presse/Abaca Press
Un altro aspetto del post sisma, che ha causato diverse polemiche ed attese, è il tema delle casette per gli sfollati: dopo sei mesi ad Amatrice ne sono state consegnate poche, nelle Marche e nell'Umbria praticamente non ce ne sono. La situazione è tragica e lo Stato è cieco e sordo attacca il presidente della provincia di Macerata, Antonio Pettinari. Dove sono le casette? si chiede. L'iter non è immediato spiega Curcio. Bisogna verificare esattamente il fabbisogno e poi individuare le aree. A quel punto, nel giro di pochissimo le casette arrivano. È necessario aspettare l'esito dei sopralluoghi e indire bandi e gare che spesso vanno deserte. Ci dicono di ripartire, ma come? si chiede Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice, paese in cui il 73% delle case sono inabitabili. Ma sono molte di più, sono certo. Qui ho 80-90 micro imprese che vogliono ripartire ma come fanno se lo Stato chiede loro le tasse? L'aiuteremo. Ma da Roma ci devono aiutare. Ieri mi è arrivata una lettera per la nuova scuola, abbiamo individuato un suolo. Mi hanno chiesto nel giro di 10 giorni una relazione di una ditta di Napoli che ci deve dire che non ci sono sotto ordigni bellici. Gli ho scritto che bombe sicure non ce ne sono. Però ci stanno i marziani.

- Terremoto, Norcia: consegnate le prime casette di legno agli sfollati - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, Norcia: consegnate le prime casette di legno agli sfollati
Consegnate le prime 18 casette di legno a San Pellegrino di Norcia. Sono le prime abitazioni completate nell'intera area del Centro Italia colpita dal terremoto. A cura di Antonella Petris
19 febbraio 2017 - 13:04 [terremoto-casette-moduli-abitativi-7-640x427]
Consegnate le prime 18 casette di legno a San Pellegrino di Norcia. Sono le prime abitazioni completate nell'intera area del Centro Italia colpita dal terremoto. Il sindaco Nicola Alemanno questa mattina ha dato le chiavi degli alloggi alle famiglie aventi diritto a seguito della scossa del 24 agosto scorso. Emozione e lacrime sui volti delle persone che hanno potuto prendere possesso delle abitazioni dotate di ogni confort: all'interno sono completamente arredate con tanto di stoviglie, asciugamani, biancheria e pentole. Questo è il risultato dello sforzo di cinque mesi difficili, ma è anche la risposta migliore che lo Stato potesse dare, oggi possiamo dire che le istituzioni qui hanno lavorato come meglio non si potesse, nonostante le tante difficoltà, ha detto il sindaco Alemanno. Al taglio del nastro ha partecipato anche l'assessore della Regione Umbria Fernanda Cecchini che ha voluto sottolineare ancora che lo Stato è e continuerà ad esserci, restando all fianco di questa gente. I destinatari delle 18 casette di 60 e 40 metri quadrati potranno definitivamente abitarci già dai prossimi giorni. Sempre per far fronte alle conseguenze della scossa di agosto, il Comune di Norcia nei prossimi giorni come aveva già assicurato l'assessore Giuseppina Perla consegnerà altre 20 casette appena fuori le mura della città, mentre servirà ancora qualche settimana per ultimare i 63 alloggi che sono in via di realizzazione nella zona industriale. Poi si inizierà a lavorare per far fronte all'emergenza abitativa emersa dopo le scosse del 26 ottobre e soprattutto, dopo quella del 30, con 6.5 di magnitudo.

- Terremoto, Tajani: "Dall'Europa fino a due miliardi, più possibili risorse aggiuntive"

- Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, Tajani: Dall'Europa fino a due miliardi, più possibili risorse aggiuntive Sul Terremoto in Centro Italia "L'Europa si è mossa subito" e potrebbero arrivare fondi fino a "due miliardi": lo afferma in un'intervista al Messaggero Antonio Tajani a cura di Antonella Petris 19 febbraio 2017 - 12:54 [terremoto-italia-castelluccio-640x365] Sul Terremoto in Centro Italia Europa si è mossa subito e potrebbero arrivare fondi fino a due miliardi. Lo afferma in un'intervista al Messaggero Antonio Tajani, presidente del Parlamento europeo, che oggi e domani sarà in visita nelle zone del sisma. Ue, spiega, si è mossa con la stessa rapidità con cui intervenne per il sisma dell'Aquila e per quello dell'Emilia Romagna, stanziando in un caso 493 milioni di euro e nell'altro 670. Nel caso degli ultimi terremoti, unica cosa che si poteva fare subito l'abbiamo fatta. Cioè dare tutto l'anticipo possibile, prescritto dal fondo di solidarietà della Ue. Il 9 dicembre sono stati erogati 30 milioni di euro, pochi giorni dalla richiesta arrivata dall'Italia. Ma è molto di più. Il 15 febbraio, l'Italia ha inviato alla Commissione europea la stima globale dei danni, che è di 23,5 miliardi. La Commissione farà immediatamente la proposta di intervento al Parlamento europeo e il Parlamento dovrà votarla. Secondo me, alla fine la cifra complessiva erogata, tra fondo di solidarietà e fondi strutturali Ue, potrebbe avvicinarsi ai due miliardi. In aggiunta a queste risorse per la ricostruzione, si possono usare i fondi strutturali destinati alle regioni. Italia, aggiunge, non è tanto in grado di trattare con Europa: Non riusciamo ad essere incisivi. Perché manca una strategia. Bisogna organizzare a Bruxelles una presenza, anzitutto fisica, nelle direzioni generali, in Parlamento, nelle riunioni di settore e in qualsiasi luogo decisionale. Mi sembra che Gentiloni stia usando un linguaggio giusto. Quello utile a ricomporre, senza cedere sui contenuti, tante fratture e lacerazioni. Quanto al dilagare del populismo, per Tajani le ragioni del malessere derivano, essenzialmente, da questi fattori. Uno: Europa comunicare quello che fa. Due: lo scaricare sull'Europa da parte degli Stati nazionali. Tre: eccesso di euro-burocrazia. Troppo rigorismo e non un giusto rigore. In Angela Merkel vede invece soprattutto sul tema dell'immigrazione, un giusto approccio europeo. Trump sicuramente ha risvegliato un orgoglio europeo. Che non deve essere visto come contrapposizione.

- Terremoto Centro Italia: 110.724 sopralluoghi di agibilità effettuati in Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: 110.724 sopralluoghi di agibilità effettuati in Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo

A quasi sei mesi dalla prima forte scossa di terremoto del 24 agosto che ha colpito il Centro Italia prosegue l'attività delle squadre di tecnici ed esperti a cura di Filomena Fotia 19 febbraio 2017 - 13:11 [Terremoto-Norcia-lappello-del-piccolo-Marco-salvate-il-mio-pianoforte-8-640x427] La Presse/Mario Sabatini

A quasi sei mesi dalla prima forte scossa di terremoto del 24 agosto che ha colpito il Centro Italia prosegue l'attività delle squadre di tecnici ed esperti abilitati per le verifiche di agibilità, sia con procedura AeDes (Agibilità e Danno in emergenza sismica), avviata fin dai primi giorni successivi alla scossa del 24 agosto, sia con procedura FAST (Fabbricati per l'Agibilità Sintetica post-Terremoto), attivata dopo gli eventi sismici del 26 e del 30 ottobre. A ieri, sono complessivamente 110.724 i sopralluoghi di agibilità effettuati nelle Regioni Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo, grazie all'impegno dei professionisti appartenenti ai Consigli nazionali degli Ingegneri, Architetti, Geometri e Geologi impiegati a titolo volontario, nonché di tecnici dei centri di competenza del Dipartimento, delle Regioni, delle Forze Armate e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Nella giornata di oggi sono operative sui territori 183 squadre per i sopralluoghi, a cui si aggiungono 21 tecnici impegnati nel supporto ai centri di coordinamento e alla digitalizzazione delle schede. Complessivamente, dall'inizio dell'emergenza, sono state acquisite edigitalizzate 47.803 schede AeDes, tra edifici pubblici e privati: di queste, 2.184 hanno riguardato edifici scolastici (66% agibili, 6% inagibili, le restanti caratterizzate da esiti di parziale o temporanea inagibilità); 1.766 hanno riguardato altri edifici pubblici (45% agibili, 22% inagibili, le restanti caratterizzate da esiti di parziale o temporanea inagibilità). Su 43.853 edifici privati, il 45% è risultato agibile, a cui si aggiunge un 6% di edifici che non risultano danneggiati ma sono inagibili per rischio esterno, mentre il 30% è stato dichiarato inagibile e i restanti hanno avuto esiti di parziale o temporanea inagibilità. Le squadre attivate con procedura FAST a partire dai primi di novembre, in seguito alle forti scosse di fine ottobre, hanno condotto ad oggi 69.921 sopralluoghi sui soli edifici privati. Di queste ultime, 49.639 hanno consentito l'attribuzione dell'esito: di agibilità per quasi il 57% degli esiti attribuiti, a cui si aggiunge un 3% di edifici che, pur non essendo danneggiati, risultano non utilizzabili per solo rischio esterno, mentre il 40% ha dato esito di non utilizzabilità per temporanea, parziale o totale inagibilità. Sono invece 13.282 gli edifici per i quali le squadre non hanno avuto la possibilità di accedere agli immobili o sono comunque necessari ulteriori sopralluoghi. Il numero di edifici interessati e le percentuali degli esiti di valutazione del danno, però, variano significativamente nelle quattro regioni interessate. In particolare, nella Regione Marche su 29.313 verifiche FAST su edifici privati, sono 24.221 le verifiche per le quali è stato attribuito l'esito: risultano 10.973 edifici agibili (45% degli esiti), 844 che, pur non essendo danneggiati, risultano non utilizzabili per solo rischio esterno e 12.404 non utilizzabili perché danneggiati. Nella Regione Umbria su 19.477 verifiche effettuate sono 14.378 gli esiti attribuiti: risultano 10.015 edifici agibili (il 70% degli esiti) e 434 non utilizzabili per solo rischio esterno, mentre sono 3.929 gli esiti di non utilizzabilità per danneggiamento. Nella Regione Abruzzo su 12.206 verifiche effettuate sono 9.718 gli esiti attribuiti: sono risultati 6.141 edifici agibili (circa il 63% degli esiti), 374 non utilizzabili per solo rischio esterno e 3.203 non utilizzabili perché danneggiati. Nel Lazio, su 1.925 verifiche effettuate, sono 1.322 gli esiti attribuiti: risultano 1.077 gli edifici agibili (81% degli esiti), 34 non utilizzabili per solo rischio esterno e 211 non utilizzabili perché danneggiati. E bene ricordare che in seguito ai nuovi eventi sismici registrati il 18 gennaio il Dipartimento ha emesso il 12 febbraio una circolare che prevede che per i Comuni di Montetone, Capitignano, Campotosto, Pizzoli, Barete, Cagnano Amiterno, Scoppito, in provincia di Aquila, Amatrice, Accumoli, Antrodoco e Borbona, in provincia di Rieti e Arquata, in provincia di Ascoli Piceno, si prorogava alla data del 28 febbraio la scadenza per la richiesta di primo sopralluogo o revisione di un precedente sopralluogo con scheda Fast con esito utilizzabile o scheda AeDes con esito Agibile (A).

- Terremoto: oltre cento alla ciaspolata di Campotosto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: oltre cento alla ciaspolata di Campotosto
Oltre cento persone hanno partecipato ieri all'escursione sulla neve a Campotosto, organizzata dalle guide ambientali escursionistiche dell'Aigae per rilanciare l'immagine dell'Abruzzo. A cura di Antonella Petris 19 febbraio 2017 - 13:42 [CAMPOTOSTO-COP-640x480]
Oltre cento persone hanno partecipato ieri all'escursione sulla neve a Campotosto, organizzata dalle guide ambientali escursionistiche dell'Aigae per rilanciare l'immagine dell'Abruzzo a un mese dalla tragedia dell'hotel Rigopiano di Farindola (Pescara) e dalle scosse di terremoto che hanno reso inabitabili molti borghi montani. La missione delle guide ambientali escursionistiche è rilanciare il comparto del turismo naturalistico, e non solo, in tutte le zone dell'Italia Centrale, valorizzare tradizioni e memoria storica di questi territori rimasti integri grazie ai popoli che li hanno vissuti. Per continuare a viverli, però, occorre che le istituzioni si adoperino per una ricostruzione con tecniche antisismiche, senza stravolgere l'architettura tradizionale. Sono le parole di Salvatore Costantini, consigliere nazionale Aigae. I Monti della Laga sono un patrimonio enorme per il nostro territorio, abbiamo il dovere di tutelarlo e soprattutto abbiamo il dovere di non abbandonarlo.

- Terremoto Centro Italia: a Norcia consegnate le chiavi delle prime 18 Sae - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: a Norcia consegnate le chiavi delle prime 18 Sae
Questa mattina sono state consegnate ai cittadini di Norcia le chiavi delle prime 18 Sae-Soluzioni abitative in emergenza. A cura di Filomena Fotia
19 febbraio 2017 - 14:00[cassette-norcia-1-640x360]
Questa mattina sono state consegnate ai cittadini di Norcia le chiavi delle prime 18 Sae-Soluzioni abitative in emergenza. Realizzate nella frazione di SanPellegrino, sono le prime abitazioni completate nelle aree colpite dal terremoto. La cerimonia è avvenuta alla presenza del Sindaco Nicola Alemanno, dell'Assessore della Regione Umbria Fernanda Cecchini e del Vice CapoDipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Questo è il risultato dello sforzo di cinque mesi difficili, ma è anche la risposta migliore che lo Stato potesse dare, ha detto il Alemanno. Oggi possiamo dire ha continuato il Sindaco che le istituzioni qui hanno lavorato come meglio non si potesse, nonostante le tante difficoltà.
cassette norcia9
Le cassette sono costituite da moduli di diverse metrature undici da 40 metri quadri, sette da 60 metri quadri completamente arredati, realizzati nel rispetto della normativa antisismica e del risparmio energetico. La Regione Umbria ha attivato appalto con ordinativo dei moduli il 30 settembre 2016. I lavori di urbanizzazione dell'area, affidati all'impresa vincitrice della gara, sono iniziati il 1 dicembre mentre il montaggio dei moduli è partito.
8. Le cassette sono state assegnate ai cittadini che ne avevano fatto richiesta in seguito al terremoto del 24 agosto secondo criteri stabiliti dall'amministrazione comunale. In seguito agli eventi sismici di agosto, il Dipartimento della Protezione Civile ha messo a disposizione delle Regioni e dei Comuni colpiti l'Accordo quadro per la fornitura di Soluzioni abitative in emergenza. Le Regioni, soggetti attuatori per la realizzazione delle Sae sulla base dell'ordinanza n.394, hanno anche il compito, intesa con i Comuni, di individuare le aree idonee e verificare i fabbisogni dei cittadini, per consentire loro di rimanere sui territori colpiti fino al completamento della ricostruzione.

- Terremoto, il presidente della Provincia di Macerata: "Una terra in ginocchio" - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Terremoto, il presidente della Provincia di Macerata: Una terra in ginocchio Le dichiarazioni del presidente della Provincia di Macerata Antonio Pettinari durante la visita del presidente del Parlamento europeo A cura di Filomena Fotia 19 febbraio 2017 - 14:16 [Terremoto] Mario Sabatini - La Presse Europa e un'opportunità. Abbiamo una terra in ginocchio: 44 Comuni e 80% della nostra gente coinvolta in questo dramma. Senza Camerino, comunque, questa terra come la conosciamo non esisterebbe: lo ha dichiarato il presidente della Provincia di Macerata Antonio Pettinari durante la visita del presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani nei comuni colpiti dal sisma nelle Marche.

- Terremoto, assessore Regione Umbria: le casette un traguardo importante - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Terremoto, assessore Regione Umbria: le casette un traguardo importante"Si tratta della consegna concreta delle prime 18 casette a coloro che hanno avuto la casa inagibile dopo la scossa del 24 agosto" A cura di Filomena Fotia 19 febbraio 2017 - 14:35[casette-norcia7-640x853] E un primo traguardo importante perché si tratta della consegna concreta delle prime 18 casette a coloro che hanno avuto la casa inagibile dopo la scossa del 24 agosto: lo ha dichiarato Fernanda Cecchini, assessore alla Regione Umbria, questa mattina a San Pellegrino di Norcia, durante la consegna degli alloggi (Sae-Soluzioni abitative di emergenza). Questo primo villaggio è la dimostrazione che lo Stato e che le istituzioni funzionano.

- Terremoto, Coldiretti: montato e reso operativo solo il 12% delle stalle mobili - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Terremoto, Coldiretti: montato e reso operativo solo il 12% delle stalle mobili Operativo appena il 12% delle stalle mobili previste per ospitare gli animali sfollati A cura di Filomena Fotia 19 febbraio 2017 - 17:36 [Amatrice-la-lenta-ripresa-degli-agricoltori-18-640x424] La Presse/Abaca Press Montato e reso operativo appena il 12% delle stalle mobili previste per ospitare gli animali sfollati dai ricoveri resi inagibili a quasi sei mesi dalle prime scosse di terremoto nel Centro Italia: è quanto emerge dall'ultima stima Coldiretti in riferimento ai sopralluoghi di agibilità effettuati a seguito del sisma i cui danni nelle campagne sono stati moltiplicati soprattutto in Abruzzo da una straordinaria ondata di maltempo che ha fatto crollare stalle e provocato una strage di almeno diecimila animali. Gli allevatori non sanno ancora dove ricoverare mucche, maiali e pecore sopravvissuti, costretti al freddo, con il rischio di ammalarsi e morire, nelle strutture pericolanti, mentre si è ridotta del 30% la produzione di latte. Sotto il coordinamento di una apposita task force sono state avviate dalla Coldiretti numerose iniziative assieme all'Associazione Italiana Allevatori e ai Consorzi Agrari che hanno consentito anche la consegna di mangiatoie, mangimi, fieno, carrelli per la mungitura, refrigeratori e generatori di corrente oltre a roulotte, camper e moduli abitativi.

- Terremoto, Curcio: il numero di sfollati negli alberghi destinato a diminuire - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Terremoto, Curcio: il numero di sfollati negli alberghi destinato a diminuire"Il compito dell'organizzazione degli sfollati spetta alle singole Regioni"A cura di Filomena Fotia19 febbraio 2017 - 18:13[17124316_small-640x427]LaPresse/Mario Sabatini Nessuno ha voglia di ritardare arrivo delle casette. Arriveranno all'incirca per quest'estate. Abbiamo parlato di sette mesi dopo il 24 agosto. Senza sapere che ci sarebbero state le scosse di ottobre e di gennaio: lo ha dichiarato il capo del Dipartimento della protezione civile Fabrizio Curcio durante la visita del presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani nelle zone colpite dal sisma nel Maceratese. Il compito dell'organizzazione degli sfollati spetta alle singole Regioni. E' chiaro che basterebbe fare una buona programmazione, i posti letto ci sono, e sono tanti. Bastano per tutti. E' necessario però che la Regione, oltre che accertarsi della disponibilità degli albergatori, faccia colloqui con gli sfollati stessi. Non sono pacchi, sono persone. Il numero degli sfollati potrebbe presto diminuire, sia per agibilità data da esiti positivi dei sopralluoghi tuttora in corso, sia perché nel frattempo cominceranno ad arrivare le casette.

- Terremoto Centro Italia, Curcio: effettuati oltre 110.000 sopralluoghi - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, Curcio: effettuati oltre 110.000 sopralluoghi" Sono stati eseguiti oltre 110.000 sopralluoghi in tutta l'area colpita dal terremoto. Per quanto riguarda le casette, stiamo lavorando per avere una tempistica" A cura di Filomena Fotia 19 febbraio 2017 - 18:10 [17124320_small-640x427] La Presse/Mario Sabatini Sono stati eseguiti oltre 110.000 sopralluoghi in tutta l'area colpita dal terremoto. Per quanto riguarda le casette, stiamo lavorando per avere una tempistica. Nel Maceratese siamo in una primissima fase: lo ha dichiarato il capo del Dipartimento della protezione civile Fabrizio Curcio, durante la visita del presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani nelle località colpite dal sisma nel Maceratese. In settimana i sindaci hanno presentato innumeri relativi al fabbisogno delle casette nelle singole aree. Poi va presentato per ciascuna un progetto, ci vogliono circa 20 giorni, e poi si fanno gli appalti, è chiaro che per i tempi dipende dal tipo di gara, se cioè si prevedano solo lavori di urbanizzazione o anche di consolidamento. Ad esempio, per Visso e Castelsantangelo sul Nera, che sono aree più difficili, e probabile che servano interventi più massicci e quindi più lunghi. Ma siccome c'è una forte richiesta da parte della popolazione di restare sul territorio, andremo avanti per realizzare quest'obiettivo.

- Terremoto, presidente Tajani: un miliardo del fondo di solidarietà pronto in 2-3 mesi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, presidente Tajani: un miliardo del fondo di solidarietà pronto in 2-3 mesi Il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani in visita oggi nei comuni terremotati del Maceratese A cura di Filomena Fotia 19 febbraio 2017 - 18:05 [Antonio-Tajani-Presidente-Parlamento-Europeo-in-visita-a-San-Ginesio-32-640x427] La Presse/Mario Sabatini Europa ha già fatto per i terremoti de'Aquila e dell'Emilia Romagna, e farà molto anche per le Marche e il Maceratese in termini di sostegno economico. La protezione civile ci ha presentato una fotografia in cui si contano quasi 25 miliardi di danni. Ci sono due miliardi di euro (di cui un miliardo del fondo di solidarietà, pronto nel giro di due o tre mesi): lo ha dichiarato il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani in visita oggi nei comuni terremotati del Maceratese. Ho cercato di portare nel dibattito parlamentare quella sensazione di impotenza della popolazione, quella sensazione di vivere sempre come se la testa girasse continuamente. Camerino può essere un punto di riferimento, è un'università un elemento qualificante per aggiudicazione di bandi comunitari. E chiamata a svolgere un ruolo importante. Ho notato che la popolazione chiede di restare sul territorio, ha voglia di ripartire. E questa voglia, segno di un carattere forte e caparbio, è il punto da cui ricominciare. Ho visto gente scavare con le mani, i soccorritori hanno fatto sacrifici incredibili, senza fermarsi.

Palermo, incendio su traghetto. A bordo 113 passeggeri

[Redazione]

Pubblicato il: 19/02/2017 10:57A bordo del traghetto Snav Toscana, attraccato nel porto di Palermo, ci sono 113 passeggeri, nessuno dei quali è rimasto ferito. I Vigili del Fuoco hanno individuato l'origine dell'incendio, divampato nella sala macchine, e stanno completando le operazioni per la messa in sicurezza. Dalla sala operativa dei vigili del fuoco si rende noto che l'intervento con le operazioni di soccorso è ancora in corso, ma le fiamme sono domate. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Terremoto, consegnate le prime casette

[Redazione]

Pubblicato il: 19/02/2017 16:40 Questa mattina sono state consegnate ai cittadini di Norcia le chiavi delle prime 18 Soluzioni abitative in emergenza (Sae). Realizzate nella frazione di San Pellegrino, sono le prime abitazioni completate nelle aree colpite dal terremoto. La cerimonia è avvenuta alla presenza del sindaco Nicola Alemanno, dell'assessore della Regione Umbria Fernanda Cecchini e del vice capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. "Questo è il risultato dello sforzo di cinque mesi difficili, ma è anche la risposta migliore che lo Stato potesse dare", ha detto Alemanno. "Oggi possiamo dire - ha continuato il Sindaco - che le istituzioni qui hanno lavorato come meglio non si potesse, nonostante le tante difficoltà". Le casette sono costituite da moduli di diverse metrature - undici da 40 metri quadri, sette da 60 metri quadri - completamente arredati, realizzati nel rispetto della normativa antisismica e del risparmio energetico. La Regione Umbria ha attivato l'appalto coordinativo dei moduli il 30 settembre 2016. I lavori di urbanizzazione dell'area, affidati all'impresa vincitrice della gara, sono iniziati il 1° dicembre mentre il montaggio dei moduli è partito l'8. Le casette sono state assegnate ai cittadini che ne avevano fatto richiesta in seguito al terremoto del 24 agosto secondo criteri stabiliti dall'amministrazione comunale. In seguito agli eventi sismici di agosto, il Dipartimento della Protezione Civile ha messo a disposizione delle Regioni e dei Comuni colpiti l'Accordo quadro per la fornitura di Soluzioni abitative in emergenza. Le Regioni, soggetti attuatori per la realizzazione delle Sae sulla base dell'ordinanza n.394, hanno anche il compito, intesa con i Comuni, di individuare le aree idonee e verificare i fabbisogni dei cittadini, per consentire loro di rimanere sui territori colpiti fino al completamento della ricostruzione. [Prototipo_] [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Terremoto magnitudo 4 a nord dell'Aquila - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 20 FEB - Una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata registrata alle 4:13 nel nordovest della provincia dell'Aquila e chiaramente avvertita dalla popolazione anche nelle Marche. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 11 km di profondità ed epicentro 3 km da Montereale e 14 da Amatrice (Rieti). Alle 3:57 una scossa di magnitudo 2.5 era stata registrata invece a 3 km da Montecavallo, in provincia di Macerata. Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli.

Mastrovincenzo con Tajani a Camerino - Marche

[Redazione]

Il presidente del Consiglio regionale delle Marche, Antonio Mastrovincenzo, sarà oggi a Camerino dove incontrerà il presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani per poi visitare le zone colpite dal sisma con il Capodipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio.

Bimbo 2 anni finisce in canalone Abetone - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - ABETONE (PISTOIA), 19 FEB - Un bambino di due anni è scivolato per 150 metri in un canalone all'Abetone dopo essere uscito fuori pista con uno slittino. Trasportato con elisoccorso all'ospedale pediatrico Meyer, il piccolo è stato ricoverato in prognosi riservata per un trauma cranico ma, si spiega da fonti sanitarie, non è in pericolo di vita. Si trova nel reparto chirurgia, sotto osservazione. L'incidente è accaduto intorno alle 12. Sulla dinamica il Soccorso alpino speleologico della Toscana, intervenuto con i volontari della stazione Appennino toscano, spiega che il bambino si trovava con i genitori presso la Selletta e che "giocando con lo slittino è improvvisamente finito fuori pista precipitando per circa 150 metri sul versante della Valle del Sestaione. La squadra del Sast lo ha raggiunto e lo ha trasportato risalendo il pendio per circa 200 metri fino al luogo nel quale è atterrato" l'elisoccorso Pegaso Tre". Il bambino, si spiega, "è rimasto sempre cosciente".

Sisma, Tajani, 1mld pronto in 2-3 mesi - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 19 FEB - "L'Europa ha già fatto per i terremoti de L'Aquila e dell'Emilia Romagna, e farà molto anche per le Marche e il Maceratese intermini di sostegno economico. La protezione civile ci ha presentato una fotografia in cui si contano quasi 25 miliardi di danni. Ci sono due miliardi di euro (di cui uno del fondo di solidarietà, pronto nel giro di due o tre mesi)". Così il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani in visita oggi a Camerino. Non solo supporto economico, ha aggiunto, ma anche in termini di vicinanza e comprensione dello stato d'animo della popolazione. "Ho cercato di portare nel dibattito parlamentare quella sensazione di impotenza della popolazione - ha aggiunto -, quella sensazione di vivere sempre come se la testa girasse continuamente". Il presidente ha sottolineato poi il ruolo centrale che Camerino può rivestire nel campo della partecipazione a progetti europei: "La città può essere un punto di riferimento, e l'università un elemento qualificante per l'aggiudicazione di bandi comunitari".

Curcio, fatti oltre 110.000 sopralluoghi - Marche

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 19 FEB - "Sono stati fatti oltre 110.000 sopralluoghi in tutta l'area colpita dal sisma. Per quanto riguarda le casette, stiamo lavorando per avere una tempistica. Nel Maceratese siamo in una primissima fase". Così il capo del Dipartimento della protezione civile Fabrizio Curcio a margine della visita del presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani a Camerino. "In settimana - ha aggiunto Curcio - i sindaci hanno presentato i numeri relativi al fabbisogno delle casette nelle singole aree. Poi va presentato per ciascuna un progetto, ci vogliono circa 20 giorni, e poi si fanno gli appalti, è chiaro che per i tempi dipende dal tipo di gara, se cioè si prevedano solo lavori di urbanizzazione o anche di consolidamento. Ad esempio, per Visso e Castelsantangelo sul Nera, che sono aree più difficili, è probabile che servano interventi più massicci e quindi più lunghi. Ma siccome c'è una forte richiesta da parte della popolazione di restare sul territorio, andremo avanti per realizzare quest'obiettivo".

A Norcia consegnate le chiavi delle prime casette post-sisma

[Redazione]

pubblicato il 19/feb/2017 14:0218 Sae (Soluzioni abitative in emergenza) a San Pellegrino facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Roma, 19 feb. (askanews) - Questa mattina sono state consegnate ai cittadini di Norcia le chiavi delle prime 18 Sae-Soluzioni abitative in emergenza. Realizzate nella frazione di San Pellegrino, sono le prime abitazioni completate nelle aree colpite dal terremoto. La cerimonia, si legge in un comunicato della Protezione civile, è avvenuta alla presenza del Sindaco Nicola Alemanno, dell'Assessore della Regione Umbria Fernanda Cecchini e del Vice Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. "Questo è il risultato dello sforzo di cinque mesi difficili, ma è anche la risposta migliore che lo Stato potesse dare", ha detto il sindaco. "Oggi possiamo dire - ha continuato il Sindaco - che le istituzioni qui hanno lavorato come meglio non si potesse, nonostante le tante difficoltà". Le casette sono costituite da moduli di diverse metrature - undici da 40 metri quadri, sette da 60 metri quadri - completamente arredati, realizzati nel rispetto della normativa antisismica e del risparmio energetico. La Regione Umbria ha attivato l'appalto con l'ordinativo dei moduli il 30 settembre 2016. I lavori di urbanizzazione dell'area, affidati all'impresa vincitrice della gara, sono iniziati l'1 dicembre mentre il montaggio dei moduli è partito l'8. Le casette sono state assegnate ai cittadini che ne avevano fatto richiesta in seguito al terremoto del 24 agosto secondo criteri stabiliti dall'amministrazione comunale. In seguito agli eventi sismici di agosto, il Dipartimento della Protezione Civile ha messo a disposizione delle Regioni e dei Comuni colpiti l'Accordo quadro per la fornitura di Soluzioni abitative in emergenza. Le Regioni, soggetti attuatori per la realizzazione delle Sae sulla base dell'ordinanza n.394, hanno anche il compito, d'intesa con i Comuni, di individuare le aree idonee e verificare i fabbisogni dei cittadini, per consentire loro di rimanere sui territori colpiti fino al completamento della ricostruzione.

Terremoto,Coldiretti: 12% stalle animali in ricoveri inagibili

[Redazione]

Roma, 19 feb. (askanews) - A quasi sei mesi dalle prime scosse di terremoto sono state montate e rese operative appena il 12% delle stalle mobili previste per ospitare gli animali sfollati dai ricoveri resi inagibili. E' quanto emerge dall'ultima stima della Coldiretti in riferimento ai sopralluoghi di agibilità effettuati a seguito del terremoto del centro Italia i cui danni nelle campagne sono stati moltiplicati soprattutto in Abruzzo da una straordinaria ondata di maltempo che ha fatto crollare stalle e provocato una strage di almeno diecimila animali. Gli allevatori non sanno ancora dove ricoverare mucche, maiali e pecore sopravvissuti, costretti al freddo, con il rischio di ammalarsi e morire, nelle strutture pericolanti, mentre si è ridotta del 30% la produzione di latte. Sotto il coordinamento di una apposita task force sono state avviate dalla Coldiretti numerose iniziative assieme all'Associazione Italiana Allevatori e ai Consorzi Agrari che hanno consentito anche la consegna di mangiatoie, mangimi, fieno, carrelli per la mungitura, refrigeratori e generatori di corrente oltre a roulotte, camper e moduli abitativi. Ma anche l'operazione "adotta una mucca" per dare ospitalità a pecore e mucche sfollate a causa dei crolli delle stalle, "dona un ballone" di fieno per garantirne l'alimentazione e la "caciotta della solidarietà" con il latte degli allevatori terremotati e degli altri prodotti in vendita nei mercati di Campagna Amica per garantire uno sbocco di mercato dopo lo spopolamento forzato dei centri urbani colpiti dal sisma.

Terremoto, scossa di magnitudo 4 in provincia dell'Aquila

[Redazione]

È stata registrata dai sismografi alle 4 e 13. Nessun danno segnalato20 febbraio 2017Terremoto, scossa di magnitudo 4 in provincia dell'AquilaL'epicentro del terremoto Una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata registrata alle 4:13 nel nordovest della provincia dell'Aquila. Il sisma è stato chiaramente avvertito dalla popolazione anche nelle Marche. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 11 km di profondità ed epicentro 3 km da Montereale e 14 da Amatrice (Rieti). Alle 3:57 una scossa di magnitudo 2.5 era stata registrata invece a 3 km da Montecavallo, in provincia di Macerata. Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli.

Terremoto magnitudo 4 a nord dell'Aquila

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 20 FEB - Una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata registrata alle 4:13 nel nordovest della provincia dell'Aquila e chiaramente avvertita dalla popolazione anche nelle Marche. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 11 km di profondità ed epicentro 3 km da Montereale e 14 da Amatrice (Rieti). Alle 3:57 una scossa di magnitudo 2.5 era stata registrata invece a 3 km da Montecavallo, in provincia di Macerata. Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli. 20 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Mastrovincenzo con Tajani a Camerino

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 19 FEB - Il presidente del Consiglio regionale delle Marche, Antonio Mastrovincenzo, sarà oggi a Camerino dove incontrerà il presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani per poi visitare le zone colpite dal sisma con il Capo dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio. 19 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

A Norcia consegnate le chiavi delle prime casette post-sisma

[Redazione]

Roma, 19 feb. (askanews) - Questa mattina sono state consegnate ai cittadini di Norcia le chiavi delle prime 18 Sae-Soluzioni abitative in emergenza. Realizzate nella frazione di San Pellegrino, sono le prime abitazioni completate nelle aree colpite dal terremoto. La cerimonia, si legge in un comunicato della Protezione civile, è avvenuta alla presenza del Sindaco Nicola Alemanno, dell'Assessore della Regione Umbria Fernanda Cecchini e del Vice Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. "Questo è il risultato dello sforzo di cinque mesi difficili, ma è anche la risposta migliore che lo Stato potesse dare", ha detto il sindaco. "Oggi possiamo dire - ha continuato il Sindaco - che le istituzioni qui hanno lavorato come meglio non si potesse, nonostante le tante difficoltà". Le casette sono costituite da moduli di diverse metrature - undici da 40 metri quadri, sette da 60 metri quadri - completamente arredati, realizzati nel rispetto della normativa antisismica e del risparmio energetico. La Regione Umbria ha attivato l'appalto con l'ordinativo dei moduli il 30 settembre 2016. I lavori di urbanizzazione dell'area, affidati all'impresa vincitrice della gara, sono iniziati l'1 dicembre mentre il montaggio dei moduli è partito l'8. Le casette sono state assegnate ai cittadini che ne avevano fatto richiesta in seguito al terremoto del 24 agosto secondo criteri stabiliti dall'amministrazione comunale. In seguito agli eventi sismici di agosto, il Dipartimento della Protezione Civile ha messo a disposizione delle Regioni e dei Comuni colpiti l'Accordo quadro per la fornitura di Soluzioni abitative in emergenza. Le Regioni, soggetti attuatori per la realizzazione delle Sae sulla base dell'ordinanza n. 394, hanno anche il compito, d'intesa con i Comuni, di individuare le aree idonee e verificare i fabbisogni dei cittadini, per consentire loro di rimanere sui territori colpiti fino al completamento della ricostruzione. 19 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Bimbo 2 anni finisce in canalone Abetone

[Redazione]

(ANSA) - ABETONE (PISTOIA), 19 FEB - Un bambino di due anni è scivolato per 150 metri in un canalone all'Abetone dopo essere uscito fuori pista con uno slittino. Trasportato con elisoccorso all'ospedale pediatrico Meyer, il piccolo è stato ricoverato in prognosi riservata per un trauma cranico ma, si spiega da fonti sanitarie, non è in pericolo di vita. Si trova nel reparto chirurgia, sotto osservazione. L'incidente è accaduto intorno alle 12. Sulla dinamica il Soccorso alpino e speleologico della Toscana, intervenuto con i volontari della stazione Appennino toscano, spiega che il bambino si trovava con i genitori presso la Selletta e che "giocando con lo slittino è improvvisamente finito fuori pista precipitando per circa 150 metri sul versante della Valle del Sestaione. La squadra del Sast lo ha raggiunto e lo ha trasportato risalendo il pendio per circa 200 metri fino al luogo nel quale è atterrato" l'elisoccorso Pegaso Tre". Il bambino, si spiega, "è rimasto sempre cosciente". 19 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Curcio, fatti oltre 110.000 sopralluoghi

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 19 FEB - "Sono stati fatti oltre 110.000 sopralluoghi in tutta l'area colpita dal sisma. Per quanto riguarda le casette, stiamo lavorando per avere una tempistica. Nel Maceratese siamo in una primissima fase". Così il capo del Dipartimento della protezione civile Fabrizio Curcio a margine della visita del presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani a Camerino. "In settimana - ha aggiunto Curcio - i sindaci hanno presentato innumerevoli richieste relative al fabbisogno delle casette nelle singole aree. Poi abbiamo presentato per ciascuna un progetto, ci vogliono circa 20 giorni, e poi si fanno gli appalti, è chiaro che per i tempi dipende dal tipo di gara, se cioè si prevedano solo lavori di urbanizzazione o anche di consolidamento. Ad esempio, per Visso e Castelsantangelo sul Nera, che sono aree più difficili, è probabile che servano interventi più massicci e quindi più lunghi. Ma siccome c'è una forte richiesta da parte della popolazione di restare sul territorio, andremo avanti per realizzare quest'obiettivo". 19 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma, Tajani, 1mld pronto in 2-3 mesi

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 19 FEB - "L'Europa ha già fatto per i terremoti de L'Aquila e dell'Emilia Romagna, e farà molto anche per le Marche e il Maceratese intermini di sostegno economico. La protezione civile ci ha presentato una fotografia in cui si contano quasi 25 miliardi di danni. Ci sono due miliardi di euro (di cui uno del fondo di solidarietà, pronto nel giro di due o tre mesi)". Così il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani in visita oggi a Camerino. Non solo supporto economico, ha aggiunto, ma anche in termini di vicinanza e comprensione dello stato d'animo della popolazione. "Ho cercato di portare nel dibattito parlamentare quella sensazione di impotenza della popolazione - ha aggiunto -, quella sensazione di vivere sempre come se la testa girasse continuamente". Il presidente ha sottolineato poi il ruolo centrale che Camerino può rivestire nel campo della partecipazione a progetti europei: "La città può essere un punto di riferimento, e l'università un elemento qualificante per l'aggiudicazione di bandi comunitari". 19 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Consegnate agli sfollati di Norcia le prime casette di legno

[Redazione]

Volti segnati dalle lacrime, ma questa volta a San Pellegrino di Norcia si piange di felicità. Quasi sei mesi dopo la prima maledetta scossa che ha fattotremare il Centro Italia, provocando morte e distruzione, 18 famiglie hanno dinuovo una casa. Alloggi in legno, 60 e 40 metri quadrati, capaci di ospitare fino a quattro persone: il linguaggio della burocrazia li chiama Sae, che staper Soluzioni abitative di emergenza, "ma per noi sono molto di più, sono un ritorno alla vita", racconta chi ha avuto dalle mani del sindaco, Nicola Alemanno, le chiavi per prenderne possesso. Le 18 casette di legno consegnate, nella frazione a pochi chilometri dalla città di San Benedetto ("sono bellissime" dice una delle assegnatarie), sono le prime ad essere terminate e quindi abitate nell'intera area del sisma. "Un risultato che sta a testimoniare che le istituzioni stanno funzionando e questo è solo il primo di tantissimi passi che percorreremo insieme verso la completa ricostruzione", dice Alemanno. Al pensiero del sindaco si accoda Fernanda Cecchini, assessore della Regione Umbria, che vuole sottolineare "come lo Stato c'è e questo villaggio ne è la diretta testimonianza". "Chi ci diceva che dovevamo portare qui le vecchie casette utilizzate nel terremoto del 1997 si sbagliava, siamo felici e orgogliosi di avere optato per alloggi nuovi, se non altro abbiamo rispettato la dignità di queste persone", aggiunge l'assessore. A Norcia ancora lacrime, ma stavolta sono di gioia. Dignità che oggi si è sciolta nell'emozione, come quella provata da Maria Luisa Giorgi che appena ha messo piede nel suo nuovo alloggio si è lasciata andare a un pianto liberatorio: "Dopo tanti mesi abbiamo di nuovo una casa, è bellissima c'è veramente tutto e poi questa non crollerà sulle nostre teste". Anche a Bruno Biagini era stata assegnata una, ma lui ha deciso di lasciarla alla nonna di San Pellegrino, Cecilia Amici, 85 anni. Lei, stando alle regole di assegnazione, non ne aveva diritto in questo turno, ma Bruno non se l'è sentita di far vivere Cecilia ancora lontano dalla sua terra e così gliel'ha ceduta. Un gesto di altri tempi che, per dirla con le parole del sindaco, "sta a testimoniare il cuore grande di quest'uomo a cui va tutto il nostro ringraziamento". Baggio ha voluto festeggiare il suo compleanno tra gli sfollati di Norcia. L'umiltà di questa gente non è passata inosservata nemmeno a Roberto Baggio che ha voluto festeggiare il suo 50esimo compleanno proprio tra gli sfollati di Norcia. Dopo il taglio della torta nella serata di sabato, stamani il Divin Codino ha visitato il centro storico della città, fino a spingersi davanti a quel che resta della basilica di San Benedetto. Un bagno di folla ha accompagnato i movimenti di questo campione senza tempo e senza maglia che si è presentato a Norcia, dopo essere transitato per Amatrice, visibilmente emozionato e colpito da tanta distruzione. "La gente qui è ammirevole, umile e vive per le cose semplici ed è un esempio per tutti" ha detto al suo arrivo. Baggio, dopo aver trascorso la notte in un camper assieme alla sua famiglia, era atteso anche alla consegna delle casette, ma ha disertato l'appuntamento: la scena l'ha lasciata a chi da oggi ha ritrovato un'abitazione. 19 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma, Tajani, 1mld pronto in 2-3 mesi

[Redazione]

17:52 (ANSA) - MACERATA - "L'Europa ha già fatto per i terremoti de L'Aquila edell'Emilia Romagna, e far molto anche per le Marche e il Maceratese intermini di sostegno economico. La protezione civile ci ha presentato una fotografia in cui si contano quasi 25 miliardi di danni. Ci sono due miliardidi euro (di cui uno del fondo di solidarietà, pronto nel giro di due o tremesi)". Cos il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani in visita oggi a Camerino. Non solo supporto economico, ha aggiunto, ma anche in termini di vicinanza e comprensione dello stato d'animo della popolazione. "Ho cercato di portare nel dibattito parlamentare quella sensazione di impotenza della popolazione - ha aggiunto -, quella sensazione di vivere sempre come se la testa girasse continuamente". Il presidente ha sottolineato poi il ruolo centrale che Camerino può rivestire nel campo della partecipazione a progetti europei: "La città può essere un punto di riferimento, e l'università un elemento qualificante per l'aggiudicazione di bandi comunitari".

Curcio, fatti oltre 110.000 sopralluoghi

[Redazione]

17:54 (ANSA) - MACERATA - "Sono stati fatti oltre 110.000 sopralluoghi in tutta l'area colpita dal sisma. Per quanto riguarda le casette, stiamo lavorando per avere una tempistica. Nel Maceratese siamo in una primissima fase". Cos'ha detto il capodel Dipartimento della protezione civile Fabrizio Curcio a margine della visita del presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani a Camerino. "In settimana - ha aggiunto Curcio - i sindaci hanno presentato i numeri relativi al fabbisogno delle casette nelle singole aree. Poi va presentato per ciascuna un progetto, ci vogliono circa 20 giorni, e poi si fanno gli appalti, chiaro che per i tempi dipende dal tipo di gara, se cioè si prevedano solo lavori di urbanizzazione o anche di consolidamento. Ad esempio, per Visso e Castelsantangelo sul Nera, che sono aree più difficili, è probabile che servano interventi più massicci e quindi più lunghi. Ma siccome c'è una forte richiesta da parte della popolazione di restare sul territorio, andremo avanti per realizzare quest'obiettivo".

Roma, "Bonifica urgente" per il parco di Centocelle; c'è l'ordinanza della sindaca

[Redazione]

La decisione arriva dopo gli incendi nei cunicoli dell'ex fungaia dove sono ammassati rifiuti che sprogionano fumi tossici. 19 febbraio 2017 Roma, "Bonifica urgente" per il parco di Centocelle: c'è l'ordinanza della sindaca. Il sindaco Virginia Raggi con un'ordinanza ha adottato provvedimenti urgenti per la messa in sicurezza ambientale del parco di Centocelle, dopo gli incendi che dall'inizio di gennaio interessano i cunicoli dell'ex fungaia dove sono ammassati rifiuti e che sprigionano fumi tossici. In base all'ordinanza, entro sabato prossimo, il 25 febbraio "il Dipartimento tutela ambientale dovrà rimuovere i rifiuti ammassati sulla rampa d'accesso alla rete dei cunicoli al fine di consentire il completo spegnimento dei rifiuti combusti", nonché di "predisporre un piano di bonifica complessiva del parco archeologico di Centocelle e della rete delle cavità sottostanti che giungono fino alle abitazioni civili circostanti previa caratterizzazione dei rifiuti, onde consentire entro 30 giorni dalla notifica dell'ordinanza il loro smaltimento". Nelle more dei lavori, la polizia locale di Roma capitale dovrà intensificare la vigilanza e il controllo dell'area. In base all'ordinanza, Arpa Lazio dovrà provvedere all'analisi dei pozzi nelle aree circostanti, anche in proprietà privata, e installare centraline di rilevamento della qualità dell'aria presso le abitazioni del civico 3 di via di Centocelle. Inoltre, l'ordinanza affida all'amministratore del condominio di via Centocelle 3 il compito di provvedere alla chiusura del pozzo che consente l'accesso alle gallerie sotterranee, che si era aperto nel marzo dello scorso anno a causa della rottura di un'adduttrice idrica. Il coordinamento delle attività è affidato alla protezione civile capitolina, che dovrà anche informare la popolazione sui rischi specifici per i residenti e i fruitori del parco. Tags Argomenti: parco centocelle Protagonisti: comune